Allegato A)

Regione Umbria
Giunta Regionale

Relazione sulla Performance 2020

Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo
Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione delle Risorse Umane

Sommario

Presentazione **1**

1. Sintesi dei principali risultati raggiunti 2

1.1 Albero della performance: dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi 2

1.2 Grado di raggiungimento complessivo degli obiettivi 5

2. Analisi del contesto e delle risorse **30**

2.1 Il contesto esterno di riferimento 30

2.2 L'Amministrazione 71

2.2.1 Risorse umane 72

2.2.2 Spesa del personale 74

2.2.3 Risorse finanziarie 75

3. Il processo di redazione della Relazione sulla performance **76**

3.1 Fasi, soggetti e tempi 76

3.1.1 Monitoraggio semestrale degli obiettivi di performance 77

3.1.2 Valutazione della performance organizzativa ed individuale 77

3.2 Punti di forza e debolezza del ciclo della performance 80

4. Il Bilancio di genere e il Piano delle azioni positive **81**

4.1 Il Bilancio di genere 81

4.2 Il Piano delle azioni positive 84

4.2.1 Le Azioni realizzate nel corso dell'anno 2020 previste dal PAP 2020-2022 84

Presentazione

La Relazione annuale sulla performance (di seguito Relazione) è stata redatta ai sensi dell'articolo 10, c.1, lett. b, del decreto legislativo 150/09 e s.m.i. ed è il documento con cui l'Amministrazione rendiconta a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, per ciascuno degli obiettivi contenuti nel Piano delle Performance i risultati raggiunti al 31 dicembre.

In particolare, con questo documento di sintesi la Regione Umbria rendiconta a tutti gli *stakeholder*, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel periodo considerato, le risorse utilizzate, gli eventuali scostamenti con le relative cause rispetto a quanto programmato. La Relazione, al fine di rispondere al principio di trasparenza, viene pubblicata sul sito istituzionale al canale "Amministrazione trasparente".

La presente Relazione è, inoltre, il documento che chiude il ciclo della performance della Regione Umbria che ha avuto inizio con la predisposizione del Piano della Performance 2020-2022 e rappresenta, quindi, un importante passo in avanti e un miglioramento rispetto al passato anche ai fini comunicativi e di efficacia/efficienza della PA.

Alcune finalità della Relazione sulla performance:

- monitoraggio e controllo strategico dell'attività svolta per la rilevazione di scostamenti e per la proposta di eventuali interventi correttivi;
- trasparenza e rendicontazione sociale collegate alla presentazione analitica delle attività svolte nell'ambito dell'esercizio finanziario precedente, corredate di dati sui risultati conseguiti e sull'impiego delle risorse finanziarie e umane;
- analisi della dinamica interna di funzionamento della macchina amministrativa nonché dell'andamento delle valutazioni della performance organizzativa ed individuale.

Al fine di facilitare la lettura la Relazione è così articolata:

- **nella prima sezione** è illustrato l'albero della performance che rappresenta il processo di definizione e assegnazione degli obiettivi a partire dal DEFR; a seguire è illustrato il grado di raggiungimento dei risultati mediante tabelle riepilogative degli obiettivi operativi annuali dei Direttori regionali per l'anno 2020;
- **nella seconda sezione** è riportata l'analisi del contesto e delle risorse in cui sono stati evidenziati i mutamenti intercorsi nell'annualità di riferimento. In particolare sono stati collegati al contesto esterno gli obiettivi strategici e operativi per l'anno 2020 riportando quanto relazionato da ciascun Direttore in merito alle attività svolte per la realizzazione di ciascuno obiettivo;
- **nella terza sezione** è sinteticamente illustrato, con riferimento all'intero ciclo della performance, il processo (fasi e soggetti) che hanno portato alla stesura della Relazione annuale sulla performance;
- **nella quarta sezione** si è, infine, dato conto dello stato di attuazione del Bilancio di genere e del Piano delle azioni positive. Sono state, altresì, evidenziate le politiche e le attività che questa Amministrazione ha messo e intendere mettere in atto in relazione alle pari opportunità e alle diversità di genere.

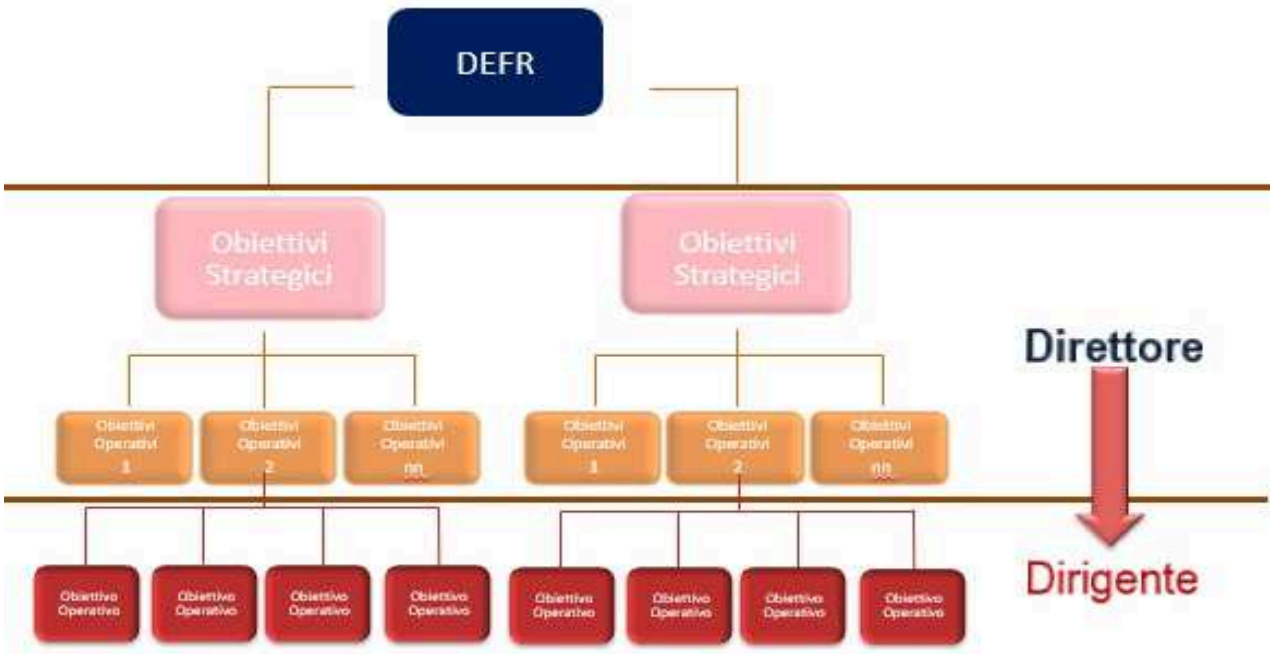
1. Sintesi dei principali risultati raggiunti

1.1 Albero della performance: dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Con il Piano della Performance l'Ente individua e declina, a partire dagli obiettivi strategici, i programmi annuali di Direzione che si traducono in obiettivi operativi trasversali e in obiettivi operativi individuali, che vengono assegnati ai Direttori regionali e che costituiscono la base per l'individuazione a cascata degli obiettivi dei Dirigenti e di tutto il personale regionale. Gli obiettivi assegnati dai Direttori ai Dirigenti regionali, per l'anno di riferimento, sono poi pubblicati in un successivo Allegato operativo al Piano.

Con il Piano della performance l'Amministrazione individua, quindi, gli obiettivi operativi annuali dei Direttori regionali e ne delinea i risultati attesi attraverso opportuni set di indicatori e di relativi target. Gli obiettivi annuali rappresentano quei traguardi "intermedi" che l'Amministrazione si pone di raggiungere al fine di assicurare il conseguimento dell'obiettivo triennale a cui si riferiscono.

Il sistema di cui sopra si fonda su principi che tengono conto della modalità di assegnazione degli obiettivi e degli indicatori secondo un sistema "a cascata", al fine di creare un legame tra le diverse articolazioni organizzative ed individuare le responsabilità di ciascuno al conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale seppur in maniera differenziata a seconda della posizione ricoperta.



Con DGR n. 237 del 10.04.2020 la Giunta regionale ha fissato ed assegnato gli obiettivi strategici per ciascuna Direzione regionale partendo dalla declinazione di Area/Missione/Programma inserite nel DEFR 2020-2022. Di seguito si riporta l'articolazione delle Aree e delle Missioni, così come contenute nel sopra citato DEFR 2020-2022:

	Aree	Missioni
2.1	Area istituzionale	Servizi istituzionali, generali e di gestione
		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
2.2	Area economica	Turismo
		Sviluppo economico e competitività
		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
		Politiche per il lavoro e formazione professionale
		Istruzione e diritto allo studio
2.3	Area culturale	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
		Politiche giovanili, sport e tempo libero
2.4	Area territoriale	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
		Soccorso civile
		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		Trasporti e diritto alla mobilità
		Energia e diversificazione delle fonti energetiche
2.4	Area sanità e sociale	Tutela della salute
		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Con DGR n. 326 del 30.04.2020 è stato approvato il Piano della performance 2020-2022 della Regione Umbria con cui sono stati assegnati e formalizzati gli obiettivi operativi trasversali e individuali per l'anno 2020 ai Direttori regionali, e con DGR n. 455 del 10.06.2020 è stato successivamente adottato l'Allegato operativo al Piano della performance in cui sono stati declinati tutti gli obiettivi di performance organizzativa ed individuale dei Dirigenti regionali per l'anno di riferimento.

L'Allegato operativo, unitamente al Piano della Performance, è stato pubblicato nel sito istituzionale della Regione Umbria, nel canale "Amministrazione trasparente", al fine di dare rilevanza all'esterno degli obiettivi (mission) dell'Ente, anche in virtù delle recenti modiche normative che hanno rafforzato il principio della partecipazione degli utenti, interni ed esterni, al processo di misurazione della performance.

In particolare, l'art. 7 della L.R. n. 14 del 27/12/2018 – in virtù dell'art. 19 -bis del D.Lgs. n. 74/2017- ha introdotto dopo l'art. 98 della L.R. n. 13/2000, l'art. 98 -bis "Valutazione dei cittadini ed utenti finali" che dispone: "I cittadini, anche in forma associata, partecipano al processo di misurazione della performance organizzativa, in rapporto alla qualità dei servizi resi dall'Amministrazione regionale, in coerenza con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, secondo le modalità stabilite dall'Organismo Indipendente di Valutazione. L'Amministrazione regionale adotta sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati, favorendo ogni più ampia forma di partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi".

In tal senso ed in ottemperanza a quanto stabilito dalla sopra richiamata DGR n. 326/20, al fine di proseguire e potenziare il percorso avviato lo scorso anno di coinvolgimento, in fase di valutazione degli utenti esterni ed interni all'Ente, sono stati inseriti in numero maggiore (almeno il 20% dei Servizi di ciascuna Direzione regionale) un obiettivo volto alla soddisfazione degli *stakeholders* in maniera tale da considerare come qualificanti per la valutazione anche attori coinvolti direttamente o indirettamente nelle attività della Regione, al fine di recepire il principio di *accountability* e dare vita ad una relazione dinamica tra la pubblica amministrazione ed i soggetti che, a diverso titolo, hanno diritto ed interesse a monitorarne l'efficacia ed efficienza mediante l'attivazione di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione (*customer satisfaction*).

Il piano era stato redatto in piena emergenza Covid-19, pertanto, lo stesso in fase di attuazione è stato inevitabilmente influenzato dalla situazione critica che creatasi e dalle condizioni mutevoli del contesto operativo sia interno che esterno che hanno costituito e costituiscono uno stress importante e continuativo che necessariamente impattano anche sulle linee strategiche regionali.

1.2 Grado di raggiungimento complessivo degli obiettivi

Di seguito sono riportati in forma schematica i dati sul raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Direttori regionali con il Piano delle performance 2020-2022 approvato con DGR n. 326 del 30 aprile 2020, e successivamente aggiornato con DGR n. 931 del 21.10.2020, e con DGR n. 1164 del 02.12.2020 per la Direzione salute e welfare in quanto le attività erano state fortemente condizionate dalla ripresa dell'emergenza epidemiologica.

Non sono stati, invece, per nulla modificati gli obiettivi operativi trasversali, relativi alla performance organizzativa, riferiti alle competenze e alle funzioni attribuite a ciascuna Direzione regionale e che interessano tutta l'amministrazione regionale nel suo complesso.

Nel 2020 sono stati assegnati in totale n. 76 obiettivi di cui 16 obiettivi trasversali e 58 obiettivi individuali misurati attraverso n. 133 indicatori. La tabella seguente indica per ciascuna Direzione regionale il numero di obiettivi ed indicatori.

	Obiettivi		*Indicatori*	
	Trasversali	**Individuali**	**Trasversali**	**Individuali**
Direzione Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo	4	18	12	29
Direzione Salute e *Welfare*	4	13	12	23
Direzione Governo del territorio, ambiente, protezione civile	4	15	12	19
Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale	4	12	12	14

I report e le relazioni per il monitoraggio finale degli obiettivi operativi trasversali e individuali dei Direttori regionali, di cui alla presente Relazione, sono stati oggetto di analisi da parte del Controllo strategico, cui compete la misurazione e valutazione degli stessi a supporto della Giunta regionale insieme all'OIV.

In relazione a quanto sopra, di seguito, si illustra mediante tabelle riepilogative il raggiungimento degli obiettivi trasversali e individuali da parte dei Direttori regionali.

Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo

Obiettivi Operativi Trasversali	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
Obiettivo 1 Contribuire, per quanto di competenza, all'avanzamento finanziario dei Programmi Europei tenendo presenti gli effetti sul processo e sulla tempistica che deriveranno dagli impatti dell'emergenza economica Covid 19	45	1.a) Capacità di gestione dei fondi EU 2014-2020 in termini di impegni di spesa (percentuale impegnato su stanziato)	30	Aumento delle risorse impegnate di competenza della Direzione rispetto al 2019	100% + 5% impegni 0% < 5% impegni	Target raggiunto. C'è stato un incremento pari al 21,92% rispetto al 2019.
		1.b) Capacità di gestione dei fondi EU 2014-2020 in termini di spesa (percentuale speso su impegnato)	20	Aumento delle risorse liquidate di competenza della Direzione rispetto al 2019	100% + 5% spese 0% < 5% spese	Target raggiunto. C'è stato un incremento pari al 58,55% rispetto al 2019.
		1.c) Capacità di gestione dei fondi EU 2014-2020 con riferimento all'emergenza Covid 19	50	Attivazione azioni ed interventi relativi ad emergenza COVID 19 di competenza della Direzione	100% n. 3 interventi 80% n. 2 interventi 65% n. 1 intervento 0% nessun intervento	realizzati n. 3 interventi
Obiettivo 2 Attuazione, per quanto di competenza, degli indirizzi previsti dal PTPCT 2020 – 2022 per l'anno 2020 (DGR n. 1274 del 18.1.2019)	15	2.a) Conclusione mappatura dei processi in termini di descrizione e rappresentazione, svolgimento di almeno un audit su due processo di competenza	40	1 audit su 2 processi	100% n. 1 audit su 2 processi 50% n. 1 audit su 1 processo 0% nessun audit	Con propria e.mail il Dirigente del Servizio Trasparenza, Anticorruzione, Privacy e Tutela dei consumatori – RPCT ha rendicontato gli audit svolti con i dirigenti dei Servizi. L'obiettivo è stato raggiunto in quanto tutti i dirigenti della direzione hanno fatto almeno 1 audit su 2 processi
		2.b) Consultazione del portale istituzionale misurato da N. totale di accessi unici al portale istituzionale / 365 (come da documento funzione pubblica)	30	>=2019	100% ≥ 2019 0% < 2019	Con nota prot. n. 31840 del 18.02.2021, il Dirigente del Servizio Affari generali della Presidenza, Comunicazione , Riforme, Rapporti con i livelli di governo , Pari opportunità ha comunicato che lo stesso può intendersi realizzato in quanto gli accessi alla home del sito regionale ad ottobre 2020 avevano già superato i 668.000 rispetto ai 431.883 del medesimo periodo 2019.
		2.c) Grado di trasparenza dell'amministrazione (L'indicatore si calcola come rapporto tra punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV, come da documento funzione pubblica)	30	>=2019	100% ≥ 2019 0% < 2019	Dall'analisi delle griglie 2019 e 2020 il valore dell'indicatore del 2019 risulta maggiore (0,839) rispetto a quello del 2020 (0,806). L'indicatore previsto non è raggiunto

Obiettivo 3 Attuazione, per quanto di competenza, degli indirizzi previsti dal Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT) 2020-2022 per l'anno 2020 (DGR n.7 15/01/2020).	15	3.a) Percentuali di applicativi software che rendono disponibili interfacce API per lo scambio di dati e/o dataset open data (rif. sezioni I e H allegato 2 DGR n.7/2020 - Stato dell'arte dell'ICT regionale al 24/10/2019)	50	25% in più del 2019	100% ≥ 25% in più 80% tra 20%-24% in più 50% tra 10%-19% in più 0% <10% in più	Con nota prot. n. 34064 del 22.02.2021, il dirigente del Servizio Transizione al digitale della PA, semplificazione, innovazione tecnologica, transizione al digitale delle imprese, Agenda Digitale ha comunicato che lo l'obiettivo e i due indicatori sono stati raggiunti al 100% dalle singole Direzioni e che i dettagli dei dati di output sono disponibili presso il Servizio stesso per qualsiasi ulteriore verifica.
		3.b) Percentuale di servizi on line "full digital" e/o inseriti in accesso unico (rif. sezione J allegato 2 DGR n.7/2020 - Stato dell'arte dell'ICT regionale al 24/10/2019)	50	25% in più del 2019	100% ≥ 25% in più 80% tra 20%-24% in più 50% tra 10%-19% in più 0% <10% in più	Con nota prot. n. 34064 del 22.02.2021, il dirigente del Servizio Transizione al digitale della PA, semplificazione, innovazione tecnologica, transizione al digitale delle imprese, Agenda Digitale ha comunicato che lo l'obiettivo e i due indicatori sono stati raggiunti al 100% dalle singole Direzioni
Obiettivo 4 Attuazione del Ciclo della Performance finalizzato al consolidamento e alla valorizzazione degli strumenti e processi ad esso collegati	25	4.a) Partecipazione dei dirigenti di ciascuna direzione all'indagine di esperienza e soddisfazione sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (compreso l'invio di proposte di miglioramento tramite il questionario)	15	Partecipazione all'indagine sul SMVP >=90%	100% ≥ 90 pari al 100%; 80% tra 80%-89% 50% tra 70%-79% 0% <70%	Valore target raggiunto.
		4.b) Validazione e definizione obiettivi per i dirigenti entro 20 giorni dall'approvazione del Piano della Performance	40	Determina Direttoriale entro 20gg da approvazione Piano	100% entro 20 gg 90% entro 25 gg 50% entro 30 gg 0% oltre 30 gg	Obiettivi dirigenti assegnati con dd 4233 del 20.05.2020
		4.c) Monitoraggio degli obiettivi e reportistica riferita al primo semestre 2020	30	Monitoraggio entro luglio 2020	100% entro il 31 luglio 20 90% ritardo 10 gg 50% ritardo 11-20 gg 0% ritardo oltre 20 gg	Monitoraggio riferito al primo semestre inviato il 22.07.2020 con propria e-mail
		4.d) Impatto del nuovo modello organizzativo sulla performance mediante riunioni con i dirigenti (compatibilmente con emergenza COVID anche in modalità a distanza)	15	1 riunione entro giugno 2020	100% entro 30 giugno 20 90% ritardo 10 gg 50% ritardo 11-20 gg 0% ritardo oltre 20 gg	Riunione realizzata il 12.05.2020

Obiettivo individuale	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
Obiettivo 1 Innovazione ed attuazione del Piano della performance 2020-2022	2	1.a) Piano della Performance 2020-2022	100	Proposta Piano della performance entro il 15.05.2020	100% entro il 15.05.2020 80% entro il 31.05.2020 50% entro il 10.06.2020 0% oltre il 10.06.2020	Piano della performance approvato con DGR n. 326 del 30 aprile 2020.
Obiettivo 2 Potenziamento della comunicazione organizzativa legata al ciclo della performance	3	2.a) Progetto di comunicazione organizzativa	100	Attivazione del progetto entro il 31.10.2020	100% entro il 31.10.2020 80% entro il 15.11.2020 50% entro il 30.11.2020 0% oltre il 30.11.2020	Con D.G.R. n. 53/2020 è stato adottato il progetto di comunicazione organizzativa . L'attivazione del progetto è avvenuta in data 26/10/2020 mediante l'avvio di un processo partecipativo interno realizzato con la somministrazione on line del questionario
Obiettivo 3 Nuova pagina informativa Covid 19 nell'ambito del portale istituzionale	5	3.a) Predisposizione albero dell'informazione, costituzione redazione e messa on line	70	Entro 30 aprile 2020	100% entro 30.04.2020 50% entro 31.05.2020 0% oltre 31.05.2020	Entro il 30.04.2020 è stato predisposto albero dell'informazione, costituzione redazione e messa on line
		3.b) Predisposizione albero dell'informazione, costituzione redazione e messa on line con indagine di soddisfazione	30	Somministrazione questionario on line	100% se soddisfazione > 30% 80% se soddisfazione compresa tra 20 e 30 % 0% se < 20%	Il sondaggio è stato pubblicato nell'Area del Portale istituzionale dedicata al Covid-19 nel mese di luglio 2020 e il target è stato raggiunto
Obiettivo 4 Revisione degli assetti organizzativi e analisi dei fabbisogni del personale	8	4.a) Proposta di riorganizzazione delle strutture dirigenziali	40	Numero di Servizi istituiti non superiori a 50	100% =<50 70% tra 51 e 55 0% >55	Il nuovo modello organizzativo costituito da n. 45 strutture è stato approvato dalla Giunta regionale con la DGR n. 288 del 22 aprile 2020.

		4.b) Proposta di riorganizzazione delle P.O. in coerenza con le nuove strutture di I livello	20	Numero di PO non superiore a quello attuale	100% =<243 80% tra 244 e 255 50% tra 256 e 260 0% >260	Con DGR n. 325/2020 le PO passano da 246 a 236.
		4.c) Piano dei fabbisogni 2020-2022	40	Proposta Piano dei fabbisogni 2020-2022 entro 31.07.2020	100% entro 31.07.2020 80% entro 15.08.2020 50% entro 25.08.2020 0% oltre il 25.08.2020	Con DGR n. 678 del 30 luglio 2020 è stato approvato il piano dei fabbisogni
Obiettivo 5 Avvio delle procedure ad evidenza pubblica per la ridefinizione di marchio, claim e linea di immagine	5	5.a) Predisposizione schema di procedura ad evidenza pubblica per: 1) Rivalutazione brand 2) Ascolto stakeholder	100	Predisposizione schema entro 31 dicembre 2020	100% entro il 31.12.2020	In data 30 dicembre 2020 è stata iscritta all'O.d.g. della Giunta regionale una proposta di delibera n. 2020/1350
Obiettivo 6 Riacquisizione del portale Umbria Tourism alla diretta responsabilità regionale	5	6.a) Definizione cronoprogramma	40	Entro il 30 giugno 2020	100% entro il 30.06.2020 80% entro il 30.09.2020	realizzato con vari atti amministrativi che definiscono i vari step. DGR 123 del 16.02.2020 e n. 266 del 10.04.2020. Dd nr. 3496 del 24.04.20, 4136 del 15.05.20, 3780 del 04.05.2020 e n. 4590 del 3.06.20
		6.b) Atti convenzionali con Sviluppumbria per il subentro nei rapporti giuridici	60	Entro 31 dicembre 2020	100% entro il 31.12.2020	Lo schema di convenzione con Sviluppumbria è stato approvato con DD n. 9913 del 4 novembre 2020. e la Convenzione successivamente sottoscritta in data 6 novembre 2020.
Obiettivo 7 Ridefinizione degli interventi a favore dei Comuni del cratere sismico mediante iniziative culturali di spettacolo, attraverso attività ordinarie e grandi eventi aggreganti, che possano valorizzare l'area anche dal punto di vista turistico	5	7.a) Interventi realizzati nei Comuni del cratere sismico	50	10 eventi/rassegne realizzate nei Comuni del cratere	100% n. 10 80% n.8 60% n.6 0% < n. 6	gli eventi/rassegne programmati (superiori ai 10 del valore target) sono stati realizzati.
		7.b) Nuova progettualità per il cratere sismico inviata formalmente al MiBACT	50	1 progettualità complessiva inviata formalmente al MiBACT	100% n. 1 progettualità 0% < nessuna	Con la DD n. 7323/2020 è stato approvato l'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse i cui esiti sono stati approvati con la DD n. 8623/2020 e sono stati formalmente inviati al MiBACT con Pec entro la data del 30/9/2020 prevista dall'Accordo

Obiettivo 8 Avvio del progetto di digitalizzazione della Fonoteca regionale "O. Trotta": messa a disposizione del patrimonio su banda larga e implementazione di una street-radio.	4	8.a) Impegni di spesa sui capitoli del PSR	50	Impegni di spesa sui capitoli del PSR € 150.000,00	100% Impegni spesa € 150.000 0% < € 150.000	Con nota del 16/10/2020 la Responsabile della Misura 7.3.2 del PSR comunicava la sopravvenuta necessità di revisione della scheda di Misura e la conseguente impossibilità a procedere ad autorizzare l'impegno sui fondi del suo CdR. Per cui target non raggiunto
		8.b) Affidamento dell'incarico di realizzazione del progetto di digitalizzazione della Fonoteca a Umbria Digitale	50	Affidamento incarico Umbria digitale	Affidamento 100% SI 0% NO	Con nota del 16/10/2020 la Responsabile della Misura 7.3.2 del PSR comunicava la sopravvenuta necessità di revisione della scheda di Misura e la conseguente impossibilità a procedere ad autorizzare l'impegno sui fondi del suo CdR. Per cui target non raggiunto
Obiettivo 9 Restituzione alla fruizione pubblica di attrattori culturali riqualificati anche attraverso l'ausilio delle nuove tecnologie.	4	9.a) Numero di attrattori completati	100	n. 3 attrattori restituiti	100% n. 3; 80% n. 2 50% n. 1 0% nessuno	Realizzati n. 3 interventi relativi ad attrattori culturali finanziati nell'ambito del Programma regionale dell'Azione 5.2.1 del POR FESR 2014 – 2020 approvato con D.G.R. del 28/12/2016, n. 1625
Obiettivo 10 Promozione di contesti sociali ed economici "family friendly" all'interno di associazioni, enti e strutture che organizzano eventi culturali, consentendo loro di adottare delle politiche di gestione, servizi ed attrezzature orientati al benessere delle famiglie, in special luogo di quelle con figli al seguito.	5	10.a) Accertamento a bilancio del contributo di €250.000,00 a ciò finalizzato dal Dipartimento delle Politiche per la Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Costituzione Comitato scientifico	100	Costituzione Comitato scientifico	Costituzione Comitato scientifico 100% Sì 0% No	Il Comitato scientifico del progetto è stato costituito con DGR 1215/2020.
Obiettivo 11 Promozione della partecipazione dei giovani alle azioni a favore delle Imprese Culturali e Creative nella valorizzazione degli attrattori culturali del territorio regionale	5	11.a) Previsione di premialità nei criteri di valutazione delle domande afferenti al bando per le Imprese Culturali e Creative su fondi POR FESR 2014-2020 Asse III Azione 3.2.1	100	Emanazione del bando per le Imprese Culturali e Creative	Bando: 100% Sì 0% No	Con DGR 1257/2020 sono state approvate le linee guida per l'emanazione del Bando a valere sull'Azione 3.2.1 del POR FESR 2014-2020 per il sostegno a progetti delle imprese culturali e creative. Nelle linee guida è prevista la premialità a favore della partecipazione dei giovani. Tale indicazione è stata riportata nel Bando approvato con DD n. 12900/2020

Obiettivo 12 Coordinamento aggiornamento del Quadro Strategico Regionale 2021-2027 approvato dalla Giunta regionale l'11 marzo 2020, in risposta all'emergenza Covid19	10	12.a) Elaborazione documento verso il QSR 2021-2027	60	Entro il 31 ottobre 2020	100% entro 31.10.20 80% entro 15.11.20 60% entro 15.12.20 0% oltre il 15.12.20	Il documento è stato elaborato dai dirigenti della Programmazione e condiviso con l'Assessore competente il 30.10.2020
		12.b) Presidio del confronto partenariale mediante incontri con il partenariato economico e sociale	40	Conclusione di tutti gli incontri partenariali entro 31 dicembre 2020	100% entro il 31.12.20	Gli incontri partenariali sono stati organizzati nei giorni: 30 giugno, 7-13-20-27-29 luglio (incontri RIS3) e 15 e 16 dicembre (CdS).
Obiettivo 13 Coordinamento della riprogrammazione del POR FESR e FSE 2014-2020 anche a seguito dell'emergenza COVID19. Coordinamento e monitoraggio degli impatti attuativi.	10	13.a) Invio proposta di riprogrammazione Por FESR 2014-2020 alla commissione europea	50	Entro 31 luglio 2020	100% entro 31 luglio 20 80% entro 31 agosto 20 70% entro 30 settembre 20 0% oltre il 30 settembre 20	Il POR riprogrammato è stato inviato tramite SFC l'8 luglio; tuttavia per problemi ai server trasmesso dal DPCoe alla Commissione EU solo il 15 luglio
		13.b) Invio proposta di riprogrammazione Por FSE 2014-2020 alla commissione europea	50	Entro 31 luglio 2020	100% entro 31 luglio 2020 80% entro 31 agosto 2020 70% entro 30 settembre 2020 0% oltre il 30 settembre 2020	Valore Target realizzato. La proposta di riprogrammazione relativa all'emergenza COVID-19 prevede delle specificità rispetto alla procedura di riprogrammazione ordinaria. Tale proposta approvata è stata trasmessa preliminarmente al desk per l'Umbria della Commissione Europea (CE), in data 19.05.2020,
Obiettivo 14 Predisposizione analisi di contesto generale al fine di una maggiore coesione rispetto alla "lettura condivisa" del territorio, dell'economia e della società regionali.	10	14.a) Predisposizione Quadro conoscitivo strategico-territoriale regionale	40	1 Quadro conoscitivo strategico-territoriale regionale entro il 31/12/2020	100% entro 31.12.2020	Il documento è stato elaborato dal Servizio Controllo strategico e inoltrato il 23.12.2020
		14.b) Aggiornamento e personalizzazione per settore e analisi del Contesto economico regionale per il Quadro conoscitivo strategico-territoriale regionale	30	Aggiornamento analisi del Contesto economico regionale per il "Quadro Strategico Regionale 2021-2027" entro il 28/02/2020	100% entro 28.02.2020 0% oltre il 28.02.2020	L'analisi è stata aggiornata nei primi giorni dell'anno 2020 e accolta nella versione finale del documento, come da e-mail del Servizio competente del 03/02/2020.
		14.c) Analisi del contesto esterno del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2020 – 2022	30	Analisi del contesto esterno del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 20-22 entro il 31/01/2020	100% entro 31.01.2020 0% oltre il 31.01.2020	L'analisi è stata elaborata nei primi giorni dell'anno 2020 e accolta nella versione finale del documento, come da e-mail del Servizio competente del 21/01/2020.

Obiettivo 15 Accelerazione procedure attuazione Aree interne	3	15.a) Richieste trasferimento risorse Legge di stabilità Aree interne	100	n.3 richieste	100% n.3 richieste 70% n.2 richieste 50% n.1 richiesta 0% nessuna richiesta	Sono state avanzate 3 richieste. Le disposizioni di Pagamento sono state sottoscritte e approvate rispettivamente in data 08/04/2020, 06/05/2020 e 03/12/2020.
Obiettivo 16 Attivazione procedure pieno utilizzo Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)	4	16.a) Attestazione spesa PAR FSC 2007-2013	50	78% attestato del totale di FSC a disposizione del PAR	100% se attestato 78% di FSC 0% se attestato < 78% di FSC	Spesa attestata e inviata in certificazione: pari a € 130.968.414,13 corrispondente **al 79,28%** del totale di FSC a disposizione del PAR.
		16.b) Approvazione convenzioni Regione Amministrazioni centrali Risorse FSC 2014-2020	50	n.2 schemi di convenzione	100% n. 2 convenzioni 50% n.1 convenzione 0% nessuna convenzione	Approvati n. 2 schemi di convenzione con i seguenti atti: DGR 112 del 19/02/2020 , DGR 77 del 12/02/2020 e DGR 104 del 19/02/2020
Obiettivo 17 Attivazione percorso per la costituzione di team interdisciplinare e interistituzionale (Regione/Comuni Agenda Urbana) che lavori sistematicamente sui progetti finanziati nell'ambito dei fondi a gestione diretta della Commissione europea	6	17.a) Predisposizione proposta operativa relativa all'attuazione del percorso	100	1 documento relativo al percorso/progetto da sottoporre alla Giunta regionale	100 % entro 31.12.2020	In data 16.12.2020 è pervenuto il documento "Linee di indirizzo per la costituzione di un team interdisciplinare e interistituzionale....". Il documento è stato poi trasformato in informazione – inserita in Adweb entro il 31 dicembre 2020 - concernente "Prime Linee di indirizzo per la definizione di una strategia regionale per l'attivazione dei Programmi a gestione diretta dell'Unione Europea" per la Giunta regionale, relazionata dall''Assessore competente.
Obiettivo 18 Elaborazione proposta di revisione della legge regionale disciplinante la programmazione economica, la programmazione finanziaria, il bilancio, l'ordinamento contabile e i controlli interni della Regione Umbria	6	18.a) Elaborazione proposta DDL	100	Elaborazione Proposta DDL entro il 31 dicembre 2020	100% entro il 31.12.2020	In data 30.12.2020 è stato trasmesso all'assessore competente l'elaborazione della revisione della LR 13/2000 e una proposta di DGR contenente "Ulteriori modificazioni e integrazioni alla legge regionale 28/02/2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria"

Direzione regionale Salute e Welfare

Obiettivi Operativi Trasversali	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
Obiettivo 1 Contribuire, per quanto di competenza, all'avanzamento finanziario dei Programmi Europei tenendo presenti gli effetti sul processo e sulla tempistica che deriveranno dagli impatti dell'emergenza economica Covid 19	45	1.a) Capacità di gestione dei fondi EU 2014-2020 in termini di impegni di spesa (percentuale impegnato su stanziato)	30	Aumento delle risorse impegnate di competenza della Direzione rispetto al 2019	100% + 5% impegni 0% < 5% impegni	Nel 2020 si è registrato l'incremento del 41,21% rispetto al totale cumulato nel 2019.
		1.b) Capacità di gestione dei fondi EU 2014-2020 in termini di spesa (percentuale speso su impegnato)	20	Aumento delle risorse liquidate di competenza della Direzione rispetto al 2019	100% + 5% spese 0% < 5% spese	Nel 2020 si è registrato l'incremento del 9,27% rispetto al totale cumulato nel 2019
		1.c) Capacità di gestione dei fondi EU 2014-2020 con riferimento all'emergenza Covid 19	50	Attivazione azioni ed interventi relativi ad emergenza COVID 19 di competenza della Direzione	100% n. 3 interventi 80% n. 2 interventi 65% n. 1 intervento 0% nessun intervento	In virtù di quanto disposto dalla DGR 845 del 23/09/2020 sono stati attivati n. 3 interventi per l'emergenza COVID -19.
Obiettivo 2 Attuazione, per quanto di competenza, degli indirizzi previsti dal PTPCT 2020 – 2022 per l'anno 2020 (DGR n. 1274 del 18.1.2019)	15	2.a) Conclusione mappatura dei processi in termini di descrizione e rappresentazione, svolgimento di almeno un audit su due processo di competenza	40	1 audit su 2 processi	100% n. 1 audit su 2 processi 50% n. 1 audit su 1 processo 0% nessun audit	L'obiettivo è stato raggiunto dal 100% dei Servizi della Direzione.
		2.b) Consultazione del portale istituzionale misurato da N. totale di accessi unici al portale istituzionale / 365 (come da documento funzione pubblica)	30	>=2019	100% ≥ 2019 0% < 2019	L'obiettivo può intendersi realizzato, in quanto gli accessi alla home del sito regionale ad ottobre 2020 avevano già superato i 668.000 rispetto ai 431.883 del medesimo periodo 2019
		2.c) Grado di trasparenza dell'amministrazione (L'indicatore si calcola come rapporto tra punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV, come da documento funzione pubblica)	30	>=2019	100% ≥ 2019 0% < 2019	Dall'analisi delle griglie 2019 e 2020 il valore dell'indicatore del 2019 risulta maggiore (0,839) rispetto a quello del 2020 (0,806). L'indicatore previsto non è raggiunto.

Obiettivo 3 Attuazione, per quanto di competenza, degli indirizzi previsti dal Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT) 2020-2022 per l'anno 2020 (DGR n.7 15/01/2020).	15	3.a) Percentuali di applicativi software che rendono disponibili interfacce API per lo scambio di dati e/o dataset open data (rif. sezioni I e H allegato 2 DGR n.7/2020 - Stato dell'arte dell'ICT regionale al 24/10/2019)	50	25% in più del 2019	100% ≥ 25% in più 80% tra 20%-24% in più 50% tra 10%-19% in più 0% <10% in più	L'obiettivo è stato raggiunto al 100% dalla Direzione Salute e Welfare, come attestato dal Servizio Transizione al digitale della PA, semplificazione, innovazione tecnologica, transizione al digitale delle imprese, Agenda Digitale.
		3.b) Percentuale di servizi on line "full digital" e/o inseriti in accesso unico (rif. sezione J allegato 2 DGR n.7/2020 - Stato dell'arte dell'ICT regionale al 24/10/2019)	50	25% in più del 2019	100% ≥ 25% in più 80% tra 20%-24% in più 50% tra 10%-19% in più 0% <10% in più	L'obiettivo è stato raggiunto al 100% dalla Direzione Salute e Welfare, come attestato dal Servizio Transizione al digitale della PA, semplificazione, innovazione tecnologica, transizione al digitale delle imprese, Agenda Digitale.
Obiettivo 4 Attuazione del Ciclo della Performance finalizzato al consolidamento e alla valorizzazione degli strumenti e processi ad esso collegati	25	4.a) Partecipazione dei dirigenti di ciascuna direzione all'indagine di esperienza e soddisfazione sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (compreso l'invio di proposte di miglioramento tramite il questionario)	15	Partecipazione all'indagine sul SMVP >=90%	100% ≥ 90 pari al 100%; 80% tra 80%-89% 50% tra 70%-79% 0% <70%	L'obiettivo è stato raggiunto in quanto risulta che la partecipazione dei dirigenti per Direzione non è stata inferiore al 90%.
		4.b) Validazione e definizione obiettivi per i dirigenti entro 20 giorni dall'approvazione del Piano della Performance	40	Determina Direttoriale entro 20gg da approvazione Piano	100% entro 20 gg 90% entro 25 gg 50% entro 30 gg 0% oltre 30 gg	L'obiettivo è stato raggiunto in quanto la prima Determinazione Direttoriale di formalizzazione degli obiettivi ai Dirigenti della Direzione Salute e Welfare è la DD N. 4252 del 20/05/2020
		4.c) Monitoraggio degli obiettivi e reportistica riferita al primo semestre 2020	30	Monitoraggio entro luglio 2020	100% entro il 31 luglio 20 90% ritardo 10 gg 50% ritardo 11-20 gg 0% ritardo oltre 20 gg	L'obiettivo è stato raggiunto in quanto il monitoraggio semestrale del Direttore è stato trasmesso al Servizio Organizzazione, gestione e amministrazione del personale in data 31.07.2020.
		4.d) Impatto del nuovo modello organizzativo sulla performance mediante riunioni con i dirigenti (compatibilmente con emergenza COVID anche in modalità a distanza)	15	1 riunione entro giugno 2020	100% entro 30 giugno 20 90% ritardo 10 gg 50% ritardo 11-20 gg 0% ritardo oltre 20 gg	L'obiettivo è stato raggiunto in quanto l'argomento di che trattasi è stato posto all'odg e discusso in data 18 maggio 2020 con i Dirigenti della Direzione Salute e Welfare

Obiettivo individuale	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
Obiettivo 1 FASE I: Garantire la tenuta complessiva del SSR durante la fase I	10	1.a) Incremento della disponibilità PL nelle terapie intensive, nei reparti di malattie infettive e nelle pneumologie.	50	≥ n. 105 P.L. ≥ n. 56 P.L. ≥ n. 126 P.L..	100% se : ≥ n. 105 P.L. ≥ n. 56 P.L. ≥ n. 126 P.L.	Obiettivo realizzato al 100% in quanto i PL nelle terapie intensive, nei reparti di malattie infettive e nelle pneumologie risultano: 119 > n. 105 P.L. 56 ≥ n. 56 P.L. 126 ≥ n. 126 P.L.
		1.b) Mantenimento dell'indice di letalità a livello regionale fino alla scadenza del lockdown < all'indice medio di letalità nazionale	50	Indice di letalità (n. deceduti/n.contagiati) < all'indice medio di letalità nazionale	100% solo se indice di letalità < all'indice medio di letalità nazionale	Nel periodo di lock-down nazionale della prima fase pandemica la Regione Umbria ha registrato un tasso di letalità molto basso, inferiore a quello nazionale. Il valore dell'indice di letalità (n. deceduti/n.contagiati) del giorno 18 maggio 2020, fine del lock down è pari al 5,4% versus valore media italiana pari al 16,5%.
Obiettivo 2 FASE II: Redazione di misure a supporto di strategie anti COVID in previsione del passaggio alla fase II	5	2.a) Piano per il contenimento del contagio e la tutela della salute dei lavoratori in ambienti di lavoro non sanitari	50	Provvedimento entro il 3 maggio 2020	100% entro il 03.05.2020 0% oltre 03.05.2020	Il Piano per il contenimento del contagio e la tutela della salute dei lavoratori durante l'epidemia da virus SARS-Cov-2 in ambienti di lavoro non sanitari è stato adottato dalla Giunta Regionale con **DGR 30.04.2020 n. 321**
		2.b) Organizzazione del sistema di biosorveglianza con reportistica mensile (a partire dal mese di agosto 2020)	50	n. 5 report mensili (ago-dic 2020)	100% n. 5 report 80% tra 2 e 4 report 0% < di 2 report	Con DGR n. 565 del 09/07/2020 sono state definite le procedure per l'esecuzione e la trasmissione dei risultati dei test covid al sistema di biosorveglianza regionale, inoltre il Nucleo Epidemiologico ha elaborato numerosi report (in numero non inferiore a 5, target previsto) sull'andamento dell'epidemia, a supporto del CTS.

Obiettivo 3 FASE III: Riorganizzare la rete dei presidi ospedalieri del territorio previa riconversione graduale dei COVID hospital ed elaborazione nuovo Piano Regionale sulle Pandemie	5	3.a) Riorganizzazione dei presidi ospedalieri	50	Elaborazione proposta atto deliberativo entro il 31.12.2020	100% entro il 31.12.2020	La riorganizzazione della rete dei presidi ospedalieri, progressiva e coerente con le necessità imposte dall'andamento della pandemia, è stata realizzata con l'adozione: DGR 19.03.2020, n. 180 - DGR 19/06/2020, n. 483 - DGR 924 del 16.10.2020 - DGR n. 1006 del 02/11/2020 - DGR 1096 del 16/11/2020
		3.b) Nuovo Piano regionale sulle Pandemie	50	Elaborazione proposta atto deliberativo entro il 31.12.2020	100% entro il 31.12.2020	La Giunta Regionale con **DGR n. 1320 del 31/12/2020**, avente ad oggetto "Indicazioni per la stesura del Piano Pandemico Regionale" ha preso atto della proposta di linee guida per l'elaborazione del Piano Pandemico
Obiettivo 4 Monitoraggio e analisi dati delle Case della Salute e studio per decongestionare gli ospedali sedi di DEA di I e II livello	10	4.a) Redazione Focus dedicato all'analisi e monitoraggio dei dati delle Case della salute presenti sul territorio regionale	50	Focus dedicato entro il 31.07.2020	100%: entro 31.07.2020 50%: entro 31.08.2020 0% oltre 31.08.2020	La relazione sullo Stato dell'Arte è stata completata in data 01/07/2020
		4.b) Redazione studio per la definizione modello	50	Presentazione studio entro il 31.10.2020	100%: entro 31.10.2020 50% entro 30.11.2020 0% oltre 30.11.2020	Lo studio è stato completato il 30/09/2020 e presentato per l'ipotesi del nuovo PSR il 27/10/2020 presso Villa Umbria
Obiettivo 5 Incremento delle funzionalità del FSE attraverso la messa in rete delle farmacie e potenziamento del sistema informativo territoriale regionale	10	5.a) Eliminazione promemoria assistito	50	Eliminazione 80% promemoria entro il 31.12.2020	100% se eliminati l'80% 50% se eliminati il 50% 0% se eliminati < 50%	la Regione ha raggiunto il 91% di dematerializzazione ricetta, sia di farmaceutica che di specialistica. La fonte certificata del dato è il sistema Tessera Sanitaria.

		5.b) Progetto di potenziamento del sistema.	50	Collaudo I step di progetto entro il 31.08.2020	100%: entro 31.08.2020 50% entro 30.09.2020 0% oltre 30.09.2020	Il progetto di potenziamento del sistema ai fini della dematerializzazione del promemoria cartaceo dell'assistito, contemplava, come primo step, l'ampliamento con i farmacisti, del numero delle categorie degli operatori del SSR che devono essere formati ed abilitati alla consultazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE). Nel corso dell'anno 2020 si è provveduto a programmare ed effettuare n. 5 sessioni (26/8-27/8-17/9-30/9-10/11/2020).
Obiettivo 6 Realizzazione del modello "One Health" attraverso il nuovo Piano Sanitario Regionale	10	6.a) Elaborazione Libro Bianco	40	Libro bianco entro 31.07.2020	100%: entro il 31.07.2020 50% entro 31.08.2020 0% oltre 31.08.2020	L'elaborazione e la consegna del Libro Bianco sono avvenute entro i termini previsti (nota Pec prot. n. 0131920 del 31/07/2020)
		6.b) Individuazione delle "grandi scelte" per la definizione delle Linee strategiche del Piano Socio Sanitario Regionale entro il 31.12.2020.	60	Trasmissione del documento relativo entro il 31.12.2020.	100% entro il 31.12.2020	L'obiettivo è stato raggiunto con la consegna delle slides riassuntive del progetto esposto alla committenza politica con Pec, **prot. n. 236100 del 24/12/2020**
Obiettivo 7 Definizione Piano Antimicrobico resistenza	5	7.a) Incontro formativo tra i diversi attori del Piano e indagine di customer	50	Grado di soddisfazione tra i diversi attori interessati	100% gradimento espresso dal 60% degli interessati 80% gradimento espresso tra il 40 e 59% degli interessati 0% se gradimento espresso meno del 40%	Visto il perdurare dell'emergenza sanitaria, l'intervento formativo per cause di forza maggiore non si è stato potuto realizzare ed è stato rinviato all'anno 2021
		7.b) Redazione ipotesi di Piano Antimicrobico	50	Ipotesi di Piano entro il 31.12.2020	100% entro il 31.12.2020	L'ipotesi complessiva di Piano è stata redatta entro i termini stabiliti
Obiettivo 8 Definizione del Piano straordinario di contrasto alle povertà attraverso interventi in favore della popolazione maggiormente esposta ai rischi derivanti	10	8.a) Piano di contrasto alle povertà con impegno di almeno 1.800.000 € a favore delle Zone sociali relativi a n. 2 interventi	60	Assegnazione alle Zone Sociali di almeno 1.800.000 € relativi a n. 2 interventi entro il 31.10.2020	100% entro 31.10.2020 50% entro 30.11.2020 0% oltre 30.11.2020	Con **DGR 845 del 23.09.2020** si è provveduto ad assegnare ai Comuni capofila di Zona Sociale, una somma pari ad € 3.732.333,69

dall'emergenza Covid-19.		8.b) Documento di monitoraggio degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alle povertà ed eventuale piano correttivo	20	Approvazione dei risultati del monitoraggio entro il 31.10.2020	100% entro 31.10.2020 50% entro 30.11.2020 0% oltre 30.11.2020	In data 30.11.2020 si è provveduto alla stesura di una relazione dei risultati dei monitoraggi pervenuti. Tali risultati saranno oggetto di approvazione nel corso dell'anno 2021 come risulta dal decreto di riparto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, pubblicato in GU n. 43 del 20.02.2021
		8.c) Elaborazione della proposta di programma per favorire l'integrazione dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti	20	Proposta atto deliberativo entro il 31.10.2020	100% entro 31.10.2020 50% entro 30.11.2020 0% oltre 30.11.2020	Con **DGR n. 784 del 2.09.2020** sono stati destinati € 250.000,00 alle Zone sociali per l'attuazione dei Piani territoriali di intervento in materia di integrazione dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti.
Obiettivo 9 Individuazione delle criticità e delle possibili innovazioni per la riorganizzazione degli Uffici della Cittadinanza attraverso apposito percorso formativo.	5	9.a) Elaborazione del piano formativo	100	Proposta atto deliberativo entro il 31.10.2020	100% entro 31.10.2020 50% entro 30.11.2020 0% oltre 30.11.2020	Con **DGR n. 994 del 28/10/2020** è stato programmato il piano formativo per l'innovazione dei Servizi Sociali- Uffici di Cittadinanza
Obiettivo 10 Rafforzamento della gestione associata delle funzioni sociali a livello locale e della partecipazione attiva di tutti gli attori territoriali interessati al ciclo della programmazione sociale di zona.	5	10.a) Elaborazione della proposta del percorso di rafforzamento e partecipazione attiva	100	Proposta atto deliberativo entro il 31.10.2020	100% entro 31.10.2020 50% entro 30.11.2020 0% oltre 30.11.2020	La proposta di atto è stata elaborata e completata entro il **30.10.2020** ma approvata dalla Giunta con deliberazione n. 1140 del 25 novembre 2020 avente ad oggetto "Percorso Riorientare l'azione regionale nelle politiche sociali in Umbria". Con tale DGR è stato definito il progetto e le relative fasi di attuazione
Obiettivo 11 Programmazione intervento a favore delle famiglie numerose in attuazione dell'articolo 300 bis della legge regionale 9 aprile 2015 n. 11	10	11.a) Elaborazione Regolamento Regionale (R.R.) attuativo	70	Proposta atto di preadozione RR entro il 31.08.2020	100% entro 31.08.2020 70% entro 30.09.2020 50% entro 31.10.2020 0% oltre 31.10.2020	La proposta per la preadozione del regolamento regionale è stata approvata dalla Giunta regionale con **DGR 712 del 05-08-2020.**
		11.b) Programmazione intervento con assegnazione delle risorse ai Comuni	30	Impegno di € 180.000,00	100% impegno €. 180.000 50% < 180.000 e > 130.000 0% < 130.000	Con **DGR 1121 del 18-11-2020** si è proceduto ad approvare l'atto per la programmazione delle risorse stanziate per l'anno 2020. Con **DD n.11450** del 03/12/2020 si è provveduto all'impegno e liquidazione ai Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno delle risorse parti a 180.000

Obiettivo 12 Definizione interventi a sostegno delle giovani coppie nell'ambito del Fondo nazionale per la famiglia	10	12.a) Elaborazione della proposta di interventi	100	Proposta atto deliberativo entro il 30.11.2020	100% entro il 30.11.2020 0% oltre il 30.11.2020	Con **DGR 783 del 02-09-2020** è stato approvato l'atto di programmazione regionale nell'ambito del Fondo per le politiche della famiglia anno 2020 e il riparto delle risorse alle Zone Sociali.
Obiettivo 13 Programmazione degli interventi nell'ambito dell'Intesa n. 12/CU di cui al Fondo nazionale per le politiche giovanili	5	13.a) Elaborazione proposta del programma	100	Proposta atto deliberativo entro il 30.09. 2020	100% entro il 30.09.2020 50% entro il 31.10.2020 0% oltre il 31.10.2020	Proposta di programma approvata con **DGR 412 del 27.05.2020** e **DGR 781 del 02.09.2020**

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente, protezione civile

Obiettivi Operativi Trasversali	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
Obiettivo 1 Contribuire, per quanto di competenza, all'avanzamento finanziario dei Programmi Europei tenendo presenti gli effetti sul processo e sulla tempistica che deriveranno dagli impatti dell'emergenza economica Covid 19	45	1.a) Capacità di gestione dei fondi EU 2014-2020 in termini di impegni di spesa (percentuale impegnato su stanziato)	30	Aumento delle risorse impegnate di competenza della Direzione rispetto al 2019	100% + 5% impegni 0% < 5% impegni	100% Aumento risorse impegnate rispetto al 2019
		1.b) Capacità di gestione dei fondi EU 2014-2020 in termini di spesa (percentuale speso su impegnato)	20	Aumento delle risorse liquidate di competenza della Direzione rispetto al 2019	100% + 5% spese 0% < 5% spese	100% Aumento risorse liquidate rispetto al 2019
		1.c) Capacità di gestione dei fondi EU 2014-2020 con riferimento all'emergenza Covid 19	50	Attivazione azioni ed interventi relativi ad emergenza COVID 19 di competenza della Direzione	100% n. 3 interventi 80% n. 2 interventi 65% n. 1 intervento 0% nessun intervento	Per l'emergenza COVID 19 non sono stati attivati fondi europei. Nel corso del 2020 sono state impiegate esclusivamente risorse derivanti dalla Contabilità speciale (Ordinanze di Protezione civile) e fondi derivanti da donazioni.
Obiettivo 2 Attuazione, per quanto di competenza, degli indirizzi previsti dal PTPCT 2020 – 2022 per l'anno 2020 (DGR n. 1274 del 18.1.2019)	15	2.a) Conclusione mappatura dei processi in termini di descrizione e rappresentazione, svolgimento di almeno un audit su due processo di competenza	40	1 audit su 2 processi	100% n. 1 audit su 2 processi 50% n. 1 audit su 1 processo 0% nessun audit	100% Svolgimento di almeno un Audit con ciascun Dirigente della Direzione
		2.b) Consultazione del portale istituzionale misurato da N. totale di accessi unici al portale istituzionale / 365 (come da documento funzione pubblica)	30	>=2019	100% ≥ 2019 0% < 2019	100% Maggior numero di accessi al sito regionale rispetto al 2019
		2.c) Grado di trasparenza dell'amministrazione (L'indicatore si calcola come rapporto tra punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV, come da documento funzione pubblica)	30	>=2019	100% ≥ 2019 0% < 2019	0% Il valore dell'indicatore del 2019 risulta maggiore rispetto a quello del 2020

Obiettivo 3 Attuazione, per quanto di competenza, degli indirizzi previsti dal Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT) 2020-2022 per l'anno 2020 (DGR n.7 15/01/2020).	15	3.a) Percentuali di applicativi software che rendono disponibili interfacce API per lo scambio di dati e/o dataset open data (rif. sezioni I e H allegato 2 DGR n.7/2020 - Stato dell'arte dell'ICT regionale al 24/10/2019)	50	25% in più del 2019	100% ≥ 25% in più 80% tra 20%-24% in più 50% tra 10%-19% in più 0% <10% in più	100% (vedi nota prot. n. 34064/2021)
		3.b) Percentuale di servizi on line "full digital" e/o inseriti in accesso unico (rif. sezione J allegato 2 DGR n.7/2020 - Stato dell'arte dell'ICT regionale al 24/10/2019)	50	25% in più del 2019	100% ≥ 25% in più 80% tra 20%-24% in più 50% tra 10%-19% in più 0% <10% in più	100% (vedi nota prot. n. 34064/2021)
Obiettivo 4 Attuazione del Ciclo della Performance finalizzato al consolidamento e alla valorizzazione degli strumenti e processi ad esso collegati	25	4.a) Partecipazione dei dirigenti di ciascuna direzione all'indagine di esperienza e soddisfazione sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (compreso l'invio di proposte di miglioramento tramite il questionario)	15	Partecipazione all'indagine sul SMVP >=90%	100% ≥ 90 pari al 100%; 80% tra 80%-89% 50% tra 70%-79% 0% <70%	100% Partecipazione al sondaggio da parte dei Dirigenti della Direzione non inferiore al 90%
		4.b) Validazione e definizione obiettivi per i dirigenti entro 20 giorni dall'approvazione del Piano della Performance	40	Determina Direttoriale entro 20gg da approvazione Piano	100% entro 20 gg 90% entro 25 gg 50% entro 30 gg 0% oltre 30 gg	100% Definizione e assegnazione degli obiettivi ai Dirigenti della Direzione con DD n. 4234 del 20/05/2020
		4.c) Monitoraggio degli obiettivi e reportistica riferita al primo semestre 2020	30	Monitoraggio entro luglio 2020	100% entro il 31 luglio 20 90% ritardo 10 gg 50% ritardo 11-20 gg 0% ritardo oltre 20 gg	100% Report di monitoraggio semestrale trasmesso con e-mail del 23/07/2020
		4.d) Impatto del nuovo modello organizzativo sulla performance mediante riunioni con i dirigenti (compatibilmente con emergenza COVID anche in modalità a distanza)	15	1 riunione entro giugno 2020	100% entro 30 giugno 20 90% ritardo 10 gg 50% ritardo 11-20 gg 0% ritardo oltre 20 gg	100% N. 5 incontri tenuti con i Dirigenti il 24febbraio, 2 marzo, 7 maggio, 25 agosto e 21 dicembre 2020

Obiettivo individuale	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
Obiettivo 1 Preadozione bandi acquisto prima casa per particolari categorie sociali	5	1.a) Proposta DGR di approvazione del bando entro il mese di luglio 2020	100	Proposta di approvazione bando entro il 31/07/2020	100% entro il 31/07/20 80% entro il 31/08/20 50% entro il 30/09/20 0% oltre il 30/09/20	100% DGR n. 641 del 22/07/2020
Obiettivo 2 Ripartizione fondi a sostegno di locazioni con “morosità incolpevole”	4	2.a) Proposta DGR di ripartizione dei fondi	100	Impegno di spesa di € 670.781,29 entro il 31/05/2020	100% entro il 31/05/20 80% entro il 30/06/20 50% entro il 31/07/20 0% oltre il 31/07/20	100% DGR n. 202 del 25/03/2020 - DD n. 4004 del 13/05/2020
Obiettivo 3 Erogazione dei finanziamenti dell’annualità 2019	4	3.a) Approvazione della certificazione definitiva	100	Impegno di spesa di € 49.335,17 entro il 31/12/2020	100% impegno € 49.335,17 0% < € 49.335,17	100% DD n. 5792 del 02/07/2020
Obiettivo 4 Raccolta dei progetti per la riqualificazione di Residenze sociali nei PUC3 e individuazione degli interventi.	5	4.a) Proposta atto di individuazione di n. 10 interventi su 27 progetti da raccogliere	100	Almeno 10 impegni di spesa entro il 31/12/2020	100% n. 10 impegni di spesa 0% < n. 10 impegni di spesa	100% DD n. 9371 del 21/10/2020
Obiettivo 5 Promuovere l’educazione ambientale. Giudizio stakeholder	5	5.a) Programmazione di almeno una iniziativa entro il 31/12/2020 per la promozione dell’educazione ambientale	100	Iniziativa rivolta ai soggetti interessati con giudizio del gradimento	100% gradimento espresso da oltre l’80% dei soggetti interessati; 60% gradimento espresso da oltre il 50% dei soggetti interessati; 0% gradimento espresso da meno del 50% dei soggetti interessati	100% E' stato espresso un gradimento superiore all'80%

Obiettivo 6 Promuovere il potenziamento dei circuiti della raccolta differenziata, il riciclo e il riuso	7	6.a) Proposta atto di programmazione delle risorse disponibili per il potenziamento degli impianti di smaltimento, riciclo e recupero	50	Proposta atto di programmazione regionale entro il 31/12/2020	100% entro il 31/12/20	100% DGR n. 543 del 01/07/2020 - DGR n. 822 del 16/09/2020 - DGR n. 840 del 23/09/2020
		6.b) Proposta atto di indirizzo per il potenziamento del riciclo e del riuso	50	Proposta atto di indirizzo entro il 31/12/2020	100% entro il 31/12/20	100% DGR n. 602 del 16/07/2020 e contestuale istituzione del Comitato tecnico scientifico
Obiettivo 7 Promuovere la costruzione di impianti di recupero di materia	7	7.a) Proposta atto linee di indirizzo tese a favorire la realizzazione di impianti.	100	Finanziamento di almeno un impianto entro il 31/12/2020	100% entro il 31/12/20	100% DGR n. 543 del 01/07/2020 - DGR n. 822 del 16/09/2020 - DD n. 11305 del 01/12/2020
Obiettivo 8 Incontri con i soggetti gestori e l'AURI per l'individuazione degli interventi da inserire nel Piano straordinario.	7	8.a) Proposta di Piano straordinario degli interventi	100	Proposta di Piano entro il 31/12/2020	100% entro il 31/12/2020	100% DGR n. 285 del 22/04/2020
Obiettivo 9 Costituzione e attivazione dell'Agenzia Regionale per la mobilità	8	9.a) Proposta atto di attivazione dell'Agenzia Regionale per la mobilità	60	Proposta deliberazione entro il 30/06/2020	100% entro il 30/06/20 70% entro il 31/07/20 50% entro il 31/08/20 0% oltre il 31/08/20	100% Proposta di deliberazione trasmessa
		9.b) Avvio delle attività dell'Agenzia regionale per la mobilità ex art. 19 bis, comma 6, L.R. n. 37/98	40	Gestione contratto Trenitalia entro il 31/10/20	100% entro il 31/10/20 80% entro il 15/11/20 50% entro il 30/11/20 0% oltre il 30/11/20	Indicatore non raggiunto per cause non dipendenti dalla Direzione regionale "Governo del territorio, ambiente, protezione civile"
Obiettivo 10 Incarico a Umbria TPL Mobilità per la predisposizione della documentazione di Gara	7	10.a) Proposta DGR di incarico entro il mese di giugno 2020	100	Proposta DGR entro il 30/06/2020	100% entro il 30/06/20 50% entro il 30/09/20 0% oltre il 30/09/20	100% DGR n. 203 del 25/03/2020
Obiettivo 11 Predisposizione di una Relazione sull'equilibrio finanziario del servizio TPL su gomma	8	11.a) Proposta DGR ricognitiva con ipotesi di ripiano	100	Proposta DGR con ipotesi di ripiano entro il 31/10/2020	100% entro il 31/10/20 80% entro il 30/11/20 40% entro il 31/12/20	100% Proposta di deliberazone trasmessa con ipotesi di ripiano
Obiettivo 12 Riattivazione della Carta TuttoTreno	6	12.a) Sottoscrizione Accordo con Trenitalia	100	Messa a disposizione della Carta TuttoTreno agli utenti entro il 30/09/2020	100% entro il 30/09/20 60% entro il 31/10/20 20% entro il 30/11/20 0% oltre il 30/11/20	100% DGR n. 604 del 16/07/2020 e sottoscrizione Accordo il 14/09/2020
Obiettivo 13 Attivazione delle fasi 1 e 3 per il restauro della Basilica di San Benedetto di Norcia	8	13.a) DGR di approvazione dello schema del documento di attivazione delle fasi 1 e 3 di cui all'art. 5, comma 3 della Convenzione	100	Proposta DGR di approvazione entro il 30/06/2020	100% entro il 30/06/20 50% entro il 30/09/20 0% oltre il 30/09/20	100% DGR n. 367 del 13/05/2020

Obiettivo 14 Costituzione del Centro Operativo Regionale (COR) per l'Emergenza Coronavirus e gestione dei dispositivi di protezione individuale e delle attrezzature sanitarie	12	14.a) DGR di costituzione del COR	20	Proposta DGR di costituzione del COR	100% entro il 31/07/20 0% oltre il 31/07/20	100% DGR n. 126 del 26/02/2020
		14.b) Convocazione incontri del Comitato operativo per la gestione dell'emergenza	20	Due incontri al mese del Comitato operativo entro il 31/07/2020	100% n. 2 incontri al mese 0% < n. 2 incontri al mese	100% n. 31 riunioni del COR nel corso del 2020 - n. 18 riunioni del COR entro il 31/07/2020
		14.c) Acquisizione di dispositivi di protezione individuale (DPI) e attrezzature sanitarie e consegna alle strutture sanitarie	60	Liquidazione del 30% delle spese sostenute per l'acquisto di DPI e attrezzature sanitarie a valere sui fondi della contabilità speciale di € 2.098.000 concessi dal Dipartimento di Protezione civile, entro il 31/07/2020	100% se liquidazione del 30% delle spese sostenute entro il 31/07/2020 0% se liquidazione < 30%	100% Liquidate oltre il 30% delle spese sostenute
Obiettivo 15 Attivazione procedure nuovo Piano Energetico Ambientale	7	15.a) Predisposizione indirizzi per la redazione del piano	100	Predisposizione degli indirizzi per la redazione del piano entro il 31/12/2020	100% entro il 31/12/20	100% Predisposto documento

Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale

Obiettivi Operativi Trasversali	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
Obiettivo 1 Contribuire, per quanto di competenza, all'avanzamento finanziario dei Programmi Europei tenendo presenti gli effetti sul processo e sulla tempistica che deriveranno dagli impatti dell'emergenza economica Covid 19	45	1.a) Capacità di gestione dei fondi EU 2014-2020 in termini di impegni di spesa (percentuale impegnato su stanziato)	30	Aumento delle risorse impegnate di competenza della Direzione rispetto al 2019	100% + 5% impegni 0% < 5% impegni	FESR 23,39% FSE 15,86%
		1.b) Capacità di gestione dei fondi EU 2014-2020 in termini di spesa (percentuale speso su impegnato)	20	Aumento delle risorse liquidate di competenza della Direzione rispetto al 2019	100% + 5% spese 0% < 5% spese	FESR 33,27% FSE 28,88%
		1.c) Capacità di gestione dei fondi EU 2014-2020 con riferimento all'emergenza Covid 19	50	Attivazione azioni ed interventi relativi ad emergenza COVID 19 di competenza della Direzione	100% n. 3 interventi 80% n. 2 interventi 65% n. 1 intervento 0% nessun intervento	> 3
Obiettivo 2 Attuazione, per quanto di competenza, degli indirizzi previsti dal PTPCT 2020 – 2022 per l'anno 2020 (DGR n. 1274 del 18.1.2019)	15	2.a) Conclusione mappatura dei processi in termini di descrizione e rappresentazione, svolgimento di almeno un audit su due processo di competenza	40	1 audit su 2 processi	100% n. 1 audit su 2 processi 50% n. 1 audit su 1 processo 0% nessun audit	1 audit su 2 processi nel 100% dei Servizi della Direzione
		2.b) Consultazione del portale istituzionale misurato da N. totale di accessi unici al portale istituzionale / 365 (come da documento funzione pubblica)	30	>=2019	100% ≥ 2019 0% < 2019	>2019 come comunicato con nota prot. n. 31840 del 18 febbraio 2021
		2.c) Grado di trasparenza dell'amministrazione (L'indicatore si calcola come rapporto tra punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV, come da documento funzione pubblica)	30	>=2019	100% ≥ 2019 0% < 2019	<2019 come comunicato con nota mail del 01.03.2021 dal Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione delle risorse umane

Obiettivo 3 Attuazione, per quanto di competenza, degli indirizzi previsti dal Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT) 2020-2022 per l'anno 2020 (DGR n.7 15/01/2020).	15	3.a) Percentuali di applicativi software che rendono disponibili interfacce API per lo scambio di dati e/o dataset open data (rif. sezioni I e H allegato 2 DGR n.7/2020 - Stato dell'arte dell'ICT regionale al 24/10/2019)	50	25% in più del 2019	100% ≥ 25% in più 80% tra 20%-24% in più 50% tra 10%-19% in più 0% <10% in più	25% in più del 2019 come comunicato con nota prot. n. 34064 del 22 febbraio 2021
		3.b) Percentuale di servizi on line "full digital" e/o inseriti in accesso unico (rif. sezione J allegato 2 DGR n.7/2020 - Stato dell'arte dell'ICT regionale al 24/10/2019)	50	25% in più del 2019	100% ≥ 25% in più 80% tra 20%-24% in più 50% tra 10%-19% in più 0% <10% in più	25% in più del 2019 come comunicato con nota prot. n. 34064 del 22 febbraio 2021
Obiettivo 4 Attuazione del Ciclo della Performance finalizzato al consolidamento e alla valorizzazione degli strumenti e processi ad esso collegati	25	4.a) Partecipazione dei dirigenti di ciascuna direzione all'indagine di esperienza e soddisfazione sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (compreso l'invio di proposte di miglioramento tramite il questionario)	15	Partecipazione all'indagine sul SMVP >=90%	100% ≥ 90 pari al 100%; 80% tra 80%-89% 50% tra 70%-79% 0% <70%	Partecipazione all'indagine sul SMVP del 100% dei Dirigenti della Direzione
		4.b) Validazione e definizione obiettivi per i dirigenti entro 20 giorni dall'approvazione del Piano della Performance	40	Determina Direttoriale entro 20gg da approvazione Piano	100% entro 20 gg 90% entro 25 gg 50% entro 30 gg 0% oltre 30 gg	DD 4248 del 20/05/2020
		4.c) Monitoraggio degli obiettivi e reportistica riferita al primo semestre 2020	30	Monitoraggio entro luglio 2020	100% entro il 31 luglio 20 90% ritardo 10 gg 50% ritardo 11-20 gg 0% ritardo oltre 20 gg	report dei dirigenti inviati il 10/07/2020 e report direttore inviato il 30/07/2020
		4.d) Impatto del nuovo modello organizzativo sulla performance mediante riunioni con i dirigenti (compatibilmente con emergenza COVID anche in modalità a distanza)	15	1 riunione entro giugno 2020	100% entro 30 giugno 20 90% ritardo 10 gg 50% ritardo 11-20 gg 0% ritardo oltre 20 gg	1 riunione il 16/06/2020

Obiettivo individuale	Peso obiettivo	Indicatore	Peso indicatore	Valore Target	Valore output	Risultato raggiunto
Obiettivo 1 Attivazione degli strumenti finanziari necessari a supportare le imprese nella situazione di crisi causata dall'emergenza Covid 19 per almeno 28,5 Mln di euro	10	1.a) Effettiva attivazione di tutti gli strumenti finanziari e per l'intero importo entro giugno 2020	100	Attivazione misure per l'intero importo entro giugno 2020	100% entro 30.06.20 90% entro 15.07.20 80% entro 31.07.20 0% oltre 31.07.20	Attivazione misure per l'intero importo avvenuta con DD 329 del 30/04/2020
Obiettivo 2 Attivazione di strumenti per sostenere le micro e piccole imprese della regione nell'utilizzo delle opportunità offerte dal digitale	5	2.a) Concessione di contributi per agevolare nell'utilizzo delle opportunità offerte dal digitale per almeno 3 mln di euro	100	Impegno del 100% delle risorse	100% 3 Mln 80% <3 Mln e > 2,5 Mln 60% <2,5 Mln e >1,5 Mln 0%< 1,5 Mln	Atti di concessione contributi al 31.12.2020 pari ad € 2.582.721,48; Con DD n. 5879/2020 è stato approvato l'ordine istruttorio di 712 domande, di cui n. 325 istruibili e finanziabili in relazione ai 3 Mln di euro disponibili
Obiettivo 3 Prosecuzione nelle fasi di attuazione Piano Tecnico Umbria BUL -per la diffusione della Banda Ultra Larga"	10	3.a) n. di Comuni dell'Umbria dove collaudabile l'infrastruttura passiva abilitante l'offerta di servizi a banda ultra larga	100	n. 28 Comuni	100% 28 80% <28 e >23 60% < 23 e >18 0%< 18	n. 30 Comuni
Obiettivo 4: Consentire il pagamento a cittadini ed imprese (e la relativa messaggistica) dei tributi regionali e degli EE.LL aderenti tramite applicazione smartphone (IO App)	5	4.a) Attivazione servizi messaggistica e pagamenti IO APP per i tributi regionali attivi su PagoUMBRIA e degli EE.LL aderenti	100	Entro dicembre 2020	100% entro 31.12.20	Primo test pagamento reale con integrazione di PagoUmbria con l'app IO effettuato in data 28/12/2020
Obiettivo 5 Garantire continuità nell'erogazione dei premi a superficie alle aziende agricole regionali nella programmazione europea 2021-2027.	5	5.a) Attivazione procedure per consentire la raccolta delle domande di sostegno, annualità 2020, delle misure a superficie del PSR (M10-M11-M12-M13)	100	Attivazione procedure entro 30 aprile 2020	100% entro 30.04.20 90% entro 15.05.20 80% entro 31.05.20 0% oltre 31.05.20	Procedure attivate entro il 30/04/2020: DD n. 3192 del 15/04/2020; n. 3196 del 16/04/2020; n. 3217 del 16/04/2020; n. 3583 del 27/04/2020; n. 3193 del 15/04/2020.

Obiettivo 6 Sostenere il settore olivicolo-oleario che rappresenta per l'Umbria un altro importante settore strategico sia dal punto di vista economico ma anche ambientale e paesaggistico.	5	6.a) Emanazione avviso pubblico con modalità di cooperazione di filiera corta dell'ambito del PSR (M16.4) con almeno 2,5 mln di euro per la sola fase di produzione agricola	100	Emanazione avviso pubblico entro novembre 2020	100% entro 30.11.20 90% entro 15.12.20 80% entro 31.12.20 0% oltre 31.12.20	Avviso pubblico emanato con D.D. n. 10678 del 19/11/2020
Obiettivo 7 Accelerazione pagamenti misure strutturali e misure a superficie annualità 2019 e pregresse (che presentano anomalie bloccanti), di concerto con i CAA ed AGEA	20	7.a) Trasmissione all'Organismo Pagatore delle autorizzazioni di pagamento a favore dei ai beneficiari delle misure PSR di almeno 80 mln di euro	100	Pagamento di 80 Mil	100% 80 Mln 80% <80 e >70 Mln 60% <70 e >60 Mln 0%< 60 Mln	Pagamento di euro 110.203.975,99
~~Obiettivo 8~~	-	ELIMINATO	-	-	-	
Obiettivo 9 Riprogrammazione del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 alla luce degli dell'impatto dell'epidemia Covid 19 sulla programmazione comunitaria	10	9.a) Presentazione proposta tecnica ai Servizi della Commissione europea con l'introduzione della Misura 21 (COVID-19)	100	Presentazione proposta entro dicembre 2020	100% entro 31.12.20	Proposta presentata in data 5/10/2020
Obiettivo 10 Attuazione di interventi per il sostegno all'occupazione in relazione alla crisi economica causata dall'epidemia Covid 19	15	10.a) Costituzione di un nucleo tecnico per l'istruttoria delle istanze di autorizzazione ammortizzatori sociali in deroga	20	Costituzione nucleo con almeno n 30 persone	100% n. 30 persone 80% <30 e > 25 60% <25 e > 15 0%< 15	Costituito nucleo tecnico con 43 persone
		10.b) Istruttoria e concessione di autorizzazioni di cassa integrazione in deroga per 8 Mln di euro	80	Concessioni a soggetto terzo per 8 Mln	100% 8 Mln 80% <8 e >7 Mln 60% <7e > 6 Mln 0%< 6 Mln	Concessioni a soggetti terzi per € 44.925.000
Obiettivo 11 Avvio attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro"	5	11.a) Pubblicazione avviso per il potenziamento della dotazione organica dell'Agenzia regionale ARPAL	100	Pubblicazione avviso entro Dicembre 2020	100% entro 31.12.20	Avviso non pubblicato

Obiettivo 12 Ampliare il numero di edifici scolastici della regione da mettere in sicurezza.	5	12.a) Adozione del Piano di Utilizzo delle ulteriori risorse finanziarie destinate dal Ministero dell'Istruzione ad integrazione del Piano 2019 pari a 7,1 mln di euro entro maggio 2020	100	Adozione Piano entro maggio 2020	100% entro il 31.05.20 70% entro il 30.06.20 0% oltre il 30.06.20	Piano adottato con DGR 327 del 30/04/2020
Obiettivo 13 Garantire, tramite gli strumenti digitali, una regolare prosecuzione dell'attività formativa istituzionale degli ITS in relazione all'emergenza sanitaria Covid-19	5	13.a) Emanazione linee guida per l'attivazione di metodologie formative a distanza FAD attuate dagli ITS	50	Emanazione linee guida entro il 30 giugno 2020	100% entro 30.06.20 90% entro 15.07.20 80% entro 31.07.20 0% oltre 31.07.20	Linee guida emanate con D.G.R. n. 355 dell'08.05.2020
		13.b) Iniziativa con giudizio di gradimento con distribuzione questionario fra gli ITS	50	Percentuale di gradimento	100% gradimento espresso dall'80% degli interessati 60% gradimento espresso tra il 60 e 79% degli interessati 0% se gradimento espresso da meno del 60%	Percentuale del 97.14% di gradimento espresso degli interessati

2. Analisi del contesto e delle risorse

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Ai fini di una maggiore comprensione dell'analisi della Relazione, appare utile riportare una sintetica rappresentazione del contesto esterno di riferimento nel quale si attuano le politiche regionali.

In particolare, vengono illustrati i mutamenti del contesto esterno, intercorsi dalla fase di programmazione alla fase di rendicontazione in cui l'Amministrazione regionale si è trovata ad operare nel 2020, unitamente agli obiettivi strategici rappresentati nel Piano della Performance 2020-2022, per meglio comprendere l'operato dell'amministrazione, le eventuali difficoltà incontrate, così da contestualizzare i risultati raggiunti e gli scostamenti verificatosi.

In tal modo la valutazione complessiva del livello di performance conseguito nell'annualità 2020 dall'Amministrazione regionale nel suo complesso, viene messa in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi, rendendo possibile la verifica e la misurazione di quanto le politiche messe in atto, tradotte in obiettivi ed azioni, abbiano inciso sul contesto esterno. La presente Relazione assolve, così, alla finalità di rendicontazione sociale.

Mediante la misurabilità degli effetti prodotti dal conseguimento degli obiettivi sul contesto esterno e dando evidenza alle principali azioni realizzate diventa, infatti, concretamente apprezzabile il contributo che l'Amministrazione regionale ha apportato rispetto alla missione istituzionale e alla soddisfazione dei bisogni della collettività. Questi elementi sono essenziali per la qualità della rappresentazione della performance ed, in particolare, per la verifica del criterio della rilevanza degli obiettivi di cui all'articolo 5, comma 2, lett. a) del D.Lgs.n. 150/2009 e s.m.i. che stabilisce che "gli obiettivi sono rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie dell'amministrazione".

Oltre che alla finalità di rendicontazione dei risultati ottenuti, l'analisi degli effetti delle azioni sul contesto esterno assolve anche ad una funzione strategica di orientamento nella definizione della successiva programmazione. Infatti dall'analisi dell'andamento del contesto e degli indicatori ad essi correlati, è possibile individuare i punti di forza, le criticità che caratterizzano il quadro generale di riferimento in cui si colloca l'azione amministrativa utili per orientare la futura programmazione.

Le fonti prese a riferimento per l'analisi del contesto esterno, ove non diversamente specificato, sono desunte dai seguenti documenti:

- Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) 2021 – 2023, preadottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1195 del 09 dicembre 2020 e approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 90 del 28 dicembre 2020.
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTCPT) 2021-2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 16.12.2020.
- Bollettino Economico (n. 4 ottobre 2020) della Banca d'Italia;
- "Economie Regionali – L'economia dell'Umbria, aggiornamento congiunturale" n. 32, novembre 2020, redatto dalla Banca d'Italia – filiale di Perugia;

- Rapporto annuale 2020 – ISTAT;
- "L'impatto del coronavirus sull'economia umbra" a cura dell'Agenzia Umbria Ricerche (AUR);
- Verso il Quadro Strategico Regionale 2021-2027 (versione del 05/03/2020 – DGR n. 159 dell'11/03/2020);
- Libro Bianco redatto dall'Assessorato alla Salute ed al Welfare della Regione Umbria (DGR n. 134/2021);
- Indicatore multidimensionale dell'innovazione, sviluppo e coesione sociale del 21.12.2019;
- Documento "Quadro conoscitivo strategico- territoriale della Regione Umbria anno 2020" a cura del Servizio Controllo strategico, Valutazione politiche, Conti pubblici territoriali e Ufficio regionale di statistica.

In particolare la rappresentazione del contesto esterno, distinta nelle seguenti aree: sistema economico produttivo, mercato del lavoro, tutela del territorio e dell'ambiente, coesione sociale istruzione e formazione, salute e sanità, programmazione comunitaria, viene realizzata seguendo l'ordine di seguito indicato.

- Rappresentazione degli obiettivi strategici declinati all'interno del Piano della Performance 2020 -2022;
- Breve rappresentazione del contesto esterno dando evidenza a informazioni e indicatori maggiormente rilevanti;
- Descrizione delle azioni realizzate e risultati raggiunti in relazione agli obiettivi strategici di riferimento.

AREA ISTITUZIONALE

Gli obiettivi strategici

Gli **obiettivi strategici** individuati in questo ambito attengono:

- al miglioramento dell'organizzazione interna puntando sia al rafforzamento delle competenze del personale sia a una più efficiente azione di comunicazione organizzativa;
- al rendere più chiaro e funzionale il sito della Regione Umbria anche nell'ottica di una maggiore accessibilità e fruibilità da parte del cittadino anche tenendo conto dell'emergenza Covid 19;
- al riorganizzare e ridisegnare la pianta organica regionale al fine di snellire i tempi di risposta al cittadino;
- alla presentazione di una proposta di semplificazione e di revisione della L.R. 13/2000

Note sul contesto esterno

È questa un'area di carattere molto trasversale da cui dipende il buon funzionamento del sistema pubblico e di conseguenza la competitività del sistema economico. Non è infatti un caso che nelle aree in cui la Pubblica Amministrazione è più efficiente, la produttività media del lavoro delle imprese sia migliore.

Il Rapporto Economico Sociale 2018/2019 curato dall'AUR, per il funzionamento delle Istituzioni pubbliche la nostra Regione evidenzia che l'Umbria si posiziona quasi in fondo (247esima) tra le regioni europee e 13esima nel quadro italiano. E' dunque fondamentale investire nella propria capacità istituzionale e amministrativa in funzione di una razionalizzazione e una velocizzazione dei processi, in sinergia con lo sviluppo dei percorsi previsti dall'Agenda Digitale.

Le azioni di semplificazione amministrativa e normativa sono fondamentali al fine di rendere più agevole, efficace e rapida la relazione tra l'Ente e i cittadini e gli operatori economici. La direzione intrapresa dall'Amministrazione regionale muove verso la razionalizzazione e digitalizzazione dei procedimenti in linea con le raccomandazioni europee e nazionali, favorendo sistemi di collaborazione e introducendo piattaforme di dialogo tra Enti al fine di armonizzare le procedure e i sistemi di erogazione dei servizi.

Le azioni realizzate – i risultati raggiunti

➢ Innovazione ed attuazione del Piano della performance 2020-2022

Il Piano della Performance della Regione Umbria è stato adottato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 30 aprile 2020. In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e, in particolare, all'art. 10 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., il Piano della Performance è stato contestualmente pubblicato all'interno del sito istituzionale della Regione Umbria, www.regione.umbria.it" nel canale "Amministrazione trasparente" alla voce "Performance".
Il Piano è stato elaborato rappresentando contenuti, definendo azioni e strategie che costituiscono uno sviluppo e un'evoluzione rispetto al precedente Piano della Performance e che favoriscono un miglior collegamento con gli strumenti delle fasi del ciclo ed, in particolare, con la Relazione finale.

➢ Potenziamento della comunicazione organizzativa legata al ciclo della performance

Con D.G.R. n. 53/2020 è stato adottato il progetto di comunicazione organizzativa che ne prevedeva l'attivazione mediante l'avvio di un processo partecipativo interno da realizzare con la somministrazione on line del questionario.

E' stata, quindi, definita una campagna di comunicazione finalizzata a promuovere la partecipazione al questionario da realizzare mediante i seguenti step:
- l'individuazione di un'immagine rappresentativa e identificativa del progetto;
- la creazione di un hashtag identificativo dell'iniziativa;
- l'individuazione di una serie strutturata e combinata di azioni di comunicazione.

Dal 26 ottobre all'08 novembre 2020 tutti i dipendenti hanno potuto partecipare all'indagine rispondendo a n. 14 domande in forma anonima attraverso la compilazione del questionario tramite la piattaforma Survey. Al questionario hanno risposto in forma completa n. 540 dipendenti mentre n. 218 sono i questionari risultati incompleti e, pertanto, non utilizzabili ai fini dell'analisi dei risultati. La partecipazione di oltre il 50% dei dipendenti regionali evidenzia e conferma che la tematica è molto sentita all'interno della Regione. Gli esiti del questionario sono stati pubblicati nel canale intranet regionale.

➢ Nuova pagina informativa Covid 19 nell'ambito del portale istituzionale

Entro il 30 aprile sono state poste in essere le attività di predisposizione albero dell'informazione, costituzione redazione e messa on line necessarie alla messa in opera del sito. Nel mese di luglio 2020 è stato pubblicato il sondaggio nell'Area del Portale istituzionale dedicata al Covid-19, la modalità scelta è stata quella di mantenere risposte anonime e senza obbligatorietà.

Il campione è ovviamente auto selezionato e per avere un'idea dei rispondenti al termine del sondaggio è stata inserita una domanda sul sesso e una sulla regione di provenienza. Il grado di soddisfazione degli utenti è risultato superiore al valore target del 30%.

➢ Revisione degli assetti organizzativi e analisi dei fabbisogni del personale

Il nuovo modello organizzativo costituito da n. 45 strutture è stato approvato dalla Giunta regionale con la DGR n. 288 del 22 aprile 2020. E' stato definito un modello snello e funzionale in relazione all'attuazione delle politiche del programma di governo della attuale legislatura.

Si è provveduto alla elaborazione delle declaratorie delle posizioni dirigenziali per poi procedere anche alla classificazione e valutazione delle stesse. Si è operata la riallocazione delle funzioni in coerenza con le nuove strutture di vertice e garantendo una riduzione delle posizioni esistenti che sono passate da 60 a n. 48 strutture dirigenziali.

- **Elaborazione proposta di revisione della legge regionale disciplinante la programmazione economica, la programmazione finanziaria, il bilancio, l'ordinamento contabile e i controlli interni della Regione Umbria**

In data 30.12.2020 è stato trasmesso all'Assessore competente l'elaborazione della revisione della LR 13/2000 e una proposta di DGR contenente "Ulteriori modificazioni e integrazioni alla legge regionale 28/02/2000, n. 13 "Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria" I servizi che hanno contribuito all'elaborazione di questo documento sono: Servizio Bilancio e Finanza, Servizio Controllo Strategico, Servizio Ragioneria e Controlli Comunitari.

SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO

Gli obiettivi strategici

Gli **obiettivi strategici** individuati in questo ambito attengono:

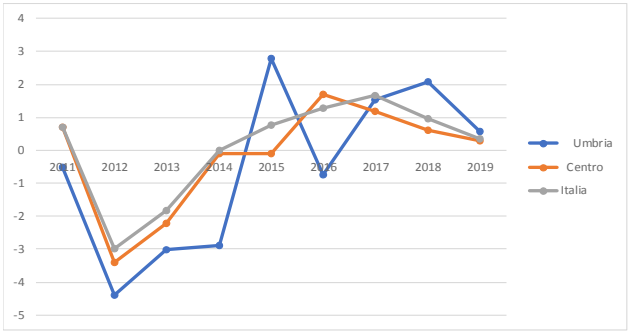
- alla ridefinizione del brand Umbria per renderlo effettivamente identificabile con l'immagine e il posizionamento strategico con cui si vuole identificare la Regione;
- ad un coordinamento e al riaccentramento di tutte le attività di promozione turistica delegate all'esterno;
- alla valorizzazione integrata delle risorse e delle attività culturali puntando sull'integrazione tra territori e manifestazioni anche utilizzando le nuove tecnologie, soprattutto nell'ottica di contrastare gli effetti del Covid19;
- all'attivazione di interventi di sostegno alle imprese e al sistema produttivo finalizzati a contrastare la crisi economica causata dall'epidemia Covid – 19;
- alla prosecuzione nella realizzazione delle infrastrutture regionali (Agenda digitale) secondo le tre principali direttrici: infrastrutture fisiche, piattaforme, servizi ed "app dell'ecosistema pubblico, singoli eco – sistemi digitali (es. scuola – università, imprese, sanità sociale);
- alla prosecuzione degli interventi previsti dal PSR 2014-2020 con una maggiore concentrazione di risorse sulle azioni rivolte alle imprese anche in considerazione della crisi economica causata dall'epidemia Covid19;
- all'attuazione di interventi ed azioni finalizzate a velocizzare il processo dei pagamenti e garantire maggiore liquidità alle imprese del settore agricolo, anche attivando strumenti finanziari e di garanzia, per contrastare la crisi economica causata dall'epidemia Covid19.

Note sul contesto esterno

In merito al quadro macroeconomico tendenziale regionale, va evidenziato che il Pil complessivo dell'Umbria, nel periodo 2011-2019, ha registrato una riduzione media annua pari a -0,5%, superiore a quella nazionale (pari a +0,01%) e a quella del Centro (-0,3%).

Il Pil regionale, dopo la forte ripresa nel 2015 (+2,8%), ha registrato di nuovo una diminuzione nel 2016 (-0,75%) per poi risalire nel 2017 (+1,5%), nel 2018 (+2,1%) e nel 2019 si conferma in crescita (+0,6%, posizionandosi sopra la media nazionale pari al +0.3%).

PIL ai prezzi di mercato – 2011-2019 - (variazioni % su valori concatenati anno 2015)



Fonte: Elaborazioni del Servizio Controllo strategico, Valutazione politiche, CPT e ufficio regionale di statistica su dati Istat

La pandemia ha colpito l'economia dell'Umbria in una fase di ripresa ancora debole, a cui si aggiungono alcune debolezze e problemi anche strutturali che espongono la nostra regione, più di altre realtà territoriali, alle crisi di carattere congiunturale. Inoltre va evidenziato che il sistema produttivo regionale è caratterizzato da una prevalenza di piccole e medie imprese che hanno un

impatto significativo sull'economia regionale in termini non solo di addetti, ma anche di valore aggiunto regionale e che, rispetto ad imprese di maggiori dimensioni, presentano possibilità differenti di accesso al mercato del credito.

In attesa del dato consolidato sul PIL regionale 2020, secondo le stime dell'Agenzia Umbria Ricerche (AUR) la contrazione dell'attività economica in Umbria nel 2020 potrebbe oscillare tra il -9,1% e il -13,6%., in linea anche con le stime più recenti della Svimez relative all'andamento del PIL su base regionale attribuiscono all'Umbria un -11,1%.

Stime del Pil per l'Umbria

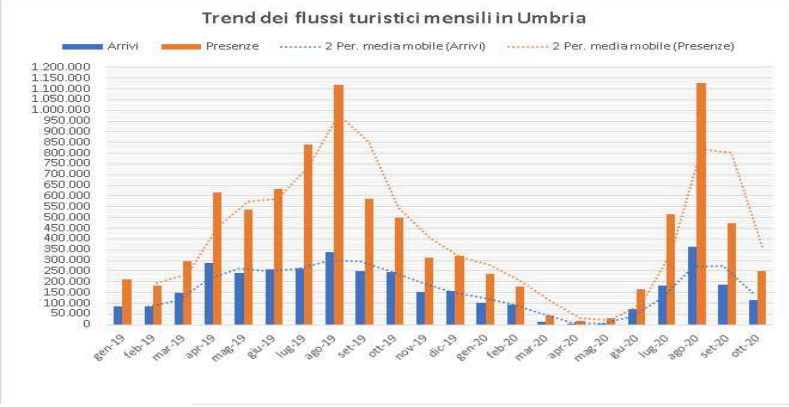
	2020	2021	2022
Stime nazionali MEF *	-9,1%	5,1%	3,0%
Stime nazionali BI*	-13,6%	3,5%	2,6%
Stime Svimez	-11,1%	4,7%	-

** per l'anno 2020 aggiustamento stima per l'Umbria di AUR.*

Gli studi condotti dalla Banca d'Italia indicano inoltre che "nell'industria tutti i principali settori di specializzazione, con l'eccezione di quello alimentare, hanno evidenziato una diffusa flessione delle vendite. Ordini e fatturato hanno ripreso a crescere significativamente durante l'estate 2020, senza tuttavia tornare ai livelli del 2019. I piani di investimento, deboli già all'inizio dell'anno, sono stati rivisti al ribasso da un'ampia quota di aziende. Il mutato contesto ha prodotto pesanti ricadute anche sull'edilizia, che in prospettiva potrebbe tuttavia trarre beneficio dai recenti provvedimenti di rafforzamento degli incentivi fiscali e di snellimento burocratico delle opere di ricostruzione post-terremoto. Nel terziario la crisi dei consumi ha colpito in misura severa i servizi di alloggio e ristorazione e il commercio al dettaglio non alimentare. Le perdite di flussi turistici accumulate nei mesi di restrizioni alla mobilità e di distanziamento sociale sono state solo in piccola parte compensate dalla forte crescita di visitatori italiani registrata in agosto".

I riflessi dell'emergenza sanitaria sono stati immediati e particolarmente intensi sul settore turistico: il 2020 era iniziato positivamente, ma il lockdown ha colpito duramente il settore dell'accoglienza turistica proprio in uno dei momenti fondamentali del turismo, ricco di festività ed eventi. Dopo la riapertura delle strutture dell'accoglienza a fine maggio, dal mese di giugno si è registrato un recupero via via più consistente dei flussi turistici, culminato nel mese di agosto, con un aumento dei flussi del +7% negli arrivi e +0.9% nelle presenze rispetto ad agosto 2019.

Alla fine dell'estate tale fase positiva si è interrotta; il riacutizzarsi della pandemia e il drastico ridimensionamento delle leve che tipicamente sostengono il settore nel periodo autunnale (eventi e congressi). Il bilancio dei primi dieci mesi dell'anno evidenzia che gli arrivi e le presenze si sono circa dimezzati rispetto allo stesso periodo del 2019 (-48,5 gli arrivi e -45% le presenze).



Fonte: statistiche turismo Regione Umbria

Il settore agricolo e agroalimentare, come evidenzia ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare), ha registrato una forte crisi stimando, per il 2020, una perdita per il settore di circa 800-900 milioni di euro (a livello nazionale) determinata dal crollo della domanda internazionale e interna a seguito del *lockdown*. Gli agricoltori e le imprese rurali sono stati colpiti con un'intensità senza precedenti dalle conseguenze dell'epidemia di COVID-19. Le ampie restrizioni agli spostamenti messe in atto negli Stati membri, nonché la chiusura obbligatoria di negozi, mercati all'aperto, ristoranti e altri esercizi ricettivi, hanno creato perturbazioni economiche del settore agricolo e nelle comunità rurali e hanno causato problemi di liquidità e flussi di cassa per gli agricoltori e per le piccole imprese attive nel settore della trasformazione, commercializzazione o sviluppo di prodotti agricoli. A causa del *lockdown*, uno dei settori maggiormente colpiti dalla crisi di COVID-19 in ambito agricolo è certamente quello dell'agriturismo.

Le azioni realizzate – i risultati raggiunti

- **Avvio delle procedure ad evidenza pubblica per la ridefinizione di marchio, claim e linea di immagine**

La Giunta regionale, sin dal suo insediamento, ha individuato la definizione di un nuovo brand system regionale come obiettivo del proprio programma di governo, assegnandone la realizzazione alla Direzione Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo e al Servizio Turismo, Sport e Film Commission. Nel corso del 2020 il Servizio Turismo, Sport e Film Commission ha pertanto indagato i seguenti 3 ambiti:

1. analisi benchmark sui brand turistici delle regioni italiane;
2. "moodboard" dei marchi adottati da enti e imprese regionali;
3. Prima individuazione di un set di valori per la Marca "Umbria".

In data 30 dicembre 2020 è stata elaborata una proposta di delibera (n. 2020/1350) in cui sono stati definiti i seguenti aspetti:

- Individuazione del modello di brand system da adottare secondo la logica della "marca ombrello", mediante le fasi di lavoro individuate nel documento stesso;
- Definizione della tipologia, del valore e dei destinatari di massima della procedura ad evidenza pubblica da adottare con successivo atto gestionale a cura del dirigente;
- Cronoprogramma dettagliato delle fasi attraverso cui pervenire all'implementazione del nuovo brand system entro il 2021, ivi comprese le modalità e i tempi di coinvolgimento degli stakholder regionali.

- **Riacquisizione del portale Umbria Tourism alla diretta responsabilità regionale**

Con DGR n. 123 del 16.02.2020 è stato deliberato che l'intera responsabilità gestionale del portale Umbriatourism.it, che era stata delegata a Sviluppumbria spa a partire dal 2017 (DGR n. 1642/2016), sia assolta in maniera centralizzata presso la Regione, al fine di garantire un coordinamento più efficace e efficiente con l'attività di programmazione regionale e di comunicazione istituzionale; pertanto la Regione è subentrata a Sviluppumbria spa nei contratti attivi e passivi in essere a tal fine. Con la medesima deliberazione è stato inoltre incaricato il Servizio Turismo, Commercio, Sport e Film Commission di garantire il raccordo con Sviluppumbria spa anche mediante la predisposizione di appositi atti convenzionali e di tutti gli atti amministrativi necessari all'attuazione del subentro nei rapporti giuridici. Lo schema di convenzione con Sviluppumbria è stato approvato con DD n. 9913 del 4 novembre 2020 e la Convenzione successivamente sottoscritta in data 6 novembre 2020.

- **Ridefinizione degli interventi a favore dei Comuni del cratere sismico mediante iniziative culturali di spettacolo, attraverso attività ordinarie e grandi eventi aggreganti, che possano valorizzare l'area anche dal punto di vista turistico**

Sono stati realizzati tutti gli eventi/rassegne programmati nei comuni del cratere sismico e dettagliati nella seguente tabella:

EVENTO REALIZZATO	SOGGETTO ATTUATORE	LUOGO DI SVOLGIMENTO	DATA
Spettacolo Quartetto Cherubini	Associazione Festival delle Nazioni	Comune di Cascia	19 agosto 2020
Concerto Uto Ughi	Associazione Omaggio all'Umbria	Teatro Menotti	25 luglio 2020
Correnti del Nera 3^ Edizione	Associazione La Filarmonica Umbra	Comuni di Arrone, Cerreto di Spoleto, Ferentillo, Montefranco, Scheggino, Spoleto, Polino, Vallo di Nera	dal 23 al 26 settembre 20 12 spettacoli
Arriva il teatro! Terza edizione **"La voce della Sibilla"**	Fontemaggiore Soc. Coop	Comune di Vallo di Nera, Sellano, Monteleone di Spoleto, Scheggino	26 luglio 8 agosto 29 agosto 30 agosto 13 settembre
Musica per Norcia: **"Pulcinella"** **"Da Roma ad Hollywood"**	Fondazione Perugia Musica Classica	Teatro Brecht di Perugia Piazza San Benedetto Norcia	30 gennaio 2020 9 settembre 2020
Corale 2020: **"1919 – Fiume – Città di Arte, di Vita"** **"A due passi"**	Teatro Stabile dell'Umbria	Comune di Norcia - Centro Valorizzazione	19 gennaio 2020 2 febbraio 2020
La Voce della Terra **"Accordi Disaccordi"**	Associazione Visioninmusica	Comune di Scheggino	1 agosto 2020
Figuratevi **"Sei un Myto" – Eroi e Supereroi** **"Peter Pan" Teatrino dell'erba matta**	TIEFFEU – Teatro di Figura Umbro	Comune di Norcia Comune di Cascia	5 agosto 7 agosto

E' stato inoltre approvato l'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse (D.D. n. 7323/2020) relative al finanziamento di attività culturali di spettacoli dal vivo nei territori della Regione Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016, ovvero: Arrone (TR); Cascia (PG); Cerreto di Spoleto (PG); Ferentillo (TR); Montefranco (TR); Monteleone di Spoleto (PG); Norcia (PG); Poggiodomo (PG); Polino (TR); Preci (PG); Sant'Anatolia di Narco (PG); Scheggino (PG); Sellano (PG); Spoleto (PG); Vallo di Nera (PG).

La dotazione finanziaria prevista dall'avviso ammontava ad € 346.000,00 e i destinatari erano i soggetti professionisti dello spettacolo dell'Umbria finanziati ai sensi del D.M. 27 luglio 2017, comprese le "Residenze artistiche" individuate ai sensi dell'art. 43 del decreto stesso, conformemente a quanto disposto del citato D.M. 106/2020 e dall'art. 5 dell'Accordo MiBACT-Regione.

Le manifestazioni di interesse dovevano essere inviate entro l'11/09/2020 e gli esiti con l'elenco dei progetti ammissibili (n. 11) sono stati approvati con DD n. 8623/2020 e formalmente inviati al MiBACT con Pec n. 169814 del 30/9/2020 entro la data prevista dall'Accordo (30/9/2020).

- **Avvio del progetto di digitalizzazione della Fonoteca regionale "O. Trotta": messa a disposizione del patrimonio su banda larga e implementazione di una street-radio**

Non è stato possibile l'avvio del progetto in quanto il responsabile della Misura 7.3.2 del PSR ha comunicato la sopravvenuta necessità di revisione della scheda di Misura e la conseguente impossibilità a procedere ad autorizzare l'impegno sui fondi del bilancio regionale.

- **Restituzione alla fruizione pubblica di attrattori culturali riqualificati anche attraverso l'ausilio delle nuove tecnologie**

Nel corso del 2020 sono stati realizzati n. 3 interventi relativi ad attrattori culturali finanziati nell'ambito del Programma regionale dell'Azione 5.2.1 del POR FESR 2014 – 2020 approvato con D.G.R. del 28/12/2016, n. 1625, e precisamente:

1. Completamento delle opere di restauro e valorizzazione del complesso monumentale di Palazzo Cesi con realizzazione del Centro esperienziale dell'Accademia dei Lincei – Comune di Acquasparta;
2. Le stratificazioni dell'arte: percorsi vecchi e nuovi in rete nel sistema museale di Todi – Polo museale Lucrezie – Terrazza panoramica - Comune di Todi;
3. Le stratificazioni dell'arte: percorsi vecchi e nuovi in rete nel sistema museale di Todi - Comune di Todi – Portici Comunali – Comune di Todi.

- **Promozione della partecipazione dei giovani alle azioni a favore delle Imprese Culturali e Creative nella valorizzazione degli attrattori culturali del territorio regionale**

Con DGR n. 1257 del 16.12.2020 sono state approvate le linee guida per l'emanazione del Bando a valere sull'Azione 3.2.1 del POR FESR 2014-2020 per il supporto alle imprese culturali, creative e dello spettacolo e per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese. Nelle linee guida è prevista la premialità a favore della partecipazione dei giovani. Il Bando "Sostegno progetti imprese culturali e creative" è stato approvato con DD n. 12900 del 30/12/2020 e finanzia progetti che propongano prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali, localizzati nel territorio dell'Umbria, e realizzati da imprese, altri soggetti che agiscono in regime d'impresa e liberi professionisti, in forma singola o associata, operanti nel settore culturale e creativo, con sede legale o unità locale operativa nel territorio umbro. La risorse finanziarie disponibile per il suddetto Bando sono € 1.000.000,00 e tra i criteri di valutazione, è prevista una premialità per la rilevanza della componente giovanile nella compagine aziendale.

- **Attivazione degli strumenti finanziari necessari a supportare le imprese nella situazione di crisi causata dall'emergenza Covid 19 per almeno 28,5 Mln di euro**

Con la DGR n. 299 del 22/04/2020 sono state individuate le iniziative e le misure di contrasto alla crisi economica, in particolare attivando le seguenti azioni:

- Fondo prestiti a favore di micro e piccole imprese
- "Fondo di rotazione RE Start";
- Garanzia ad integrazione delle misure di cui all'articolo 13 del Decreto Liquidità; Rafforzamento struttura patrimoniale PMI;
- Fondo di Garanzia Anticipazione Cassa Integrazione Risorse¸ Intervento Bridge to Digital.

Con la determinazione dirigenziale n. 329 del 30/04/2020 sono stati attivati gli strumenti finanziari necessari a supportare le imprese nella situazione di crisi causata dall'Emergenza COVID per un importo totale di € 28.500.000,00 così ripartiti:

- Fondi prestiti- RE.Start euro 18.500.000,00
- Garanzia ad integrazione delle misure di cui all'art. 13 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 euro 6.000.000,00
- Rafforzamento struttura patrimoniale PMI euro 4.000.000,00

➢ **Attivazione di strumenti per sostenere le micro e piccole imprese della regione nell'utilizzo delle opportunità offerte dal digitale**

Con Determinazione Direttoriale n. 4288 del 21/05/2020, pubblicata sul BUR del 25 maggio 2020 è stato approvato l'avviso Bridge to Digital 2020. La finalità di tale strumento è, da un lato quello di aumentare la capacità delle imprese a resistere angli shock strutturali quali la pandemia da COVID-19, dall'altro quello di avviare un processo di transizione digitale che permetta anche alle imprese di piccole dimensioni di proporsi sul mercato dove è sempre più rilevante il livello di accesso assicurato dalle tecnologie digitali.

Tecnologie, quindi, in grado di connettere sistemi di relazioni con clienti, fornitori e partner che possono richiedere consulenze specialistiche e spese per la realizzazione di infrastrutture tecnologiche.

Tale avviso, emanato in attuazione del POR FESR 2014-2020 – Asse III – Azione 3.7.1, costituisce una linea di "intervento a carattere diffusivo a sostegno specifico delle PMI per l'innovazione attraverso l'utilizzo dell'ICT conforme alle finalità della Strategia di Specializzazione Intelligente dell'Umbria (RIS3).

Con Determinazione Direttoriale n. 5879 del 6 luglio 2020 è stato approvato l'ordine istruttorio delle n. 712 richieste di agevolazione pervenute a valere sull'Avviso Bridge to Digital 2020 dal 22 al 29 giugno 2020. In base alla dotazione finanziaria dell'avviso pari ad € 3.000.000,00 è stato possibile istruire e finanziare le prime 325 imprese.

Al 31 dicembre 2020 gli atti di concessione formalizzati ammontavano a € 2.582.721,48 in relazione ai tempi il rilascio dei DURC da parte del competente Istituto di Previdenza Sociale ed al periodo di chiusura "anticipata" rispetto all'anno solare, dei servizi finanziari dell'amministrazione. Il valore target (impegno di 3 Mln) è stato parzialmente raggiunto.

➢ **Prosecuzione nelle fasi di attuazione Piano Tecnico Umbria BUL -per la diffusione della Banda Ultra Larga:**

Al 31/12/2020 sono 30 i Comuni dell'Umbria dove è collaudabile l'infrastruttura passiva abilitante l'offerta di servizi a banda ultra larga, come si evince dalla relazione sullo "Stato di Avanzamento del piano strategico per la banda ultralarga" pubblicato al link sotto riportato https://www.infratelitalia.it/archivio-news/notizie/relazione-stato-avanzamento-bul-31-dicembre.

- **Consentire il pagamento a cittadini ed imprese (e la relativa messaggistica) dei tributi regionali e degli EE.LL aderenti tramite applicazione smartphone (IO App).**

L'App IO è un'applicazione sviluppata centralmente da AgiD, che il cittadino può utilizzare per ricevere messaggi o contenuti dalla PA, effettuare pagamenti verso la PA e recentemente fruire delle agevolazioni tipo Buoni Vacanza o Cashback. Per effettuare i pagamenti con App IO è sufficiente che il cittadino abbia a disposizione un avviso della PA recante il codice per il pagamento oppure che riceva un messaggio nell'app con possibilità di pagare direttamente dall'interno.

Considerato che che su PagoUMBRIA ci sono sia servizi di pagamento per l'Ente Regione Umbria che per tutti gli altri 95 Enti aderenti, con un'unica integrazione tra PagoUMBRIA e piattaforma IO sono state abilitate le funzioni di invio dei messaggi relativi ai pagamenti e al loro pagamento su App IO, qualificando ancor più PagoUMBRIA come piattaforma abilitante per i servizi digitali.

In data 28 dicembre 2020 è stato effettuato il primo test reale di pagamento con integrazione di PagoUmbria con l'app IO che consente di attivare messaggi e pagamenti a Regione ed Enti locali aderenti a PagoUMBRIA.

- **Garantire continuità nell'erogazione dei premi a superficie alle aziende agricole regionali nella programmazione europea 2021-2027**

Sono state attivate le procedure per la raccolta delle domande di sostegno, annualità 2020, delle misure a superficie del PSR (M10-M11-M12-M13):

- Misura 10, Tipologia di intervento 10.1.1 "Rispetto dei Disciplinari di Produzione integrata". Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno (D.D. n.3192 del 15/04/2020);
- Misura 11, "Agricoltura biologica" Avviso pubblico la presentazione delle domande di sostegno (D.D. n. 3196 del 16/04/2020);
- Misura 12, sottomisura 12.1 "indennità natura 2000". Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno (D.D. n.3217 del 16/04/2020 e D.D. n. 3583 del 27/04/2020).
- Misura 13, sottomisura 13.1.1 "Pagamento compensativo per le zone montane" volto a favorire la permanenza della popolazione rurale in tali aree garantendo un utilizzo continuato delle superfici agricole (D.D. n. 3193 del 15/04/2020).
  Tutti gli avvisi sono stati pubblicati sul BUR n. 34 del 29/04/2020 e sul BUR n. 36 del 6/05/2020 Serie generale.

- **Sostenere il settore olivicolo oleario che rappresenta per l'Umbria un altro importante settore strategico sia dal punto di vista economico ma anche ambientale e paesaggistico**

Con D.D. n. 10678 del 19/11/2020 è stato emanato un bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del PSR per l'Umbria 2014/2020, Misura 16 – Sottomisura 16.4 – Tipologia di intervento 16.4.1 - Azione b2) Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte nel settore olivicolo. Il bando mette a disposizione delle imprese agricole ed agroalimentari umbre risorse pari ad € 5.135.000,00 per incentivare la costituzione di aggregazioni di filiera corta nel settore dell'olivicoltura al fine di sostenere interventi volti a favorire l'incremento della produzione di olive tramite la realizzazione di nuovi impianti arborei, la concentrazione dell'offerta e l'innovazione

tecnologica dei frantoi. È prevista in particolare la costituzione di partenariati tra imprese agricole e imprese che trasformano e vendono direttamente il prodotto delle imprese produttrici agricole e che si collocano come unici intermediari tra agricoltori e mercato, acquistando direttamente dall'agricoltore e incaricandosi di tutte le fasi necessarie a far giungere il prodotto finale sul mercato. Il rinnovamento e l'ampliamento delle strutture produttive attraverso la realizzazione di nuovi impianti olivicoli, per rimpiazzare, in aree vocate, quelli tradizionali inefficienti e per aumentare le superfici coltivate, rappresenta la via principale per ridare impulso e competitività al settore olivicolo regionale. I nuovi impianti, oltre a consentire la meccanizzazione della raccolta, permetteranno l'applicazione delle più moderne tecniche di gestione e l'espressione del massimo potenziale produttivo degli alberi. Per le imprese che svolgono attività di trasformazione vengono incentivate innovazioni di processo volte al miglioramento della qualità dell'olio e/o al miglioramento dell'efficienza estrattiva degli impianti.

- **Accelerazione pagamenti misure strutturali e misure a superficie annualità 2019 e pregresse (che presentano anomalie bloccanti), di concerto con i CAA ed AGEA**

Nel corso del 2020, sono state trasmesse all'Organismo Pagatore autorizzazioni di pagamento a favore di beneficiari delle misure PSR ed autorizzate al pagamento 110.203.975,99 euro che risultano interamente erogati. I dati di spesa sono stati forniti e certificati dall'Organismo Pagatore AGEA (e monitorati anche sulla base dei decreti di pagamento emessi nel corso del 2020) e confluiranno nella relazione di attuazione annuale (RAA), in corso di predisposizione, che, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento comunitario 1303/2013, sarà presentata alla Commissione europea per la rendicontazione dei risultati del precedente anno.

IL MERCATO DEL LAVORO

Gli obiettivi strategici

Gli **obiettivi strategici individuati** in questo ambito attengono prevalentemente all' attivazione di interventi per il sostegno all'occupazione finalizzati anche a contrastare la crisi economica causata dall'epidemia Covid 19 mediante:

- il rafforzamento e l'efficientamento dell'Agenzia regionale ARPAL deputata alla gestione degli ammortizzatori sociali in deroga;
- l'utilizzo delle risorse POR FSE su politiche e strumenti a rapida attivazione per favorire il lavoro, anche mediante la formazione professionale e altre azioni, anche mediante utilizzo delle risorse legate alla programmazione POR FSE;
- l'attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro".

Note sul contesto esterno

Per quanto riguarda il mercato del lavoro in Umbria, nel periodo 2010-2020, il tasso di occupazione è passato dal 62,6% del 2010 al 63,5% del 2020, percentuale superiore alla media nazionale (58,10%).

Nel 2020 rispetto al 2019 si registra in Umbria una riduzione, si è infatti passati dal 64,6% del 2019 al 63,5% del 2020: le ricadute dell'emergenza epidemiologica sul mercato del lavoro sono state considerevoli. Il massiccio ricorso alla Cassa integrazione, estesa eccezionalmente a tutte le imprese, e il divieto di licenziamento hanno tuttavia attenuato l'impatto sulle posizioni a tempo indeterminato. L'emergenza ha comportato sin da subito un incremento degli scoraggiati che si è riflesso in un calo della partecipazione al mercato del lavoro.

Il tasso di disoccupazione dell'Umbria nel 2020 è pari all'8,2%, inferiore a quello dell'Italia (9,2%), mentre il tasso di disoccupazione dei giovani tra i 15 e i 24 anni in Umbria è aumentato di 0,6 punti percentuali passando dal 26,6% del 2019 al 27,2% del 2020, dato comunque inferiore alla media italiana (29,4%). Il tasso di disoccupazione femminile nel 2020 risulta pari al 9,4% rispetto al 10% registrato nel 2019.

Tra le criticità del sistema economico italiano, c'è l'alto numero di giovani che non lavorano né studiano, i cosiddetti NEET (Not Engaged in Education, Employment or Training: giovani che non studiano e non lavorano) nella fascia 15-29: nel 2020 risultano il 23,3% dei giovani italiani. In Umbria i NEET rappresentano il 18,7%, percentuale in aumento rispetto al dato del 2019 (15,1) anche se inferiore alla media nazionale.

Le azioni realizzate – i risultati raggiunti

➢ Attuazione di interventi per il sostegno all'occupazione in relazione alla crisi economica causata dall'epidemia Covid 19.

Nel periodo di emergenza Covid-19 l'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria) è stata impegnata nel sostegno delle imprese in difficoltà attraverso la gestione delle istruttorie delle domande per l'accesso alla Cassa integrazione guadagni in deroga (CIGD) e delle relative autorizzazioni e dei rapporti con INPS. A tal fine, è stato rafforzato l'organico impegnato nella gestione della misura attraverso la costituzione di una task force di 43 persone, che ha visto coinvolti anche numerosi operatori dei centri per l'impiego ordinariamente impegnati in altre funzioni adeguatamente formati. La presa in carico delle domande è stata avviata nella prima settimana di aprile 2020 e dopo un mese è stato esaurito lo stock di domande pervenute, procedendo nelle settimane successive all'esame e all'autorizzazione contestuale delle ulteriori domande inviate.

Al 31.12.2020 Arpal ha ultimato l'istruttoria di tutte le istanze di competenza regionale ai sensi degli artt 22-22quinques del DL 18/2020. Nel complesso sono pervenute 11.835 domande, di cui ne sono state autorizzate 10.000 al netto di 315 annullamenti conseguenti a controlli effettuati da INPS; 1.386 sono state oggetto di rigetto e 134 sono state annullate direttamente dall'impresa richiedente. Nel complesso sono state autorizzate all'utilizzo della Cigd 8.325 aziende e 23.370 lavoratori per un totale di 5.435.381 ore e un importo di risorse assegnate pari a € 44.729.967.

➢ Avvio attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.

Il processo di attuazione del Piano Regionale di Potenziamento dei centri per l'impiego, adottato dalla Regione Umbria con DGR n. 1311 del 27/12/2019, ha subito un rallentamento a seguito delle modifiche normative individuate già a partire da Maggio 2019 in sede di confronto tecnico delle Regioni con MLPS e MEF e di Conferenza Stato Regione e che sono poi stato oggetto del DM 59 del 22/05/2020. A tal fine la Regione Umbria ha dovuto procedere all'adeguamento del Piano, con una nuova approvazione ad Agosto 2020, con DGR n. 715 del 5/08/2020 che ha recepito le modifiche e integrazioni di cui al DM 59/2020. Il Piano è stato poi trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la procedura di formale ratifica, che a dicembre 2020 non risultava ancora conclusa.

LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Gli obiettivi strategici

Gli **obiettivi strategici individuati** in questo ambito attengono:

- al completamento degli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio ERS mediante concessione dei finanziamenti di cui alla Legge 80/2014;
- alla prosecuzione dei programmi di riqualificazione urbana;
- alla promozione dell'educazione ambientale, il potenziamento dei circuiti e la raccolta differenziata, il riciclo e il riuso, la costruzione di impianti di recupero e di materia;
- all'attuazione del Piano straordinario di investimenti per una corretta gestione della risorsa idrica con il coinvolgimento dell'AURI e dei Gestori dei servizi;
- a rendere operativa la costituzione dell'Agenzia regionale per la mobilità per renderla attiva entro i primi mesi del 2020;
- alla definizione progetto di gara del TPL gomma in collaborazione con Umbria TPL mobilità;
- ad assicurare l'equilibrio finanziario del servizio TPL su gomma anche attraverso lo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio;
- a migliorare l'offerta ferroviaria;
- all'attivazione della convenzione MiBACT – Regione Umbria per il restauro della Basilica di San Benedetto da Norcia;
- alla gestione dell'emergenza nazionale Coronavirus;
- ad attivare le procedure per la predisposizione del nuovo Piano Energetico Ambientale allineato con il PNIEC (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima);

Note sul contesto esterno

L'emergenza Covid-19 ha messo ancora di più l'accento sull'importanza di questioni legate alla sostenibilità ambientale, alla resilienza dei sistemi, alla necessità di disegnare nuovi equilibri tra uomo e ambiente, accelerando l'attuazione di questi percorsi che sono ormai inevitabili.

Considerato l'ambiente come il capitale naturale che influenza il benessere umano in molteplici domini sia direttamente attraverso le risorse sia indirettamente attraverso i servizi, esso condiziona fortemente la vita dei cittadini, dalle risorse che alimentano la produzione e l'economia, al piacere che ci dà il contatto con la natura.

Di seguito vengono rappresentanti gli indicatori più significativi di tale ambito:

Regioni	3.1 Emissione di gas serra (Kt CO2 per 1.000 abitanti)	3.2 Irregolarità nella distribuzione dell'acqua (%)	3.3 Consumi di energia elettrica ogni 1.000 abitanti(valori in KWh)	3.4 Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (%)	3.5 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%)	3.6 Verde urbano nelle città (m2 per abitante)
Umbria	7,8	8,9	5,8	45,1	66,1	96,9
ITALIA	7,3	8,6	4,9	34,3	58,1	31,0

Un indicatore importante volto a misurare i progressi realizzati nella direzione dello sviluppo sostenibile è rappresentato dall'incidenza della produzione da fonti rinnovabili sulla produzione totale di energia elettrica. L'energia prodotta da fonti rinnovabili consente infatti di valutare quanto un paese o una regione riesca a valorizzare le proprie dotazioni naturali rinnovabili.

In merito ai rifiuti, come indicato nel documento Produzione dei rifiuti urbani e raccolta differenziata 2019 (DGR n. 601 del 16/07/2020), la produzione regionale dei rifiuti relativa al 2019 è risultata pari a 454.479 tonnellate, con una lieve riduzione rispetto al 2018 di 6.043 tonnellate, pari al 1,31%. Il dato complessivo regionale evidenzia quindi il mantenimento dell'andamento lievemente decrescente evidenziato a partire dal 2010. Rispetto al 2010, la produzione complessiva regionale ha subito una rilevante diminuzione (-95.000 tonnellate circa) pari al 17,5%.

In termini di produzione pro-capite di rifiuti si ha un valore di 514 kg/ab nel 2019 a fronte di 521 kg/ab nel 2018. Tale valore è lievemente inferiore con la media della UE-15 (521 kg/abitante) riferita al 2016, e risulta superiore alla media nazionale (499,7 kg/ab) ed inferiore alla media del centro Italia (547,8 kg/ab) riferita al 2018.

La raccolta differenziata dei rifiuti è in crescita costante sul territorio regionale. In dieci anni grazie all'applicazione del Piano dei Rifiuti e a una politica sempre più esigente ed attenta all'istanza ambientale in un'ottica di economia circolare, la percentuale di raccolta differenziata si è più che raddoppiata, passando dal 31,3% del 2009 al 66,1% del 2019, con un incremento rispetto al 2018 di 2,7 punti percentuali.

Sul tema della tutela e qualità delle acque, la direttiva comunitaria 2000/60/CE ha istituito un quadro per l'azione comune in materia di acque, teso ad assicurare il raggiungimento del "buono stato" quali-quantitativo di tutti i corpi idrici superficiali e sotterranei degli stati membri. La Regione Umbria ha individuato il Piano di tutela delle acque (PTA) quale strumento regionale volto a raggiungere gli obiettivi dettati dalla normativa comunitaria, in particolare:

- aumento delle conoscenze riguardanti l'evoluzione quantitativa e qualitativa delle risorse idriche rispetto ai cambiamenti climatici e ai fenomeni di desertificazione e siccità (Climate Change, Desertification & Water Scarcity);
- adeguamento dei processi produttivi e di vita sociale ai cambiamenti climatici ed alla scarsità di risorse idriche;
- riduzione della vulnerabilità della risorsa idrica e della contrazione quantitativa della risorsa medesima derivante dai cambiamenti climatici e dai fenomeni di desertificazione e siccità.

In merito all'assetto del territorio e l'edilizia abitativa, come sancito dalla L.R. n. 1/2015, la Regione Umbria persegue l'assetto ottimale del territorio regionale, secondo i principi di contenimento del consumo di suolo, di riuso del patrimonio edilizio esistente e di rigenerazione urbana, di valorizzazione del paesaggio, dei centri storici e dei beni culturali, secondo politiche di sviluppo sostenibile in una visione strategica integrata, sinergica e coerente con le linee di programmazione europee e nazionali.

La riqualificazione urbana è finalizzata al miglioramento della qualità della vita negli ambiti urbani e nei centri storici e a promuovere lo sviluppo economico-sociale e la competitività del territorio su cui agisce, nonché al miglioramento della funzionalità degli spazi abitativi, produttivi e pertinenziali degli edifici esistenti, assicurando al contempo il conseguimento di più elevati livelli di sicurezza, di efficienza energetica e di qualità architettonica, in coerenza con i caratteri storici, paesaggistici ambientali ed urbanistici delle zone ove tali edifici sono ubicati.

In riferimento al trasporto pubblico locale, a seguito del decentramento amministrativo attuato con il D.lgs. n. 422/1997, le Regioni hanno acquisito una responsabilità diretta sugli orientamenti generali delle politiche del trasporto, nella pianificazione e nella gestione dei servizi di trasporto.

La Regione Umbria programma e amministra il trasporto ferroviario passeggeri di competenza non statale e regolamenta lo svolgimento dei servizi ferroviari mediante "Contratti di Servizio" stipulati tra la Regione e le Imprese, inoltre svolge le funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza sulle attività conferite agli Enti locali che devono programmare e gestire i servizi su gomma a carattere regionale, provinciale e comunale.

Le diverse opportunità di spostamento sono influenzate dalla qualità dell'offerta di trasporto in tutte le sue componenti: le infrastrutture (strade, parcheggi, rete ferroviaria, etc.); i servizi (linee e orari); le norme della circolazione stradale e della sosta; il sistema di tariffazione (del trasporto collettivo, della sosta, pedaggi stradali ecc.).

Si rileva che a fine 2019, il 31,9% delle famiglie in Umbria (33,5% in Italia e 33,1% nel Centro) dichiara difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono, in aumento di 3,1 punti rispetto al 2018.

Le azioni realizzate – i risultati raggiunti

- **Erogazione dei finanziamenti dell'annualità 2019**

Con determinazione del Dirigente del Servizio "Urbanistica, riqualificazione urbana e politiche della casa, tutela del paesaggio" n. 5792 del 02/07/2020, è stato effettuato l'impegno di spesa di € 49.335,17 a favore dell'ATER Umbria e la concessione quale finanziamento relativo all'annualità 2019 per gli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del D.I. 16/03/2015, nell'ambito del programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. In particolare il finanziamento di € 49.335,17 è stato concesso all'Azienda Territoriale per l'Ediliza Residenziale dell'Umbria per la realizzazione di un alloggio nel comune di Terni, via Metelli Mezzetti come puntualmente indicato nell'allegato alla determinazioni dirigenziale 5792/2020.

- **Raccolta dei progetti per la riqualificazione di Residenze sociali nei PUC3 e individuazione degli interventi.**

In merito agli interventi residenziali - PUC3, con determinazione dirigenziale del Dirigente del Servizio "Urbanistica, riqualificazione urbana e politiche della casa, tutela del paesaggio" n. 9371 del 21/10/2020, è stata impegnata la somma di € 1.069.339,39 a favore di ATER Umbria, a valere sulle risorse della L.R. 23/03, per l'attuazione dei singoli interventi residenziali dei Comuni e relativi finanziamenti (Comuni di: Alviano, Bettona, Citerna, Ferentillo, Giano dell'Umbria, Guardea, Massa Martana, Montecastrilli, Montecchio, Otricoli, Paciano, Pietralunga, Sellano, Tuoro sul Trasimeno).

- **Promuovere l'educazione ambientale. Giudizio stakeholder**

In attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) ed in collaborazione con l'AURI, è stata promossa un'iniziativa di comunicazione che potesse attualizzare il know-how del sistema di gestione dei rifiuti rispetto alla situazione emergenziale dovuta dal COVID 2019.

L'iniziativa si è concretizzata con un sondaggio curato da GESENU, quale gestore dimensionalmente importante nel territorio, su un campione di 1600 umbri, cui è stato chiesto, dopo il lungo periodo di quarantena, cosa fosse cambiato nei loro comportamenti domestici, quanto il servizio offerto sia stato soddisfacente durante l'emergenza Covid-19 e, in generale, quale fosse il gradimento verso tutti i servizi di igiene urbana gestiti quotidianamente. La fascia di età che ha risposto alle domande è quella compresa tra i 18 e gli over 65, abitanti dei comuni di Bastia Umbra, Bettona, Gubbio, Lisciano Niccone, Perugia, Todi, Torgiano, Umbertide. Tutti i cittadini presi a campione hanno risposto al sondaggio dimostrando, pertanto, un positivo gradimento dell'iniziativa.

Lo scopo del sondaggio è stato quello di analizzare quali fossero le principali criticità del servizio e come fossero cambiati i consumi e la gestione dei rifiuti durante il lockdown.

Complessivamente è risultato che gli intervistati hanno espresso:

- il 56,88% dichiara di aver aumentato la produzione di rifiuti durante la quarantena;
- il rifiuto prodotto maggiormente è la plastica, che si attesta intorno al 40%, seguito dal rifiuto organico con un 25%. L'andamento della produzione conferma il dato riscontrato anche dagli operatori del servizio che hanno svolto la raccolta in quel periodo;
- l'88,73% un giudizio positivo sul livello di soddisfazione del servizio di raccolta dei rifiuti;
- il 76% un giudizio positivo sulla frequenza di raccolta dei rifiuti;
- l'84 % una valutazione positiva sui centri di raccolta;
- il 72,36% dichiara che "non pesa" effettuare la raccolta differenziata e che la ritiene ormai un'abitudine acquisita;
- il 76,18%, ha dimostrato una particolare sensibilità al tema della raccolta differenziata, rispondendo che quando ha un dubbio va a cercare informazioni per risolverlo, prima di conferire erroneamente il rifiuto.

➢ Promuovere il potenziamento dei circuiti della raccolta differenziata, il riciclo e il riuso

Con D.G.R. n. 543 del 01.07.2020 la Giunta regionale ha approvato il riparto per l'anno 2020 del Fondo regionale ecotassa di cui all'art. 3, comma 7 della L. n. 549 del 28.12.1995 e s.m.i, e con successiva D.G.R. n. 822 del 16.09.2020 ha approvato lo stralcio attuativo. E' stata allocano la somma di € 650.000,00 quale "contributi interventi su discariche e impianti: messa in sicurezza discarica di Pietramelina". Con la medesima deliberazione viene, altresì, stabilito che al cofinanziamento di tale intervento concorrono, per ulteriori € 350.000,00, anche le risorse regionali attivate a seguito dell'Accordo Stato Regioni del 15.10.2018, iscritte, per le annualità 2020 (per € 200.000,00) e 2021 (per € 150.000,00).

Ne deriva che l'impiantistica della discarica di Pietramelina, per la sua messa in sicurezza, beneficia di un contributo regionale di € 1 mln e che la sua realizzazione e rendicontazione concorre al rispetto degli obblighi temporali e di spesa imposti a questa Amministrazione dall'Accordo soprarichiamato.

Nel corso del 2020 è stata avviata un'indagine, in collaborazione con l'AURI, sullo stato di consistenza del fabbisogno impiantistico regionale necessario per "chiudere il ciclo" di gestione dei rifiuti e raggiungere gli obiettivi di recupero e riciclo previsti dalle recenti direttive UE. Tale indagine è stata effettuata in considerazione dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione

dei rifiuti, il cui avvio è stato disposto con la D.G.R. n. 602 del 16 luglio 2020 e la contestuale istituzione di un Comitato Tecnico Scientifico. Al contempo, le risultanze di tale ricognizione sono state trasmesse al Ministero dell'Ambiente per la richiesta di possibili finanziamenti all'uopo destinabili.

L'avvio dell'aggiornamento del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti, concretizzatosi nel corso del 2020 con l'elaborazione e predisposizione del documento preliminare, successivamente validato in seno al Comitato Tecnico Scientifico, rappresenta la linea di indirizzo dell'intero sistema di gestione rifiuti compreso quello impiantistico. Tale documento, coerente con le direttive europee di settore recentemente recepite, pone il riciclo e il riuso al centro della nuova programmazione, e relativa attuazione, regionale.

- **Promuovere la costruzione di impianti di recupero di materia**

In attuazione della programmazione finanziaria approvata con le D.G.R. n. 543 del 01.07.2020 e n. 822 del 16.09.2020, è stato concesso (D.D. n. 11305 del 01.12.2020) all'Autorità Umbra Rifiuti Idrico – AURI, per l'intervento di "consolidamento e messa in sicurezza della discarica di Pietramelina" il contributo di € 1 mln e contestualmente sono stati assunti gli impegni di spesa nel bilancio regionale. Con la D.D. n. 11305/2020 sono state, inoltre, definite le procedure attuative, cui il soggetto beneficiario e il soggetto attuatore devono attenersi. La fase di progettazione esecutiva dell'intervento è stata completata ed è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori.

- **Incontri con i soggetti gestori e l'AURI per l'individuazione degli interventi da inserire nel Piano straordinario**

Sono stati approvati gli interventi e lo schema di Accordo di programma integrativo tra Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Umbria e AURI relativamente al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 – Piano Operativo Ambiente – II° Addendum, Sotto piano "Interventi per la tutela del Territorio e delle Acque" (Con DGR n. 285 del 22/04/2020).

Successivamente, in data 13/05/2020 è stato sottoscritto l'Accordo di programma, registrato alla Corte dei Conti il 16/06/2020 e il parere è stato trasmesso al Ministero in data 03/08/2020.

- **Costituzione e attivazione dell'Agenzia Regionale per la mobilità.**

L'avvio delle attività dell'Agenzia regionale per la mobilità ex art. 19 bis, comma 6, L.R. n. 37/98 ha subito un rallentamento.

La Regione si è prontamente attivata con tutti gli adempimenti prodromici: in particolare in data 16/09/2020 ha comunicato a Trenitalia Spa il subentro di Umbria TPL e Mobilità Spa nel contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2018-2032, a decorrere indicativamente dal 1/10/2020.

Tuttavia, in considerazione che Umbria TPL e Mobilità Spa non ha completato l'accordo con i creditori, non è stato possibile procedere al definitivo trasferimento del contratto.

- **Incarico a Umbria TPL Mobilità per la predisposizione della documentazione di Gara**

Al fine di procedere all'indizione della gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi su gomma di TPRL si è reso necessario procedere alla definizione dei documenti di gara e delle attività propedeutiche alla stessa, in conformità alle disposizioni dettate dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), da ultimo con deliberazione n. 154 del 28 novembre 2019.

La Regione ha deciso di avvalersi della società Umbria TPL e Mobilità S.p.A. individuata con la legge regionale 37/1998 quale Agenzia Unica regionale per la Mobilità e il trasporto pubblico locale.

Pertanto si è provveduto a dare mandato a Umbria TPL e Mobilità S.p.A. per la predisposizione della documentazione prodromica all'esperimento della gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale nelle more dell'attivazione definitiva delle funzioni, affidate a tale società, di Agenzia Unica per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale.

- **Predisposizione di una Relazione sull'equilibrio finanziario del servizio TPL su gomma**

In data 30 ottobre 2020 è stata formulata la proposta di deliberazione con ipotesi di ripiano avente ad oggetto "Analisi equilibrio finanziario servizio TPL su gomma – Misure e interventi. Ipotesi di ripiano", recante le azioni atte a garantire l'equilibrio finanziario del servizio TPL gomma.

- **Riattivazione della Carta TuttoTreno.**

La Regione Umbria ritiene importante l'integrazione tra servizi ferroviari di differente classificazione al fine di incentivare l'uso del mezzo ferroviario, incrementando le opportunità di viaggio, concorrendo altresì al contenimento delle emissioni atmosferiche nocive a vantaggio della salute di tutti i cittadini.

Ritenendo inoltre di dover continuare a concorrere economicamente, in continuità con gli anni passati, al fine di mantenere condizioni di convenienza che consentano, ai propri abbonati, l'applicazione di prezzi competitivi per accedere a tutti i tipi di treni e al fine di facilitare gli spostamenti dei pendolari e degli studenti, la Regione ha disposto verifiche per la formulazione di una nuova proposta di Accordo Carta Tutto Treno Umbria, migliorativa rispetto all'anno 2019 relativamente ai costi sostenuti dagli utenti fruitori del servizio, provvedendo a parteciparne i contenuti alle Associazioni dei Consumatori e ai Comitati Pendolari Umbria.

Pertanto, per l'anno 2020, si è continuato con le emissioni della Carta Tutto Treno, mantenendo fino al 24/05/2020 le condizioni già previste a decorrere dal 09/03/2019 e dal 25/05/2020 sono state previste le stesse soglie ISEE già stabilite nel precedente accordo ma a prezzi ancora più vantaggiosi per gli utenti.

Con DGR n. 604 del 16/07/2020 è stato aggiornato lo Schema di Accordo Carta Tutto Treno Umbria di cui alla precedente DGR n. 323/2020 ed è stato inoltre approvato lo Schema di Protocollo d'Intesa fra Regione Umbria e Comando Regionale Umbria della Guardia di Finanza. L'Accordo in questione è stato sottoscritto in data 14/09/2020.

➢ Attivazione delle fasi 1 e 3 per il restauro della Basilica di San Benedetto di Norcia

Lo schema del Documento di Attivazione delle fasi 1 e 3 di cui all'art. 5, comma 3 della Convenzione tra Ministero dei Beni e delle Attività culturali e Regione Umbria, volta a disciplinare le modalità di svolgimento e l'articolazione dei lavori di recupero della Basilica di San Benedetto in Norcia è stato approvato con DGR n. 367 del 13/05/2020.

L'articolo 5 della Convenzione articola nelle seguenti 4 fasi l'intervento di che trattasi:

- Fase 1: attività volte alla messa in sicurezza della struttura, cantierizzazione e svolgimento di indagini preliminari;
- Fase 2: concorso di progettazione;
- Fase 3: progettazione dell'intervento;
- Fase 4: svolgimento dei lavori di recupero della Basilica di San Benedetto.

➢ Costituzione del Centro Operativo Regionale (COR) per l'Emergenza Coronavirus e gestione dei dispositivi di protezione individuale e delle attrezzature sanitarie

A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza del 31 gennaio 2020 per l'Emergenza Nazionale CORONAVIRUS (2019-nCOV), con DGR n. 126 del 26/02/2020 è stato istituito il Centro Operativo Regionale (COR) presso il Centro Regionale Protezione Civile (CRPC) di Foligno che ha svolto tutte le attività per le quali è stato istituito.

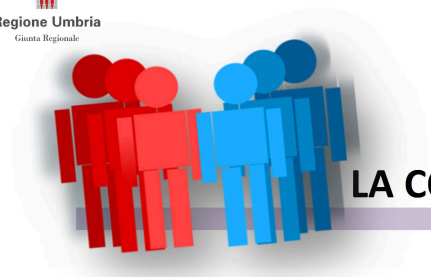
Sono stati acquistati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e attrezzature sanitarie a valere sui fondi della contabilità speciale di € 2.098.000 concessi dal Dipartimento di Protezione civile e liquidate spese per oltre il 30%.

➢ Attivazione procedure nuovo Piano Energetico Ambientale

Il documento denominato "Attivazione procedure nuova SEAR allineata con PNIEC" costituisce un sunto delle attività svolte e da intendersi quale primo indirizzo per la predisposizione del nuovo Piano energetico regionale (o Strategia).

Fanno parte del documento, quali allegati, i seguenti elaborati: Inquadramento normativo (con particolare riferimento alla tematica efficientamento energetico) e Bozza Regolamento regionale di modifica del R.R. 7/2011 (con l'allegato "documento esplicativo").

Il suddetto documento è stato predisposto tenendo conto della attività del Gruppo di lavoro, insediatosi presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il cui fine è quello di redigere le linee guida nazionali per l'individuazione delle Aree Idonee.



LA COESIONE SOCIALE

Gli obiettivi strategici

Gli **obiettivi strategici individuati** in questo ambito attengono:

- all'attivazione di misure di sostegno sociale nel periodo di crisi derivanti dall'epidemia Covid 19;
- alla prosecuzione delle attività previste dal Piano regionale per gli interventi e i servizi di contrasto alle Povertà 2018/2020;
- alla riorganizzazione degli uffici di cittadinanza in prospettiva della revisione del nuovo Piano sociale regionale;
- all'avvio del percorso per la costituzione della regia di un welfare che incentivi, valorizzi e ascolti le forme aggregative dei cittadini umbri programmando le politiche sociali territoriali (sussidiarietà orizzontale);
- alla tutela del benessere dei nuclei familiari: famiglie numerose, nuclei monogenitoriali, famiglie in crisi e situazioni di criticità;
- all'attivazione di misure di sostegno alle giovani coppie nella formazione di una nuova famiglia e nello svolgimento del ruolo genitoriale, per superare le difficoltà, anche economiche, ostative alla natalità;
- al potenziamento degli interventi volti allo sviluppo della rete territoriale dei servizi Informagiovani e degli spazi giovani e rafforzare i canali di comunicazione multimediale per favorire l'aggregazione giovanile e la partecipazione
- alla preadozione di bandi prima casa per particolari categorie sociali (giovani coppie, singoli e famiglie monoparentali);
- alla ripartizione di fondi a sostegno di locazioni con morosità incolpevole.

Note sul contesto esterno

Sostenere la coesione sociale significa migliorare le condizioni di benessere delle comunità locali, promuovendo la creazione di contesti in cui si possono più facilmente ed efficacemente generare politiche e processi di inclusione sociale diretti a prevenire e contrastare l'emarginazione, le fratture sociali e le situazioni di disagio, promuovendo l'assunzione collettiva di responsabilità.

In Umbria la popolazione al 31/12/2019 ammonta a 880.285 residenti, 1.730 in meno rispetto all'anno precedente (-0,2%) e oltre 16 mila in meno rispetto al picco registrato nel 2013. Dal 2011 al 2013 la popolazione è stata in costante aumento; nel periodo 2010-2019 la popolazione nella regione è diminuita dello 0,4%, un dato in controtendenza rispetto alla crescita demografica registrata nelle regioni dell'Italia centrale (3,5%) e a quella rilevata a livello nazionale pari all'1,5%.

Al 31 dicembre 2019 sono 98.791 i cittadini stranieri iscritti in anagrafe in Umbria; rispetto al 2010 sono aumentati di 11.076 unità (+12,6%), un incremento inferiore rispetto al comparto territoriale delle regioni centrali (+38,4%) e al dato nazionale (+31,8%); nel 2019 gli stranieri residenti in Umbria costituiscono l'11,2% del totale della popolazione residente, in Italia sono pari all'8,8% della popolazione mentre nel Centro sono l'11,2% della popolazione.

L'emergenza epidemiologica si è innestata su una situazione sociale caratterizzata da forti disuguaglianze (più ampie di quelle esistenti al momento della crisi del 2008/2009) e ha colpito violentemente le persone con maggiore fragilità. L'effetto di queste differenze si manifesta sull'aspettativa di vita, sui livelli di mortalità e sulla cronicità. Le analisi condotte dall'ISTAT

confermano che nel marzo 2020 e, in particolare, nelle aree ad alta diffusione dell'epidemia, oltre a un generalizzato aumento della mortalità totale, si osservano maggiori incrementi dei tassi di mortalità nelle fasce di popolazione più svantaggiate, quelle che già sperimentavano, anche prima della epidemia, i livelli di mortalità più elevati.

Come evidenziato nel documento "Libro Bianco", l'ultimo Piano sociale approvato (Deliberazione Assemblea Legislativa n. 156/2017) ha individuato nelle Zone sociali la forma associata con la quale i comuni esercitano le funzioni in materia di politiche sociali, ma è rimasto in gran parte inattuato, soprattutto per la mancanza di elaborazione dei piani sociali di zona. Altre criticità sono la scarsa integrazione socio-sanitaria e il mancato allineamento della programmazione sanitaria con quella sociale.

Le azioni realizzate – i risultati raggiunti

- **Definizione del Piano straordinario di contrasto alle povertà attraverso interventi in favore della popolazione maggiormente esposta ai rischi derivanti dall'emergenza Covid- 19.**

Il Piano straordinario di contrasto alle povertà che prevede interventi in favore della popolazione maggiormente esposta ai rischi derivanti dall'emergenza Covid-19 è stato approvato con DGR n. 354 del 08.05.2020 con risorse pari ad € 8.031.933,69.

Con determinazione n. 7395 del 24.08.2020 sono state assegnate e liquidate ai Comuni capofila di Zona Sociale le quote relativa al Fondo Nazionale Povertà quota Servizi ed il relativo cofinanziamento regionale. In data 30.11.2020 si è provveduto alla stesura di una relazione dei risultati dei monitoraggi precedentemente acquisiti. Tali risultati saranno oggetto di approvazione nella programmazione del fondo povertà quota servizi anno 2020, che per effetto del decreto di riparto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, saranno attuati nel corso del 2021.
Con determinazione dirigenziale n. 9576 del 26/10/2020 è stato approvato il Modello di Piano Attuativo Locale (PAL), anche al fine di agevolare le funzioni di monitoraggio e programmazione.

Sono state inoltre destinati € 250.000,00 (DGR n. 784 del 2.09.2020) alle Zone sociali per l'attuazione dei Piani territoriali di intervento in materia di integrazione dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti. Il Programma annuale costituisce strumento di coordinamento per le politiche locali in materia di integrazione e delinea le aree di intervento prioritarie entro le quali le

Zone sociali definiscono i Piani territoriali in materia di integrazione dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti. Con il programma regionale di cui alla DGR 784/2020, tenuto conto del quadro normativo di riferimento e dello scenario socio-economico conseguente alle problematiche indotte dalla pandemia Covid, sono state definite le seguenti aree e priorità di intervento:

1. Area integrazione sociale:
2. Area legalità, sicurezza, rimpatri e misure di coordinamento con altri soggetti:

Dai piani presentati emerge, in particolare, una forte attenzione al rafforzamento degli Sportelli immigrazione la cui attività informativa e di orientamento sì e rivelata particolarmente importante per fronteggiare molte problematiche indotte dalla pandemia Covid e il conseguente disagio sociale venutosi a determinare anche in questa componente della popolazione.

➢ Individuazione delle criticità e delle possibili innovazioni per la riorganizzazione degli Uffici della Cittadinanza attraverso apposito percorso formativo

Il piano formativo per l'innovazione dei Servizi Sociali- Uffici di Cittadinanza, finanziato con il POR FSE 2014-2020 per l'importo di € 200.000,00, è stato programmato con deliberazione della Giunta regionale n. 994 del 28/10/2020.

Lo sviluppo dei servizi di comunità va di pari passo al rafforzamento delle competenze legate all'emergenza, delle capacità amministrative di gestione dei nuovi fondi nazionali e delle risorse del Fondo Sociale Europeo, di un corretto utilizzo del Sistema Informativo Sociale, di presa in carico dei minorenni e delle loro famiglie con modalità nuove. Saranno questi gli snodi cardine del percorso formativo che verrà avviato. Il superamento della frammentarietà di singoli interventi sarà perseguito attraverso uno specifico percorso formativo che conduca all'approccio multisettoriale, multilivello e multi stakeholder volto al perseguimento del bene comune.

La finalità del progetto è quella di:

- accompagnare e rendere omogeneo sul territorio regionale il processo di riorganizzazione delle funzioni degli Uffici della cittadinanza così da superare la frammentarietà dei singoli interventi;
- promuovere le competenze ed i processi partecipativi, incentivando l'approccio multisettoriale, multilivello e multi stakeholder volto al perseguimento del bene comune.
- promuovere l'approccio sistemico e bio-psico-sociale teso a dare centralità al percorso di empowerment della persona e del contesto territoriale di riferimento, incentivando la partecipazione delle persone in forma singola o associata.

➢ Rafforzamento della gestione associata delle funzioni sociali a livello locale e della partecipazione attiva di tutti gli attori territoriali interessati al ciclo della programmazione sociale di zona

Con DGR n. 1140 del 25 novembre 2020 è stato approvato, ai fini della rimodulazione dell'azione di sistema "Scuola di innovazione sociale", la relativa scheda progettuale "Ri-orientare l'azione regionale nelle politiche sociali in Umbria" che riporta in dettaglio i contenuti dell'azione e le relative fasi di attuazione.

Il macro-obiettivo del progetto «Ri-orientare l'azione regionale nelle politiche sociali» è dare un nuovo orientamento alla programmazione sociale della Regione Umbria, attraverso la condivisione tra politica, amministrazione e realtà del Terzo settore di un metodo di costruzione delle politiche sociali che parta da una visione "di sistema": la risposta alle principali sfide che il sistema di interventi sociali deve affrontare (a maggior ragione dopo l'emergenza Covid-19) risiede, principalmente, nella capacità del settore pubblico di entrare in "dialogo" con il Terzo settore e con tutti gli altri attori territoriali al fine di realizzare insieme risposte efficaci.

➢ Programmazione intervento a favore delle famiglie numerose in attuazione dell'articolo 300 bis della legge regionale 9 aprile 2015 n. 11

La proposta per la preadozione del regolamento regionale, avente ad oggetto "norme regolamentari per il sostegno economico alle famiglie numerose, in attuazione dell'articolo 300 bis

della legge regionale 9 aprile 2015 n. 11 (Testo unico in materia di Sanita e Servizi sociali)", è stata approvata dalla Giunta regionale con DGR n. 712 del 05-08-2020.

Con DGR n. 1121 del 18-11-2020 si è proceduto ad approvare l'atto per la programmazione delle risorse stanziate nel bilancio regionale per l'anno 2020, pari ad € 180.000,00, a favore dell'intervento in questione.

In particolare, la suddetta DGR 1121/2020 ha dettato disposizioni per il riparto delle risorse 2020 e per l'attuazione dell'intervento, approvando anche lo schema di avviso pubblico per l'accesso ai contributi concessi a famiglie numerose con almeno quattro figli.

Con DD n. 11450 del 03/12/2020 si è provveduto al trasferimento, ai Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno, delle risorse di cui al citato art. 300 bis LR 11/2015 per l'anno 2020, assumendo l'impegno di spesa e procedendo alla liquidazione in un'unica soluzione, in attuazione della DGR 1121/2020.

➢ Definizione interventi a sostegno delle giovani coppie nell'ambito del Fondo nazionale per la famiglia

Il Decreto di riparto del Fondo per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Ministro per le pari opportunità e la famiglia e le Disabilità del 14 maggio 2020, ha definito l'ammontare delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia (anno 2020) assegnate alle Regioni e sono state fissate le regole per l'ottenimento delle stesse, il monitoraggio delle attività e delle risorse. A seguito di tale assegnazione la Giunta regionale con deliberazione n. 783 del 02-09-2020 ha approvato l'atto di programmazione regionale nell'ambito del Fondo per le politiche della famiglia anno 2020 e il riparto delle risorse alle Zone Sociali per un importo di € 236.160,000 (di cui € 196.800,00 a valere sul Fondo per le politiche della famiglia ed € 39.360,00 a titolo di cofinanziamento regionale). E' previsto il finanziamento di interventi per favorire la natalità, anche con carattere di innovatività rispetto alle misure previste a livello nazionale o di continuità dei progetti già avviati sui territori, tenuto conto dei nuovi bisogni legati all'emergenza del COVID-19. Gli interventi possono anche essere volti al supporto delle attività svolte dai centri per le famiglie e nell'ambito delle competenze sociali dei consultori familiari, a sostegno della natalità, nonché a supporto della genitorialità.

➢ Programmazione degli interventi nell'ambito dell'Intesa n. 12/CU di cui al Fondo nazionale per le politiche giovanili

A seguito dell'Intesa 12/CU/2020 la Regione Umbria ha presentato al Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri un programma di interventi incentrato sul contrasto al disagio giovanile nella fascia di eta 14 -19 anni le cui risorse derivanti dal FNPG 2020, pari a complessivi € 143.092,00, sono state destinate ai Comuni capofila delle Zone sociali e alla Unione dei Comuni del Trasimeno secondo una ripartizione effettuata in base al criterio dei residenti sul territorio di ciascuna Zona sociale calcolata su dati Istat. Il programma è stato approvato dal Dipartimento sopra citato ed è stato sottoscritto specifico Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 15 della L.241/1990.

L'obiettivo generale del programma approvato è quello di sostenere il percorso di crescita degli adolescenti, con particolare riferimento alla fascia di età tra 11-19 anni, e prevenirne il disagio nelle sue molteplici manifestazioni e gli interventi previsti sono:

1. Rilevazione e prevenzione del disagio adolescenziale

Interventi territoriali da svilupparsi in collaborazione con SSR, Ufficio Scolastico Regionale e Istituti scolastici di I e II grado, volti a far emergere e ad offrire risposte al disagio giovanile (range di età: 11-19) con particolare riferimento a incontri/colloqui individuali erogati da personale esperto nella valutazione psico-attitudinale del giovane.

2. Percorsi formativi in tema di disagio giovanile rivolti al personale e agli operatori che interagiscono con i giovani nei diversi servizi territoriali

Interventi di formazione per il personale scolastico, sportivo, sanitario, ecc. che interagisce nel proprio ambito professionale con gli adolescenti, su specifiche ed idonee tecniche di rilevamento.

➢ Preadozione bandi acquisto prima casa per particolari categorie sociali.

L'art. 3, comma 9 della legge regionale 28/11/2003 n. 23 ha introdotto la possibilità, per la Regione, di rispondere in maniera rapida ed efficace alle necessità abitative manifestate, di volta in volta, dalle categorie sociali più disagiate, realizzando singoli interventi, in alternativa alla tradizionale elaborazione di articolati programmi pluriennali, che, spesso, comportano tempi troppo lunghi tra lo stanziamento delle risorse e la loro effettiva spesa.

La finalità è quella di agevolare l'acquisto della prima casa da parte di giovani coppie, nuclei familiari composti da un solo genitore ed almeno un figlio a carico, di seguito denominati "monoparentali", e nuclei familiari composti da una sola persona, di seguito denominati "single". I contributi in conto capitale sono erogati dalla Regione mediante l'emanazione di un apposito Bando pubblico

Con DGR n. 641 del 22/07/2020 sono stati approvati i criteri per l'emanazione, nel 2020, di un bando finalizzato a favorire, mediante l'erogazione di contributi pubblici, l'acquisto della prima casa da parte di giovani coppie, nuclei familiari monoparentali e single.

➢ Ripartizione fondi a sostegno di locazioni con "morosità incolpevole".

Con DGR n. 202 del 25/03/2020 sono state ripartite le risorse dell'annualità 2019 del Fondo destinato al finanziamento dell'intervento di sostegno economico a favore degli inquilini morosi "incolpevoli", per complessivi € 670.791,29, tra i Comuni ad alta tensione abitativa.

Con determinazione dirigenziale del Dirigente del Servizio "Urbanistica, riqualificazione urbana e politiche della casa, tutela del paesaggio" n. 4004 del 13/05/2020, è stata impegnata la somma di € 670.791,29 a favore dei Comuni relativi all'annualità 2019.

L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE

Gli obiettivi strategici

Gli **obiettivi strategici individuati** in questo ambito attengono:

- alla valorizzazione del collegamento tra le diverse politiche di settore, prevenzione del disagio giovanile, investendo sull'educazione e sull'istruzione, sulla socialità dei ragazzi e accesso e partecipazione alla cultura;
- a potenziare interventi volti allo sviluppo della rete territoriale dei servizi Informagiovani e degli spazi giovani e rafforzare i canali di comunicazione multimediale per favorire l'aggregazione giovanile e la partecipazione;
- all'esecuzione di interventi di edilizia scolastica finalizzati all'adeguamento sismico e alla messa in sicurezza del patrimonio scolastico regionale;
- al potenziamento e al consolidamento dei processi di costruzione della scuola digitale attuando il Piano nazionale per la scuola digitale e l'Agenda digitale dell'Umbria.

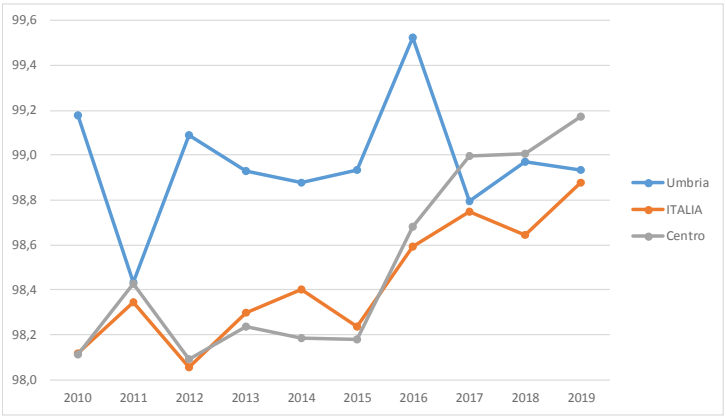
Note sul contesto esterno

Il sistema di istruzione e formazione umbro registra da anni delle buone performance.

L'abbandono prematuro degli studi è un indicatore largamente utilizzato per misurare le policy attuate in materia di istruzione e formazione. Nel 2020 l'Umbria presenta una percentuale di abbandono scolastico pari al 11,2%, inferiore al valore nazionale (13,1%) ma in peggioramento rispetto all'9,5% del 2019.

Come illustra il grafico sotto riportato, il 98,9% della popolazione umbra in età 15-19 anni è in possesso almeno della licenza di scuola media inferiore. Nel contesto italiano la Regione Umbria presenta un valore uguale alla media nazionale e leggermente inferiore alla media del Centro.

Livello di istruzione della popolazione in età 15-19 anni – 2010-2019 valori %



Fonte: *Elaborazioni Servizio Controllo strategico su dati Istat*

Altro dato interessante è che nell'anno scolastico 2018/2019, in Umbria è del 33,9% (34,4% in Italia e 32% nel Centro) la percentuale degli studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente di competenza alfabetica, in aumento rispetto

all'anno scolastico precedente, mentre gli studenti delle stesse classi che non raggiungono un livello sufficiente di competenza numerica sono pari al 35,4% (38,7% in Italia, 35,1% nel Centro), in aumento di circa 7 punti rispetto all'anno scolastico precedente.

Il livello di istruzione della popolazione di 20-24 anni, o tasso di scolarizzazione superiore, è definito come la percentuale in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore. Nel 2019 in Umbria tale diploma è stato conseguito dall'86% (81,8% in Italia e 84,9% nel Centro) dei giovani in età 20-24 anni, posizionandosi al quarto posto nella graduatoria delle regioni.

La partecipazione degli adulti alle attività di formazione, formale e non formale, ha fatto registrare un aumento tra il 2018 e il 2019: il 10,2% (8,1% in Italia e 8,8% nel Centro) di coloro che hanno tra 25 e 64 anni ha svolto almeno una attività formativa nelle ultime 4 settimane (antecedenti l'indagine ISTAT).

Il sistema regionale è ovviamente interessato anche da effetti, al momento indagati più attentamente a livello nazionale, afferenti al sistema dell'istruzione e formazione e alla frequenza e al conseguimento dei titoli di studio. L'impatto dell'emergenza sui redditi familiari ha aggravato situazioni di svantaggio e di disagio già presenti, mettendo fortemente a rischio la prosecuzione dei percorsi scolastici e universitari, laddove l'Umbria ha raggiunto negli ultimi anni target comparabili con quelli europei e nazionali.

Le azioni realizzate – i risultati raggiunti

- **Promozione di contesti sociali ed economici "family friendly" all'interno di associazioni, enti e strutture che organizzano eventi culturali, consentendo loro di adottare delle politiche di gestione, servizi ed attrezzature orientati al benessere delle famiglie, in special luogo di quelle con figli al seguito.**

Il progetto "Umbria Culture for Family – il network delle organizzazioni, degli eventi e delle strutture culturali amiche delle famiglie", a valere sull'Avviso 2017 del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri era stato approvato con DPCM del del 29 luglio 2019, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti presentati, ed è risultato finanziabile per € 250.000,00.

Il progetto si compone si compone delle seguenti azioni:

- Azione 1 - Costituzione del Comitato Tecnico Scientifico,
- Azione 2 - Il marchio di attenzione,
- Azione 3 - Attività di formazione degli operatori del settore culturale,
- Azione 4 - Come ottenere il marchio di attenzione,
- Azione 5 - Campagna di sensibilizzazione e informazione,
- Azione 6 - Implementazione del portale e della APP,
- Azione 7 - Attività di formazione degli operatori del settore turistico,
- Azione 8 - Disseminazione dei risultati.

Il cronoprogramma delle azioni prevedeva, oltre all'accertamento del contributo, come primo passaggio quello della costituzione di un Comitato scientifico cui compete la stesura di un disciplinare tecnico, senza il quale i bandi per l'attuazione delle attività non avrebbero potuto essere redatti. Il Comitato scientifico del progetto è stato costituito con DGR 1215 del 16/12/2020.

➢ Ampliare il numero di edifici scolastici della regione da mettere in sicurezza

Con DGR n. 327 del 30.04.2020 "Decreto Legge 104/2013, Art. 10, convertito nella legge n. 128/2013. Decreto interministeriale 8 gennaio 2018. Piano di interventi Mutui Bei per l'edilizia scolastica 2018-2020 - aggiornamento 2019. Determinazioni" è stato adottato il Piano di Utilizzo delle ulteriori risorse finanziarie destinate dal Ministero dell'Istruzione e approvato l'elenco di progetti finanziabili con le ulteriori risorse (euro 7.106.115,90) assegnate per il Piano di interventi di edilizia scolastica 2018/2020 per la messa in sicurezza dei seguenti edifici scolastici:

- Scuola primaria e secondaria I grado – Sigillo per un importo concedibile di euro 2.235.000,00;
- Liceo artistico B. di Betto – Perugia per un importo concedibile di euro 4.871.115,90.

➢ Garantire, tramite gli strumenti digitali, una regolare prosecuzione dell'attività formativa istituzionale degli ITS in relazione all'emergenza sanitaria Covid-19.

Con DD n. 2424 del 18/03/2020 e n. 3165 del 14/04/2020 sono state attivate misure rivolte all'Istruzione Tecnica Superiore rispettivamente per i bienni 2019/2021 e 2018/2020. Particolare attenzione è stata posta sull'attivazione, per i percorsi in essere, della Formazione a Distanza durante tutto il periodo emergenziale. Ulteriori dettagli sono stati definiti con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 355 del 08/05/2020 "Emergenza COVID-19. Misure urgenti a favore dei percorsi ITS" e nel documento allegato "Linee guida Emergenza Covid-19 ITS - Misure urgenti a favore dei percorsi ITS.

E' stata realizzata un'iniziativa volta a rilevare il giudizio di gradimento degli utenti mediante la distribuzione di un questionario e la percentuale di gradimento espressa degli interessati è del 97.14%. Gli ambiti indagati dal questionario vertevano su 4 punti principali: 1. Il grado di rispondenza delle misure alle esigenze emerse durante il periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19; 2. la tempestività di adozione e comunicazione delle misure; 3. la comprensibilità e della chiarezza delle misure; 4. il supporto degli Uffici regionali.

Dall'analisi del questionario emerge che le misure adottate dalla Regione Umbria per la prosecuzione dei percorsi ITS durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'applicabilità delle misure adottate al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi di ITS, la comprensibilità e la chiarezza delle stesse ed il supporto dei Servizi regionali nelle attività connesse all'adozione delle misure sono state valutate con il massimo del punteggio. L'unica domanda che ha ricevuto un punteggio inferiore, ma comunque ampiamente positivo (4 punti su 5), è quella relativa alla tempestività di adozione di tali misure.

LA SALUTE E LA SANITA'

Gli obiettivi strategici

Gli **obiettivi strategici individuati** in questo ambito attengono:

- a fronteggiare l'epidemia da COVID – 19, attraverso interventi di risposta all'emergenza: sorveglianza del territorio, di riassetto della rete ospedaliera, interventi per la fase "ricostruzione";
- potenziare negli ospedali di comunità l'attività di specialistica ambulatoriale e di Day Surgery (per decongestionare gli ospedali);
- potenziare l'innovazione digitale in sanità;
- implementare il modello della "Salute in tutte le politiche" secondo gli obiettivi integrati dell'AGENDA 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio One Health.

Note sul contesto esterno

La rappresentazione di questa area, ancora più delle altre, va letta con particolare riferimento all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19 e che ha messo a dura prova il Servizio Sanitario, sottoponendo a una pressione eccezionale e prolungata le strutture e l'organizzazione del sistema.

La pandemia ha reso ancora più evidente la necessità di guardare alla salute come obiettivo prioritario per la comunità e per le singole persone, in una dinamica fortemente integrata con il benessere economico e la qualità dell'ambiente e con una particolare attenzione all'invecchiamento della popolazione e alla connessa crescita della cronicità e della disabilità.

Dal punto di vista dell'assetto organizzativo del Servizio Sanitario Regionale (SSR) dell'Umbria, i 92 comuni della Regione sono accorpati in due Aziende sanitarie Locali, nell'ambito delle quali i Comuni sono raggruppati per Distretto, 6 per Azienda. La popolazione che risiede in un determinato territorio è il principale fruitore delle strutture sanitarie e dei servizi assistenziali e per la salute e le sue caratteristiche determinano e condizionano la domanda di salute e di assistenza; pertanto l'analisi della struttura e dei fenomeni di transizione demografica, che influenzano la congruità dell'offerta dei servizi alla richiesta effettiva della popolazione, è di importanza fondamentale per un'adeguata programmazione e organizzazione dell'assistenza sanitaria nella regione.

Le azioni realizzate – i risultati raggiunti

➢ Garantire la tenuta complessiva del SSR durante la fase I.

In esito ai sopralluoghi effettuati a marzo presso i presidi ospedalieri regionali sede di DEA di I e II livello per ricognizione dei posti letto di terapia intensiva e delle relative dotazioni strumentali esistenti, nonché dell'individuazione di nuove coorti di terapia intensiva per rispondere alla crescente necessita di posti letto in T.I., causata dall'aumento dei casi di pazienti Covid 19, si è rilevata la seguente situazione:

- n. 69 posti letto in funzione,

- n. 8 posti letto esistenti da attivare,
- n. 26 posti letto di nuova creazione da realizzare
- n. 4 posti letto dedicati al trattamento intensivistico di pazienti in attesa di risultato del test, oltre ai presidi tecnologici assistenziali presenti e agli ulteriori funzionali al potenziamento e a definire la dotazione strumentale necessaria in conformità a quanto previsto dalla circolare del Ministero della salute del 01.03.2020 (prot. GAB 2627) con cui si evidenziava l'incremento del 50% del numero di posti letto in Terapia Intensiva e del 100% del numero di posti letto in Pneumologia e Malattie Infettive.

L'obiettivo è stato raggiunto ed il numero dei posti letto attivato è deducibile dai dati inseriti nell'apposita dashboard predisposta dal Ministero della salute a partire dal 16.03.2020.

Nel periodo di lock-down nazionale della prima fase pandemica la Regione Umbria ha registrato un tasso di letalità molto basso, inferiore a quello nazionale. Il valore dell'indice di letalità (n. deceduti/n. contagiati) del giorno 18 maggio 2020, fine del lock down è stato pari al 5,4% rispetto al valore della media italiana pari al 16,5%.

➢ Redazione di misure a supporto di strategie anti COVID in previsione del passaggio alla fase II

La progressiva riapertura delle attività produttive ed il relativo aumento dell'afflusso e della circolazione di lavoratori ed utenti, hanno determinato un potenziale incremento del rischio di diffusione del virus a partire dai luoghi di lavoro.

Per questa ragione si è ritenuto necessario adottare una serie di misure di contenimento del rischio relativo. Obiettivo del Piano per il contenimento del contagio e la tutela della salute dei lavoratori durante l'epidemia da virus SARS-Cov-2 in ambienti di lavoro non sanitari è stato quello di definire i principi generali in base ai quali le aziende avrebbero dovuto predisporre misure idonee al contenimento della circolazione virale, supportandole nella loro applicazione.

Due i pilastri fondamentali dell'intervento di pianificazione sono:
l'adozione di misure idonee a garantire il distanziamento durante l'attività lavorativa, evitando al massimo le occasioni di contatto fra i lavoratori;

- l'utilizzo appropriato dei Dispositivi di Protezione Individuale.
- Il Piano - elaborato in esito ad un percorso di condivisione con i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL e con le Istituzioni e le Associazioni delle imprese e dei lavoratori in seno al Comitato Regionale di Coordinamento per la Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro di cui all'art. 7 del D. Lgs. 81/2008 - fornisce, inoltre, indicazioni in merito a sorveglianza sanitaria dei lavoratori, formazione e gestione di particolari condizioni di rischio.

Il Piano per il contenimento del contagio e la tutela della salute dei lavoratori durante l'epidemia da virus SARS-Cov-2 in ambienti di lavoro non sanitari è stato adottato con DGR 30.04.2020 n. 321.

Gli indicatori stabiliti dal DPCM del 30 aprile 2020 per la valutazione del livello di rischio sono stati sempre regolarmente inviati e inseriti nella piattaforma del Ministero della Salute.

Inoltre il Nucleo Epidemiologico ha elaborato numerosi report (non inferiori al target minimo di 5) sull'andamento dell'epidemia, a supporto del CTS.

Con la Deliberazione di Giunta regionale n. 565 del 09/07/2020 sono state definite le procedure per l'esecuzione dei test sierologici nei laboratori privati e nei luoghi di lavoro e per la trasmissione dei risultati dei test al sistema di biosorveglianza regionale.

➢ Riorganizzare la rete dei presidi ospedalieri del territorio previa riconversione graduale dei COVID hospital ed elaborazione nuovo Piano Regionale sulle Pandemie

A fronte del progredire dell'epidemia l'Amministrazione regionale ha posto in atto ogni procedura ritenuta necessaria a tutela e garanzia della salute pubblica e volta a consentire al sistema sanitario di reggere la violenta onda d'urto del picco epidemico, in coerenza alle direttive nazionali.

Unitamente alle drastiche misure di contenimento poste in essere, è stato avviato un processo di progressiva riorganizzazione dei servizi sanitari per rendere adeguata l'offerta ai bisogni della popolazione nel momento dell'emergenza COVID-19.

Nello specifico la rete ospedaliera è stata oggetto di provvedimenti successivi che ne hanno adeguato l'assetto, in ragione delle esigenze che l'andamento pandemico imponeva.

Con DGR n. 180 del 19.03.2020 è stato adottato il Piano di gestione dei posti letto della rete ospedaliera emergenza Coronavirus, con cui e stata definita una strategia, in via straordinaria e temporanea, strettamente legata al periodo emergenziale, volta alla differenziazione degli stabilimenti per gestire l'emergenza Coronavirus in modo separato dalle altre patologie.

Con DGR 19/06/2020 n. 483 è stato adottato il documento "Piano di riorganizzazione emergenza COVID-19 - Potenziamento rete ospedaliera (ai sensi dell'art. 2 decreto legge 19 maggio 2020 n. 34)".

In fase di ripresa epidemica la Regione Umbria con DGR 924 del 16.10.2020 "Strategie nell'utilizzo della rete ospedaliera in fase di ripresa epidemica", in attesa dell'adeguamento previsto con la DGR 483/2020, che prevedeva interventi per fronteggiare le eventuali riacutizzazioni epidemiche, ha definito una strategia nell'utilizzo della rete regionale ospedaliera, tenendo conto della sicurezza di pazienti e operatori, dei percorsi separati per Covid positivo/sospetto e non, dell'appropriatezza clinica e organizzativa nell'utilizzo delle risorse "posto letto" e "personale" in un'ottica di rete regionale e di flessibilità organizzativo-gestionale.

La ripresa epidemica che ha interessato il nostro Paese a fine estate, in analogia con tutti gli altri nel mondo, ha portato alla emanazione del DPCM del Ministero della Salute del 24 ottobre 2020 e alle ordinanze della Presidente della Regione Umbria, in particolare le n. 66 e 67 di riconversione temporanea di presidi ospedalieri in strutture dedicate Covid-19.

La dimensione del fenomeno ha imposto nuovamente una rivisitazione delle strategie adottate.

Con DGR n. 1006 del 02/11/2020 è stato adottato il "Piano di contenimento dell'ondata epidemica - Declinazione negli interventi per l'utilizzo della rete ospedaliera e della rete territoriale al superamento dei livelli previsti". Con DGR 924 del 16/10/2020, è stata individuata una ridefinizione dell'organizzazione dei servizi sanitari regionali e sono state fornite indicazioni operative per una fase epidemica in fase di crescita esponenziale, che hanno fatto superare le indicazioni precedentemente adottate dalla Giunta regionale.

La stessa Deliberazione prevedeva che in caso di situazione impetuosamente evolutiva tutta la rete ospedaliera sarebbe stata necessariamente coinvolta con ulteriore riduzione di tutte le attività elettive, limitando le attività alle sole urgenze/emergenze per tutte le patologie, delle quali fa parte il COVID e analogamente sarebbero state riorganizzate le attività assistenziali del territorio.

Per quanto sopra detto, considerato il perdurare e il peggioramento dell'andamento epidemico si è proceduto con la definizione di un "Piano di salvaguardia" (DGR 1096 del 16/11/2020) che prevede di ampliare sia i posti letto ordinari, che i posti letto di terapia intensiva dedicati COVID.

Tale Piano si svilupperà per fasi successive, in modo da incrementare progressivamente la dotazione dei posti letto, con l'allestimento tecnologico necessario e il reclutamento del personale dedicato.

La Giunta Regionale con DGR n. 1320 del 31/12/2020, avente ad oggetto "Indicazioni per la stesura del Piano Pandemico Regionale" ha preso atto della proposta di linee guida per l'elaborazione del Piano Pandemico che, in considerazione dell'evolversi dello stato di emergenza, è stato rinviato al marzo 2021. Nel provvedimento sono state fornite le indicazioni con le quali strutturare il Piano regionale sulle pandemie.

➢ Monitoraggio e analisi dati delle Case della Salute e studio per decongestionare gli ospedali sedi di DEA di I e II livello

In data 01/07/2020 è stata completata l'analisi e il monitoraggio dei dati delle Case della salute presenti nel territorio regionale, sulla cui base e stato redatto il Report dello studio per la definizione del modello in collaborazione con il Laboratorio Management e Sanita e con Agenas, sulla capacità di resilienza dei sistemi sanitari regionali e confrontando i dati del primo semestre 2020 rispetto al 2019.

Lo studio è stato presentato in data 27/10/2020 presso Villa Umbria per l'ipotesi del nuovo PSR.

➢ Incremento delle funzionalità del FSE attraverso la messa in rete delle farmacie e potenziamento del sistema informativo territoriale regionale

Con Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 651 del 19 marzo 2019 sono state introdotte modalità di rilascio del pro memoria assistito alternative alla consegna cartacea.

Il D.M. 2/11/2011, come novellato dal D.M. 25 marzo 2020, all'art 3-bis ha quindi stabilito le modalità a regime della disponibilità del pro memoria attraverso altri canali, stabilendo che:

1. al momento della generazione della ricetta elettronica di cui al presente decreto, il medico rilascia all'assistito il promemoria cartaceo, ovvero, lo rende disponibile in modalità alternativa;
2. con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero della salute, previo parere del Garante per la protezione dei dati personali, sono stabilite le modalità di rilascio del promemoria attraverso i seguenti canali:
   a) nel portale del SAC www.sistemats.it, anche tramite SAR;

   b) nel FSE dell'assistito, solo a fronte del rilascio del consenso all'alimentazione del FSE;
   c) tramite posta elettronica;
   d) tramite SMS.

Per la dispensazione dei farmaci, attualmente il farmacista acquisisce dall'assistito il Numero di Ricetta Elettronica (NRE) e preleva dalla Tessera Sanitaria a cui il promemoria e intestato, il Codice Fiscale. Per le finalità di rendicontazione alla ASL di competenza, la farmacia registra l'avvenuta erogazione della prescrizione farmaceutica, trasmettendo al SAC le informazioni dell'erogazione, sia parziale che totale, della prestazione. Il SAC, provvede a contrassegnare tale ricetta come

"erogata". Le fustelle dei farmaci erogati sono apposte dalla Farmacia nel promemoria cartaceo che potrà essere stampato anche attraverso il SAC.

A seguito di un confronto avviato con le Associazioni delle farmacie pubbliche e private convenzionate era emersa la necessità di semplificare le operazioni amministrative connesse alla spedizione dei promemoria in farmacia, snellendo l'attuale procedura di ristampa del promemoria, adesione delle fustelle su ciascun promemoria, nonché tariffazione e predisposizione del materiale cartaceo da consegnare alle ASL.

Considerato che in base all'art.1, c. 1 del DM 2/11/2011 la ricetta cartacea è sostituita dalla ricetta elettronica generata dal medico proscrittore e che le modalità alternative di rilascio del promemoria ne rendono non necessaria la stampa, si è convenuto di procedere alla progressiva eliminazione del promemoria cartaceo apponendo le fustelle su un apposito "Registro", da stampare in farmacia e da consegnare alla ASL unitamente alla DCR.

A partire dal 1° ottobre 2020 è stata avviata di una fase pilota con la partecipazione di un numero limitato di farmacie concordate con le rispettive Associazioni di categoria.

A distanza di un mese dall'avvio della fase pilota, la situazione è stata valutata congiuntamente da un Gruppo di Lavoro ad hoc costituito dai referenti delle Associazioni delle farmacie, delle Asl, della Regione, di Umbria Digitale e di Umbria Salute.

In esito al periodo suindicato è emerso quanto segue.

Fase di produzione della ricetta da parte del medico: la Regione ha raggiunto il 91% di dematerializzazione ricetta, sia di farmaceutica che di specialistica. La fonte certificata del dato e il sistema Tessera Sanitaria.

Fase di consegna della ricetta all'assistito: i medici consegnano le ricette attraverso canali telematici come previsto dalla normativa (via mail, via WhatApp, via Fascicolo sanitario elettronico). Si può pertanto affermare che le ricette sono dematerializzate fino alla consegna al cittadino, con una percentuale prossima a quella della dematerializzazione di cui sopra, considerando che, causa pandemia covid19, il cittadino si reca in ambulatorio solo ed esclusivamente previo appuntamento e per problemi non differibili, preferendo ricevere la prescrizione nelle modalità di cui sopra.

Fase di erogazione della ricetta: il farmacista può recuperare i dati di prescrizione dal codice a barre che gli viene presentato dal cittadino tramite smartphone. Nel caso in cui il cittadino non abbia ne cartaceo ne smartphone, il farmacista ha la possibilità di recuperare i dati della ricetta dal fascicolo sanitario (FSE) del cittadino. Infatti nel corso del 2020, sono stati fatti corsi di formazione coinvolgendo tutte le farmacie della regione. A seguire i farmacisti che hanno seguito il corso, sono stati abilitati ad accedere al FSE per recuperare le ricette.

Fase di rendicontazione: le farmacie che hanno attivato il registro fustelle, non hanno necessita di stampare il promemoria. Ponendosi nella condizione in cui tutte le farmacie abbiano adottato il registro fustelle, si può affermare una dematerializzazione del promemoria molto prossima alla percentuale di dematerializzazione della ricetta.

Il progetto di potenziamento del sistema ai fini della dematerializzazione del promemoria cartaceo dell'assistito, contemplava, come primo step, l'ampliamento con i farmacisti, del numero delle categorie degli operatori del servizio sanitario regionale che per normativa devono essere formati ed abilitati al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE). Nel corso dell'anno 2020 si e provveduto a programmare ed effettuare n. 5 sessioni (26/8-27/8-17/9-30/9-10/11/2020), dedicate alla

formazione per l'abilitazione dei farmacisti alla consultazione del suddetto fascicolo, alle quali hanno partecipato 360 soggetti di tutte le farmacie della regione.

Dovendo provvedere all'aggiornamento, integrazione e completamento dei dati dei soggetti partecipanti, non essendo ancora presente un'anagrafe operatori sanitari a livello regionale, si è reso necessario curare i rapporti con le associazioni Federfarma ed Assofarm, che hanno fornito informazioni sui soggetti iscritti ai corsi e si è provveduto a:

- collazionare e aggiornare la documentazione ed i dati necessari all'abilitazione, interfacciandosi i con i soggetti attuatori dei corsi suddetti (Villa Umbra);
- confronto e aggiornamento dei dati riportati nella documentazione detenuta dal Servizio

➢ Realizzazione del modello "One Health" attraverso il nuovo Piano Sanitario Regionale

Nonostante la situazione emergenziale abbia impegnato tutta la struttura regionale a garantire e presidiare il coordinamento, monitoraggio e controllo delle relative funzioni, la redazione del Piano Sanitario Regionale ha continuato a costituire obiettivo strategico di primaria rilevanza, come da Piano della Performance 2020-2022, in cui la redazione della bozza di PSR entro fine 2020 ha costituito indicatore target, insieme alla redazione del Libro Bianco, documento di analisi dello stato del sistema sanitario e sociale al 31.12.2019.

A tal fine la Direzione regionale Salute e Welfare ha intrapreso, in collaborazione con il Consorzio SUAP, un percorso formativo di Project Management - che ha coinvolto dirigenti e funzionari della Direzione stessa e dell'Unità operativa di supporto per la gestione dell'emergenza Coronavirus – volto allo sviluppo di ipotesi di lavoro concrete, tra cui la redazione del Libro Bianco e del nuovo Piano Sanitario regionale.

Il percorso ha consentito la consegna del Libro Bianco entro i termini previsti e l'avvio di un iter per la redazione del nuovo PSR. La realizzazione del nuovo Piano Socio Sanitario Regionale (l'ultimo PSR approvato risale al 2009 e l'ultimo Piano sociale al 2017) ha implicato la necessita di tenere conto dello stato attuale del SSR e delle politiche sociali, l'evoluzione normativa e soprattutto dello scenario conseguente all'avvento dell'emergenza da Covid-19.

Visti gli argomenti, gli obiettivi e gli ambiti di interesse da inserire nel Piano, al fine di rispondere in maniera sempre più adeguata ai bisogni di salute dei cittadini, la Direzione ha optato per un percorso formativo laboratoriale con il supporto di esperti di fama nazionale, volto ad individuare le grandi scelte della nuova programmazione, da presentare alla committenza tecnica e politica e da sviluppare successivamente in un documento snello da realizzare entro fine 2020.

Tuttavia l'andamento della pandemia da COVID 19, con la recrudescenza dei contagi dopo l'estate e le misure volte al relativo contenimento hanno comportato il contestuale impegno di gran parte delle forze in campo e pertanto, al fine di non disperdere quanto realizzato circa il raggiungimento dell'obiettivo di cui trattasi, l'indicatore di performance è stato rinegoziato (DGR 02/12/2020, n. 1164) nella individuazione delle "grandi scelte" per la definizione delle Linee strategiche del Piano Socio Sanitario Regionale entro il 31.12.2020.

➢ Definizione Piano Antimicrobico resistenza

E' stato costituito un tavolo tecnico, nell'ambito del quale è stata tra l'altro condivisa la bozza di programma dell'incontro formativo denominato "L'antimicrobico-resistenza una problematica

one-health", elaborato in concerto con il Consorzio SUAP - Villa Umbra. L'incontro ha come obiettivo l'approfondimento delle tematiche da sviluppare sul piano di contrasto all'antimicrobico resistenza sia in ambito umano, che veterinario e prevedeva la partecipazione in qualità di relatori di professionisti dell'Università degli studi di Perugia, delle Aziende Sanitarie regionali e dell'IZSUM.

Purtroppo il perdurare dell'emergenza sanitaria, culminata in una ulteriore ondata epidemica a fine anno, ha determinato l'indisponibilità di docenti e discenti all'intervento formativo, in quanto rispettivamente impegnati nelle attività di contrasto al Covid-19. Pertanto tale incontro e stato rinviato all'anno 2021 e non è stato possibile procedere all'indagine di customer sul grado di soddisfazione tra i diversi attori interessati.

In merito alla redazione dell'ipotesi di Piano Antimicrobico, il documento è stato predisposto entro i termini stabiliti.

LA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Gli obiettivi strategici

Gli **obiettivi strategici individuati** in questo ambito attengono:

- al coordinamento delle attività relative alla proposta di elementi propedeutici e di linee di indirizzo per la Programmazione Europea 2021-2027, tenendo conto degli effetti sul processo e sulla tempistica che deriveranno dagli impatti COVID -19;
- al coordinamento delle attività di attuazione della Programmazione FESR e FSE tenendo conto degli effetti sul processo e sulla tempistica che deriveranno dagli impatti COVID -19;
- a coordinare la predisposizione di un Quadro conoscitivo strategico – territoriale regionale a supporto della Giunta regionale nell'elaborazione delle direttive ed atti di indirizzo politico;
- ad aumentare la capacità progettuale della Regione e coordinare le capacità progettuali delle Amministrazioni locali.

A seguito dell'emergenza sanitaria, nel mese di marzo 2020, il Parlamento europeo ha definito la Coronavirus *Response Investment Initiative* - CRII in cui è delineato il quadro di riferimento nel quale inserire le misure di risposta all'emergenza causata dalla pandemia. In coerenza con tale quadro, la Commissione europea ha approvato specifiche modifiche ai regolamenti sui Fondi strutturali, semplificando le procedure per la riprogrammazione delle risorse ancora disponibili all'interno dei Programmi operativi regionali. La riprogrammazione ha riguardato sia il POR FESR (per 48 milioni di euro) che il POR FSE (per 53 milioni di euro), nonché il Piano di Sviluppo Rurale (per circa 36 milioni).

Parallelamente all'attuazione della programmazione 2014-2020, sono in corso a livello europeo le attività per avviare la programmazione relative al prossimo settennio 2021-2027 e, a livello regionale, è stata definita la governance della nuova fase di programmazione mediante l'«Avvio Programmazione comunitaria 2021-2027» ed è stato adottato il documento "Verso il Quadro Strategico Regionale (QSR) 2021-2027. Indirizzi preliminari per l'elaborazione dei Programmi europei 2021-2027" con cui sono state dettate le priorità per definire le linee di indirizzo politico-programmatiche in base alle quali saranno elaborate le proposte di Programmi operativi regionali (POR) per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e per il Fondo sociale europeo Plus (FSE+), come pure per la programmazione del Fondo europeo in agricoltura per lo sviluppo rurale (FEASR).

Le azioni realizzate – i risultati raggiunti

➢ Coordinamento e aggiornamento del Quadro Strategico Regionale 2021-2027 approvato dalla Giunta regionale l'11 marzo 2020, in risposta all'emergenza Covid19

Il documento verso il QSR 2021-2027 è stato elaborato con la collaborazione dei Servizi Programmazione generale e negoziata, Affari Europei, programmazione, indirizzo, monitoraggio FESR e Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE e condiviso con l'Assessore competente il 30.10.2020.

E' stato inoltre assicurato un presidio del confronto partenariale mediante incontri con il partenariato economico e sociale. Gli incontri partenariali sono stati organizzati nei giorni: 30 giugno, 7-13-20-27-29 luglio (incontri RIS3) e 15 e 16 dicembre (Comitato di Sorveglianza).

➢ Coordinamento della riprogrammazione del POR FESR e FSE 2014-2020 anche a seguito dell'emergenza COVID19. Coordinamento e monitoraggio degli impatti attuativi

Con DGR n. 119 del 26 febbraio 2020 è stata approvata la rimodulazione del POR FESR che ha previsto la riallocazione di 21.000.000 euro delle risorse dell'Asse I, dell'Asse III, dell'Asse IV, dell'Asse V e dell'Asse VII del POR FESR 2014-2020.

A seguito della crisi pandemica da COVID-19 la Commissione europea e il Governo Italiano hanno adottato una serie di azioni per fronteggiare l'emergenza sanitaria e le connesse conseguenze sociali, economiche e finanziaria provocate dalla pandemia.

L'art. 126, comma 10, del D.L.17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, pone l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzate a fronteggiare la situazione di emergenza connessa al Coronavirus, nel rispetto della normativa europea.

Pertanto con DGR n. 349 dell'8 maggio 2020 è stata effettuata una nuova riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 per il contrasto all'emergenza COVID-19.

➢ Predisposizione analisi di contesto generale al fine di una maggiore coesione rispetto alla "lettura condivisa" del territorio, dell'economia e della società regionali.

Il Quadro conoscitivo strategico territoriale della Regione Umbria – aggiornato con gli ultimi dati disponibili - si propone come utile strumento per segnalare le tendenze in atto, i punti di forza da valorizzare e le criticità da affrontare rispetto al contesto socio-economico umbro.

Il Quadro conoscitivo strategico territoriale è costituito da una base informativa unica che, attraverso indicatori statistici, raccoglie e analizza il posizionamento della regione rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Nel Quadro conoscitivo strategico territoriale della Regione Umbria i 17 Goal sono stati raggruppati in 6 Aree tematiche:

1. Sociale (37 misure statistiche e 14 indicatori)
2. Salute (28 misure statistiche e 14 indicatori)
3. Istruzione (19 misure statistiche e 7 indicatori)
4. Ambiente (23 misure statistiche e 12 indicatori)
5. Economia e lavoro (29 misure statistiche e 15 indicatori)
6. Sviluppo sostenibile (47 misure statistiche e 23 indicatori).

Per ogni area tematica e per ogni misura statistica (complessivamente 183 misure statistiche riferite a 85 indicatori) si individua la posizione (migliore, analoga o peggiore) della Regione Umbria rispetto all'Italia e il posizionamento rispetto a tutte le altre regioni attraverso anche l'elaborazione di grafici per ogni misura statistica

➢ Accelerazione procedure attuazione Aree interne

Nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020, in seguito alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro dell'Area interna Sud Ovest Orvietano ed all'avvio degli interventi in esso finanziati con risorse di cui alla Legge di stabilità (dotazione complessiva €

3.740.000,00), si è proceduto nell'annualità 2020, sulla base dell'avanzamento di alcuni interventi, all'invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato (quale soggetto pagatore) delle richieste di erogazione dei pagamenti intermedi.

Nello specifico sono pervenute all'Amministrazione regionale da parte dei singoli soggetti attuatori n.3 richieste, riguardanti i seguenti interventi per gli importi indicati:

- 5.2: Potenziamento della qualità didattica e delle dotazioni nelle scuole dell'obbligo dei piccoli centri Costo totale: € 550.000,00 - Primo pagamento intermedio € 137.298,30;
- 6.3.2: Potenziamento delle infrastrutture per la mobilità – Riattivazione distributore di Parrano – Costo totale € 30.000,00 - Primo e secondo pagamento intermedio € 14.823,00;
- 5.2: Potenziamento della qualità didattica e delle dotazioni nelle scuole dell'obbligo dei piccoli centri Costo Totale: €550.000,00 - Secondo pagamento intermedio - € 137.298,30.

Il totale delle richieste di pagamenti ammonta ad € 289.419,60.

Sulla base del Sistema di Gestione e Controllo, il Dirigente/Responsabile Unico dell'Accordo, a seguito dell'attivazione delle verifiche tecniche, amministrative e contabili, ha proceduto alla approvazione e sottoscrizione delle relative Disposizioni di Pagamento.

➢ Attivazione procedure pieno utilizzo Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)

La spesa attestata e inviata in certificazione è stata pari a € 130.968.414,13 corrispondente al 79,28% del totale di FSC a disposizione del PAR.

Inoltre sono stati approvati n. 2 schemi di convenzione Regione Amministrazioni centrali Risorse FSC 2014-2020 con i seguenti atti:

- DGR 112 del 19/02/2020 con cui è stato approvato lo schema di convenzione regolante i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Umbria per la messa a disposizione delle risorse e la realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana - da individuare a seguito emanazione di apposito bando/avviso ai sensi della DGR 530/2019 - finanziati per € 6.890.000,00 di risorse FSC 2014-2020 nell'ambito del primo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 – Asse tematico E;
- DGR 77 del 12/02/2020 (integrata con DGR n. 104 del 19/02/2020) con cui è stato approvato lo schema convenzione regolante i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Umbria, per la messa a disposizione delle risorse e la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito dell'Addendum (di cui alla delibera CIPE n. 98/2017) al Piano Operativo Infrastrutture Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 – Asse tematico A "Interventi stradali, in particolare:
    - Bretella di collegamento dello stabilimento ASK TK di Terni con la strada Terni-Rieti - 2,5 mln di euro di FSC 2014-2020;
    - Integrazione della viabilità complanare nel Comune di Orvieto - 8,0 mln di euro di FSC2014-2020;

- ***Attivazione percorso per la costituzione di team interdisciplinare e interistituzionale* (Regione/Comuni Agenda Urbana) che lavori sistematicamente sui progetti finanziati nell'ambito dei fondi a gestione diretta della Commissione europea**

In data 16 dicembre 2020 è stato definito il documento concernente "Linee di indirizzo per la costituzione di un team interdisciplinare e interistituzionale (Regione/Comuni Agenda Urbana) che lavori sistematicamente sui progetti finanziati nell'ambito dei fondi a gestone diretta della Commissione Europea". Elaborato dal Servizio Programmazione generale e negoziata.

In tale documento al fine di procedere alla definizione di un programma di attività da implementare nella prima annualità, sono state tra l'altro individuate le prime fasi di attuazione e nello specifico: a) individuazione della struttura organizzativa di coordinamento dell'attività relativa ai programmi a gestione diretta e di selezione delle call di interesse; b) definizione di modelli organizzativi che consentano al personale coinvolto di dedicarsi in maniera "sistematica" all'attività necessaria alla risposta a tali call; c) azione di scouting di competenze presenti all'interno dell'Ente, ma non impiegate, che potrebbero essere utili per tali attività (competenze linguistiche, esperienze in europrogettazione, ecc.); d) individuazione dei componenti di un eventuale team; e) definizione di percorsi formativi di supporto a tale attività; f) definizione di un primo programma di attività da implementare nella prima annualità.

- **Riprogrammazione del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 alla luce dell'impatto dell'epidemia Covid 19 sulla programmazione comunitaria**

La proposta di riprogrammazione del PSR (versione PO8), con l'introduzione della Mis. 21 "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di Covid-19", alla luce dell'emergenza COVID 19, è stata trasmessa alla Commissione Europea in data 5 ottobre 2020 ed approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 30/11/2020. Con DGR n. del 16/12/2020 è stato preso atto della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria 2014-2020 (PO.8.0).

2.2 l'Amministrazione

La Regione Umbria è un Ente autonomo con un proprio statuto entrato in vigore con la legge regionale n. 21 del 16 aprile 2005 e s.m.i.

L'ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Presidenza e della Giunta regionale è disciplinato con il Regolamento di organizzazione della Giunta regionale adottato con DGR n. 108/2006 e s.m.i., in attuazione della legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2, in conformità alle leggi che regolano la materia, allo Statuto regionale ed ai contratti collettivi di lavoro.

Il sistema organizzativo è articolato in:

a) Direzioni e strutture equiparate;

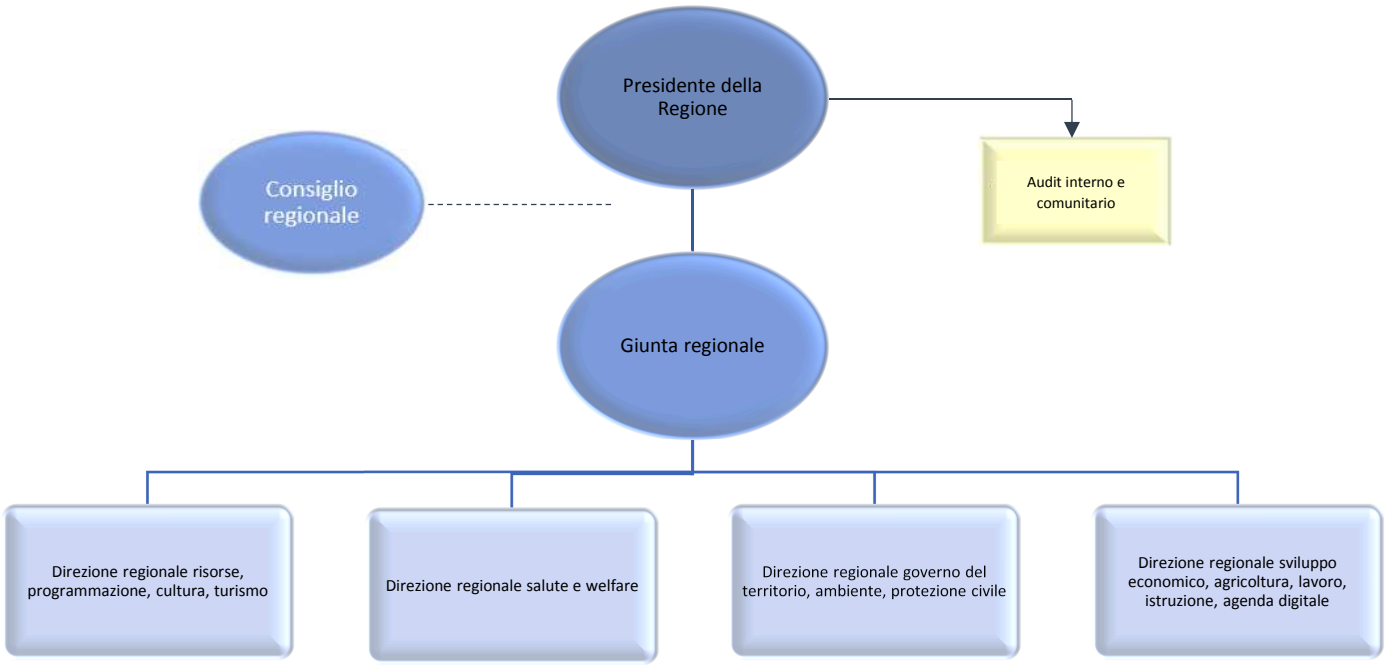
b) strutture e posizioni di livello dirigenziale: Servizi, posizioni di staff, strutture e posizioni di integrazione, programma o progetto;

c) strutture e posizioni di livello non dirigenziale: posizioni organizzative gestionali denominate Sezioni e Posizioni organizzative professionali.

Alle strutture di cui sopra va aggiunta, ai sensi dell'art. 5-bis del sopra citato regolamento di organizzazione, il Servizio preposto alle funzioni di auditing che è direttamente collegato alla Presidenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 4 della L.R. 1 febbraio 2005, n. 2.

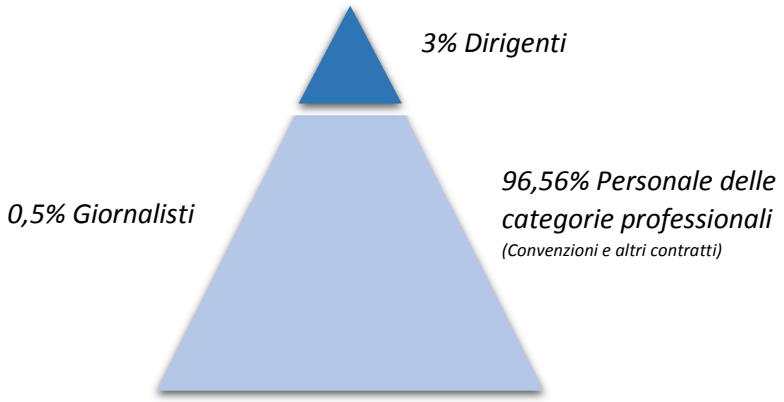
Al fine di dare evidenza degli scostamenti intervenuti tra la fase di programmazione (espressa nel Piano della performance 2020-2022) e la fase di gestione, sono di seguito riportati i dati afferenti al contesto interno alla data del 31.12.2020.

Organigramma della Giunta regionale 31.12.2020



2.2.1 Risorse umane

Al 31.12.2020 il personale in servizio presso la Giunta regionale è costituito da 1.104 dipendenti di cui n. 33 con qualifica dirigenziale e n. 5 giornalisti.



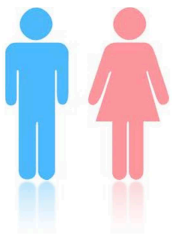
Analizzando **la distribuzione dei dipendenti regionali per categorie professionali** si evince che la categoria D con il 49,5% del totale delle risorse umane in servizio è diminuita rispetto a quanto indicato nel Piano 2020-2022 che al 31.12.2019 era del 50,55%.

Tra il personale in categoria D n. 236 sono titolari di Posizione organizzativa (strutture organizzative di livello non dirigenziale) ed in particolare n. 186 sono Titolari di Sezione e n. 50 sono "*Professional*".

DIPENDENTI AL 31.12.2020

Categoria Professionale	N. Dipendenti	% Maschi	% Femmine
Dirigenza	33	60,61%	39,39%
D	546	41,03%	58,97%
C	332	38,55%	61,45%
B	153	56,21%	43,79%
Giornalisti	5	40,00%	60,00%
Convenzioni	17	47,06%	52,94%
*Altri Contratti**	18	55,56%	44,44%

** (collaborazioni esterne, contratti a tempo determinato degli uffici di supporto, borse di studio e tirocini)*

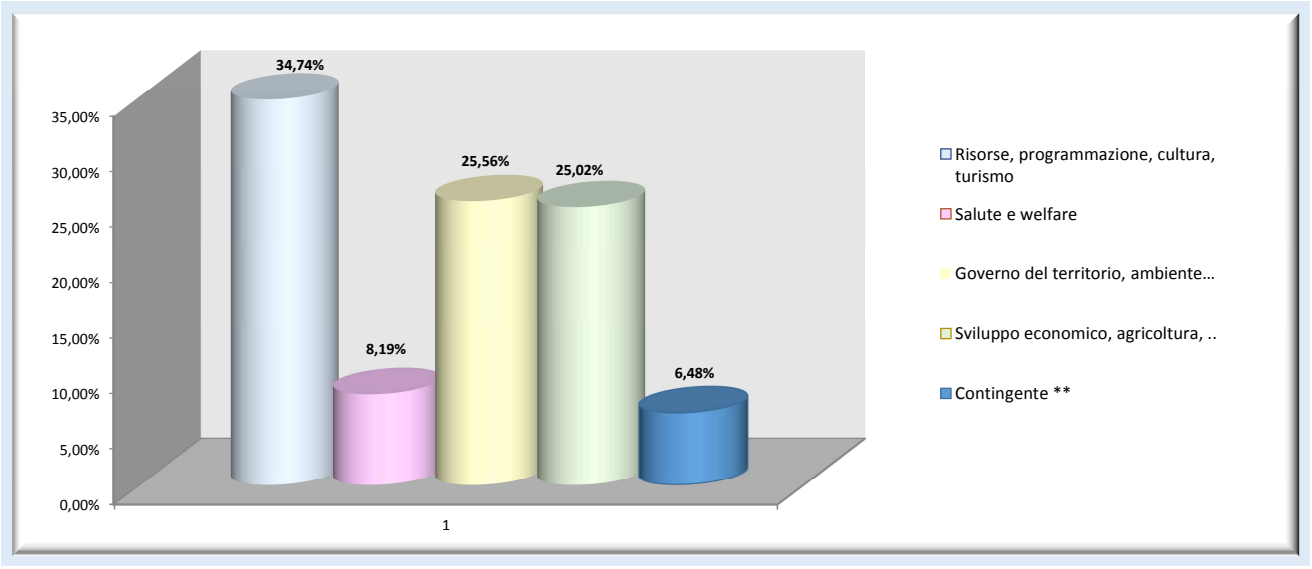


Esaminando la **distribuzione per genere** la presenza femminile è rimasta maggioritaria nel complessivo delle categorie professionali con il 56, 7% rispetto al 43,3% di quella maschile.

Tra il personale del comparto si evidenzia, seppure di poco, più alto il numero di uomini solo nella ctg B con il 56,21% rispetto al 43,79% di donne.

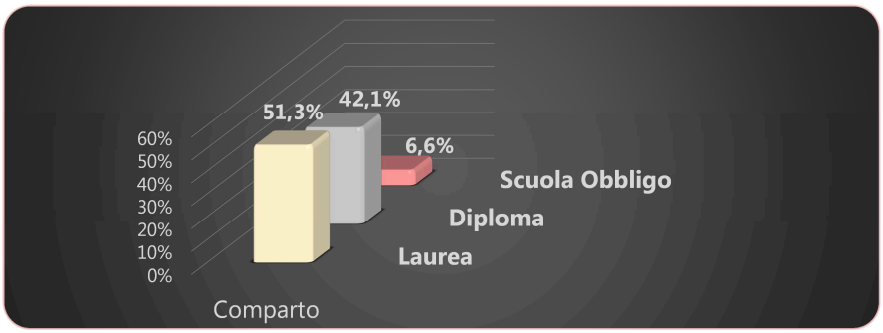
Nel corso del 2020 a partire dal riassetto organizzativo delle strutture di vertice, che ha comportato la soppressione di una Direzione regionale, è intervenuta un'importante riorganizzazione anche degli assetti organizzativi di I livello, che ha portato nel mese di maggio 2020 alla revisione di nuovi assetti dirigenziali passando da n. 60 posizioni dirigenziali di fine 2019 a n. 48 posizioni dirigenziali al 31.12.2020 .

Di seguito viene illustrata **la distribuzione del personale per Direzione al 31 dicembre 2020**, a cui va aggiunto il personale che non opera direttamente all'interno delle Direzioni in quanto in posizione di comando o assegnato funzionalmente presso altri Enti.



Dal grafico sopra riportato si evince che la percentuale maggiore di dipendenti si registra nella Direzione risorse, programmazione, cultura, turismo con il 34,74% in linea con gli assetti organizzativi di primo livello avendo la Direzione risorse il maggior numero di servizi regionali con n. 19 servizi su n. 48 servizi totali.

Per quanto riguarda l'analisi sul **tasso di scolarizzazione** non ci sono da segnalare particolari variazioni rispetto a quanto inserito nel Piano 2020-2022. Il 51,3% del personale regionale è in possesso di Laurea (Diploma di laurea e laurea breve), a seguire con il 42,1% c'è il personale in possesso di diploma, mentre il restante 6,6% attiene titoli inferiori. Per quanto riguarda la Dirigenza il dato di scolarizzazione mostra una percentuale unica del 100% di laureati.



Dalla tabella di seguito riportata emerge che **il tasso di assenza** presenta un andamento decrescente costante nel tempo sia per il personale del comparto.

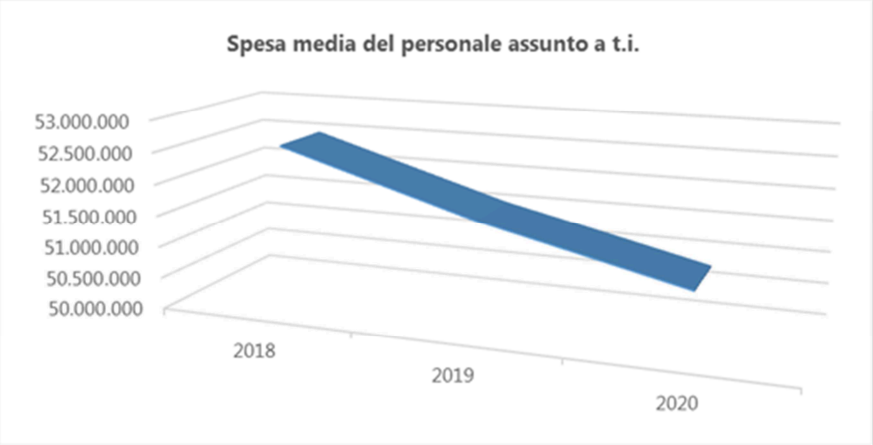
	2018	2019	2020
Tasso di assenze in % Dirigenti	0,4	0,5	0,6
Tasso di assenze in % Comparto	1,5	1,4	1,3

Il dato dei **cessati nel 2020** è di n. 72 unità di cui n. 25 hanno aderito a "quota 100" che è stata introdotta con il decreto legge 4 del 2019 e che ha consentito di accedere anticipatamente alla pensione per chi è in possesso di determinati requisiti. Alla luce del vigente quadro normativo nazionale in materia pensionistica, atteso l'ulteriore incremento di cessazioni, nonché il constante invecchiamento del personale regionale e conseguente innalzamento dell'età media, renderà necessario un intervento organizzativo che preveda la programmazione di nuove assunzioni.

	2018	2019	2020
Personale di ruolo cessato	100	76	72
…… di cui cessato con quota 100	-	36	25

2.2.2 Spesa del personale

Per quanto attiene la **spesa del personale della Giunta regionale** si evidenzia per l'esercizio 2020 un ulteriore decremento della stessa.



Il trend decrementale, in particolare, si è consolidato sulle altre spese per il personale che comprendono le spese per il personale a tempo determinato compreso quello reclutato a partire dall'anno 2018 per il piano di rafforzamento amministrativo, per la quota di cofinanziamento regionale, ed i buoni pasto.

La breve analisi prospettata riguardante la spesa di personale dell'Amministrazione della Giunta regionale, con riferimento ai dati di spesa registrati per gli impegni dell'anno 2020, ai sensi dell'art.1, comma 557 L. 296/2006, ne conferma l'andamento virtuoso.

2.2.3 Risorse finanziarie

LA SPESA DELLE DIREZIONI

I seguenti dati, provvisori, sono stati estratti alla data del 14.05.2020

Anno 2020

Tipo di spesa	Stanziamento di competenza	Residui iniziali	Impegnato	Pagamenti	Eliminazione residui/(insussistenze / perenzione)	Residui finali
CORRENTE	562.896.874,72	66.046.461,47	398.852.590,76	385.415.440,40	-3.051.865,37	76.431.746,46

I corrispondenti valori per l'anno 2019

Tipo di spesa	Stanziamento di competenza	Residui iniziali	Impegnato	Pagamenti	Eliminazione residui/(insussistenze / perenzione)	Residui finali
CORRENTE	434.843.283,46	71.820.111,07	326.877.788,24	329.985.831,91	-2.488.533,10	66.223.534,30

Tra gli indicatori di tipo finanziario annualmente considerati nel Rendiconto generale, possono essere di più immediato interesse quelli legati alla capacità di impegno e alla velocità di utilizzo delle disponibilità, ovvero:

Capacità di impegno: definita come Impegnato/Stanziamento di competenza. È un indice che esprime la capacità di tradurre in programmi di spesa le decisioni politiche sulla ripartizione delle risorse.

Velocità di cassa: definita come Pagamenti/Residui iniziali + stanziato. È un indice che esprime la capacità di tradurre in pagamenti l'insieme delle risorse messe a disposizione.

Per l'anno 2020, questi indici assumono i seguenti valori

Tipo di spesa	Velocità di cassa	Capacità di impegno
CORRENTE	82,90%	70,86%

A titolo di confronto, i corrispondenti calcoli sui rendiconti 2018 e 2019 hanno assunto i seguenti valori

	2018		2019	
Tipo di spesa	**Velocità di cassa**	**Capacità di impegno**	**Velocità di cassa**	**Capacità di impegno**
CORRENTE	83,03%	78,94%	82,77%	75,17%

3. Il processo di redazione della Relazione sulla performance

3.1 Fasi, soggetti e tempi

Il Ciclo della performance della Regione Umbria che si articola nelle seguenti 4 fasi:

- *Programmazione*: è la fase in cui vengono definiti e assegnati gli obiettivi che si intendono raggiungere, i valori attesi di risultato, i rispettivi indicatori e, laddove possibile, il collegamento con l'allocazione delle risorse. La fase si conclude con la redazione del Piano della Performance.
- *Gestione e monitoraggio*: è la fase del processo in itinere sia per l'attivazione di eventuali interventi correttivi sia per la misurazione dei risultati parziali nel corso dell'anno, mediante report di monitoraggio (Sistema di monitoraggio);
- *Misurazione e valutazione*: è la fase di raccolta dei dati relativamente agli indicatori di performance al fine di quantificare il raggiungimento degli obiettivi operativi annuali sulla base degli standard di raggiungimento (in termini di performance organizzativa e individuale) e la conseguente applicazione dei sistemi premianti (Sistema di misurazione e valutazione della performance – SMVP);
- *Rendicontazione*: ha lo scopo di rendicontare i risultati raggiunti dall'Amministrazione attraverso strumenti di comunicazione istituzionale e organizzativa. Si conclude con la predisposizione e condivisione della Relazione della Performance.

Così come previsto nelle fasi sopra descritte il ciclo della performance ha preso avvio con la definizione degli obiettivi e la contestuale approvazione da parte della Giunta regionale del Piano della performance 2020-2022, che rappresenta il punto di partenza dell'intero ciclo di programmazione e valutazione dei risultati.

La Regione Umbria con il suddetto Piano da conto all'esterno delle politiche che l'Amministrazione intende perseguire e degli strumenti con cui intende agire per la realizzazione del proprio mandato, traducendo in azioni concrete quelle che erano le azioni previste del Documento Economico di Finanza Regionale, in coerenza con i contenuti del ciclo di bilancio e le risorse finanziarie.

3.1.1 Monitoraggio semestrale degli obiettivi di performance

Nel primo semestre 2020 è stato effettuato il monitoraggio, approvato con DGR n. 933/2020 ed è stata pubblicata sul sito istituzione la relativa Relazione di monitoraggio semestrale 2020 con la quale l'Ente ha dato evidenza, all'interno e all'esterno, del grado di realizzazione degli obiettivi alla data del 30.06.2020.

Nella suddetta Relazione è stato rappresentato il contesto esterno ed interno in cui sono stati approvati gli obiettivi del Piano della Performance e del suo Allegato operativo. Entrambi sono stati definiti in piena emergenza epidemiologica da Covid 19 e, pertanto, le attività e il contesto in cui l'amministrazione si è trovata ad operare è stato necessariamente influenzato dalla situazione straordinaria. Inoltre, nel primo semestre 2020, era in atto un'importante riorganizzazione interna dell'Ente che ha portato alla soppressione di una direzione regionale con conseguente riallocazione delle sue funzioni nelle restanti direzioni, e alla revisione degli assetti organizzativi di I livello.

Da un'analisi sullo stato di avanzamento per il primo semestre 2020 degli obiettivi e degli indicatori assegnati ai Servizi regionali, rispetto all'annualità precedente (6%), si segnalava un rallentamento nell'attuazione degli stessi. Infatti, su 778 indicatori, il 26,35% risultava ancora "da iniziare".

Anche la percentuale di indicatori che risultavano al 30 giugno già "realizzati" con il 23,39%, se paragonata a quella del 2019 (38%), evidenziava un numero minore di attività che avevano conseguito pienamente quanto programmato.

Ottima e decisamente positiva è stata, invece, la percentuale riferita alle attività che erano state comunque avviate e il cui conseguimento era in linea con quanto programmato, infatti, il 47,56% degli indicatori risultava essere "Secondo le aspettative".

Infine, solamente il 2,57% degli indicatori monitorati risultava "in ritardo" rispetto a quanto preventivato o era "realizzato, ma in ritardo" con lo 0,13% e nessuno target risultava "non realizzato".

In merito ai risultati di monitoraggio semestrali per i Direttori regionali complessivamente dall'analisi dei dati emergeva una buona programmazione da parte dei direttori, infatti, al 30 giugno l'88,89% degli indicatori risultavano già realizzati o comunque le cui attività erano state avviate e erano in linea con quanto programmato.

3.1.2 Valutazione della performance organizzativa ed individuale

Il Sistema incentivante della Regione Umbria è strettamente collegato alla valutazione sia della performance organizzativa che individuale e, pertanto, il risultato finale viene calcolato da entrambe le performance. Principio cardine è che tutti contribuiscono al conseguimento dei risultati dell'Ente seppur con pesatura differente in base al proprio livello di responsabilità e al ruolo ricoperto all'interno della Regione.

I soggetti interessati alla valutazione sono stati nello specifico, per l'annualità 2020:

- I Direttori regionali;
- I Dirigenti di Servizio;
- Il personale di categoria D con incarico di posizione organizzativa;
- Il personale del comparto di categoria D, C e B.

In particolare, la funzione di valutatore è svolta:

1. dalla Giunta regionale, a cui compete la valutazione dei Direttori regionali, sulla base degli elementi forniti dall'OIV;
2. dai Direttori regionali, con il supporto dell'OIV, a cui compete la valutazione dei Dirigenti e del personale assegnato direttamente alla Direzione;
3. dai Dirigenti di Servizio per la valutazione del personale loro assegnato;

La valutazione viene espressa e si concretizza mediante l'utilizzo di una Scheda di valutazione in cui viene misurato il grado di realizzazione degli obiettivi assegnati e viene valutato l'apprezzamento dei comportamenti agiti nello svolgimento delle attività e nel conseguimento degli obiettivi.

In particolare la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso la misurazione del risultato atteso il cui livello di raggiungimento è verificabile mediante criteri di misura/valutazione (target/output), e avvalendosi anche degli esiti di monitoraggio effettuati.

La performance per i direttori regionali, visto il ruolo che ricoprono all'interno dell'Ente, è data in percentuale più elevata (60%) dai risultati di performance organizzativa e per il 40% dai risultati di performance individuale, **mentre per il restante personale (dirigenza e comparto)** il peso della performance organizzativa è minore rispetto a quello della performance individuale con percentuali che variano a seconda del ruolo che ciascuno ha nell'organizzazione.

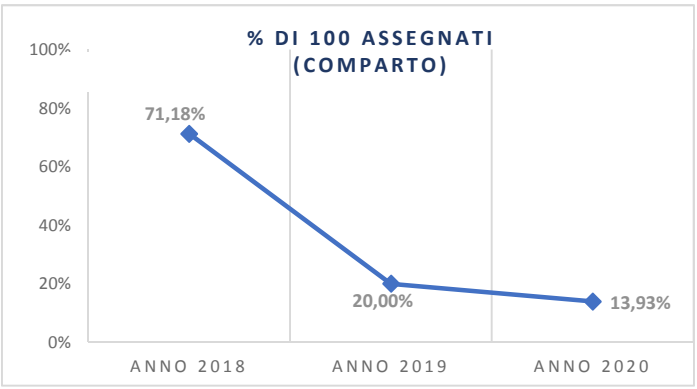
Per quanto attiene il processo valutativo 2020 lo stesso si è concluso, anche se con un modesto ritardo sui tempi previsti, al momento della stesura della presente relazione. Il ritardo è stato, altresì, causato dall'emergenza COVID-19 ancora in atto e dagli interventi di riorganizzazione delle strutture regionali con particolare riferimento alle strutture di 1° e 2° livello.

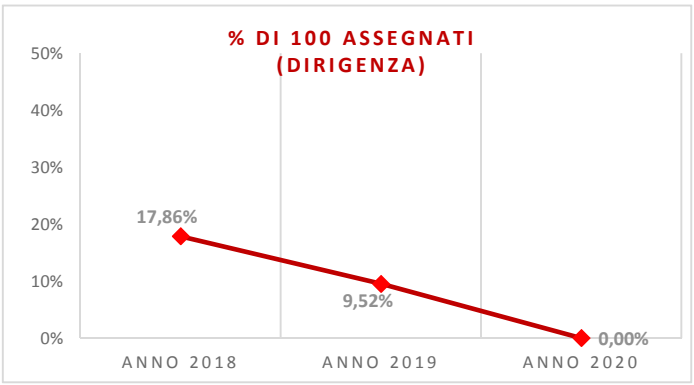
Nelle tabelle sotto riportate sono evidenziati i risultati ottenuti per macro aggregato riferiti alla dirigenza e al comparto.

Dall'analisi dei dati emerge con evidenza il trend positivo relativo al miglioramento della valutazione in termini di risultato raggiunto misurato con il punteggio finale ottenuto.

Comparto (% punteggio 100)		
Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
71,18%	20,00%	13,93%

Dirigenza (% punteggio 100)		
Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
17,86%	9,52%	0,00%





In particolare, si evidenzia un processo di crescita e di presa di coscienza del valutatore, a ogni livello, nei confronti delle finalità perseguite dalla valutazione.

E', infatti, possibile apprezzare:

- una maggiore diversificazione dei punteggi attribuiti;
- una maggiore diversificazione della valutazione all'interno delle fasce previste dal SMVP;
- un minore utilizzo del punteggio massimo attribuibile (100);
- una più attenta analisi dei risultati conseguiti.

I risultati ottenuti, a distanza di due anni dall'introduzione del nuovo ciclo della performance, lasciano intravedere il rafforzamento della cultura della valutazione non come mero adempimento formale ma come analisi finale del raggiungimento degli obiettivi assegnati che concorrono al raggiungimento misurabile della performance dell'Amministrazione.

L'amministrazione regionale è, pertanto, impegnata nel rafforzamento del percorso intrapreso al fine di rendere sempre più chiari gli obiettivi da perseguire e misurabili i risultati raggiunti nell'ottica di valorizzare le competenze del personale e rafforzare il principio della meritocrazia.

3.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Con la presente relazione, si conclude il secondo anno di applicazione del ciclo della performance della Regione Umbria.

Nel 2020 si attesta quanto evidenziato nella precedente Relazione confermando che il ciclo della performance ha agito positivamente come leva organizzativa volta alla valorizzazione e alla crescita professionale del personale e ha determinato, conseguentemente, un miglioramento della performance dell'Amministrazione regionale nel suo complesso.

In particolare, per quanto attiene il processo valutativo, anche l'Organismo indipendente di valutazione della Regione Umbria ha evidenziato che il Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) ha dato risultati fortemente apprezzabili, seppure con qualche criticità soprattutto in merito alla mancata differenziazione delle valutazioni da parte di qualche dirigente che ha costretto la Giunta regionale ad intervenire al fine di poter applicare quanto previsto nel CCNL, recepito con il CCI del personale delle categorie professionali 2019-2021, di maggiorazione del premio individuale di performance.

Tale criticità è stata necessariamente oggetto di esame in fase di revisione/aggiornamento del SMVP ed è stato, pertanto, scelto di "rafforzare" il concetto di obbligatorietà di differenziazione delle valutazioni con la previsione di una penalità per i Direttori e i Dirigenti che non la applicano.

Per accrescere la condivisione e la partecipazione di tutte le strutture al ciclo della performance nel 2020 si è voluto, inoltre, coinvolgere più direttamente il personale regionale mediante la somministrazione online di un questionario riguardante l'esperienza e la soddisfazione sul SMVP, i cui risultati emersi all'esito del sondaggio sono stati, anch'essi, utilizzati ai fini dell'aggiornamento del SMVP.

Nel questionario sono state formulate domande generali sulla conoscenza degli obiettivi e dei risultati, sull'esperienza e sulla soddisfazione del Sistema e delle fasi del ciclo della performance e sul miglioramento dello stesso. L'indagine ha raccolto un totale di 1026 questionari, di cui però 357 sono risultati parziali e quindi non utilizzabili nell'analisi dei risultati, quelli completi e presi in considerazione nell'analisi sono stati 669 pari ad oltre il 60% del personale regionale e, pertanto, un campione più che rappresentativo.

Nel 2020 è stata, inoltre, ulteriormente implementata e sviluppata la piattaforma informatica dedicata al ciclo della performance che dopo il suo primo anno di applicazione, durante il quale era già stata resa disponibile a tutti i dirigenti, già da oggi rende possibile la gestione in un unico sistema informatizzato di tutte le attività afferenti il ciclo: dalla definizione degli obiettivi, al monitoraggio, alla valutazione.

4. Il Bilancio di genere e il Piano delle azioni attivate

4.1 Il Bilancio di genere

Il Bilancio di genere è un'applicazione del principio di integrazione della dimensione di genere nella procedura di bilancio e si basa sulla considerazione che esistono differenze tra uomini e donne per quanto riguarda le esigenze, le condizioni, i percorsi, le opportunità di vita, di lavoro e di partecipazione ai processi decisionali e che, quindi, le politiche non siano neutre rispetto al genere ma al contrario determinino un impatto differenziato su uomini e donne.

In sintesi, il bilancio di genere è una strategia e un processo che mira a realizzare una maggiore trasparenza sulla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su uomini e donne.

Uomini e donne, infatti, sono influenzati diversamente dalle decisioni di bilancio non solo per via di specifiche politiche, ma anche in relazione alle loro diverse situazioni socio-economiche, ai bisogni individuali e ai comportamenti sociali. Le modalità secondo cui essi fruiscono dei beni e servizi pubblici e sono colpiti dall'imposizione fiscale possono essere differenziate, anche in presenza di interventi universalistici e non mirati a un genere in particolare.

A livello nazionale (Ministero dell'Economia e delle Finanze DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO - Il bilancio di genere- Conto del bilancio dello Stato 2019)

il Bilancio di genere è stato introdotto in via sperimentale dall'articolo 38-septies della legge 196 del 2009, in un contesto, come quello dell'economia e della società italiana, in cui i divari sono ancora ampi e, spesso, a sfavore delle donne. Più specificatamente, il dispositivo normativo mira, tramite il bilancio di genere, a consentire una valutazione del diverso impatto sulla vita delle persone della politica di bilancio, in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro.

Pur continuando ad assumere carattere sperimentale, il Bilancio di genere è stato ulteriormente rafforzato con il decreto legislativo n.116 del 2018, correttivo al decreto legislativo n. 90 del 2016, relativo al completamento della riforma del bilancio dello Stato. In sede di confronto con le Commissioni di bilancio di Camera e Senato è stata rilevata la necessità di finalizzare l'adozione del bilancio di genere a perseguire la parità di genere tramite politiche pubbliche, contribuendo a ridefinire e ricollocare le risorse, tenendo conto anche dell'andamento degli indicatori di benessere equo e sostenibile (BES) che sono stati inclusi nel ciclo di bilancio per integrare le dimensioni strettamente economiche (come il PIL) nella fase di programmazione economico-finanziaria delle politiche pubbliche.

Tramite il Bilancio di genere si forniscono informazioni utili per stabilire se gli impegni verso il raggiungimento di una sostanziale parità di genere si traducano in impegni di bilancio e in quale misura, nonché per valutare se gli interventi adottati stiano producendo i risultati auspicati.

Oltre a evidenziare lo sforzo in termini di risorse dirette a incidere su divari di genere, la periodica rendicontazione del bilancio secondo una prospettiva di genere dovrebbe favorire una maggiore considerazione delle caratteristiche della popolazione di riferimento nel disegno degli interventi e nella loro implementazione, anche quando essa non sia femminile.

La rilevanza di un'analisi del bilancio secondo una prospettiva di genere è diventata ancor più evidente a seguito della crisi sanitaria internazionale che, a inizio 2020, ha determinato conseguenze economiche e sociali drammatiche per la maggior parte della popolazione. In tale circostanza, i rischi connessi all'acuirsi di divari di genere esistenti sono divenuti manifesti. Con la chiusura delle scuole, dei servizi per l'infanzia e di quelli per gli anziani, il carico della maggior parte della cura della famiglia è ricaduto sulle donne, influendo negativamente sulla loro capacità di lavorare, anche in modalità *smart working*.

Il divario digitale a sfavore delle donne ha creato ulteriori disagi. Gli operatori sanitari in prima linea per il contrasto dell'epidemia e la cura dei malati, sono accomunati dal fatto di essere soprattutto donne. Nell'istruzione, migliaia di insegnanti, prevalentemente donne, hanno dovuto reinventare il proprio mestiere con la preoccupazione di non lasciare indietro nessuno studente. La forte presenza femminile nell'economia informale, ha esposto molte donne al rischio di non essere raggiunte dalle misure di sostegno e protezione del reddito varate dal Governo durante la crisi. Le donne si sono trovate, inoltre, esposte a maggior rischio di violenza domestica durante il periodo di *lockdown*.

A livello regionale

Con la Legge regionale 25 novembre 2016 n. 14 "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini" la Regione individua un suo ruolo di pieno ed esplicito protagonismo, ispirato ai principi del *mainstreaming* di genere ed *empowerment* dell'UE, per:

- attivare azioni concrete,
- sollecitare quanto e quanti possono intervenire per cambiare o far cambiare forme e strumenti di relazione fra uomini e donne,
- superare una limitata impostazione di parità, spesso solo tradotta in percentuali e quantità;
- rileggere, dal punto di vista delle donne, il modello economico e sociale (pensato sostanzialmente al maschile) presente in Umbria.

All'art. 46 prevede l'adozione del Bilancio di genere (politica trasversale per eccellenza), come strumento di promozione di pari opportunità tra donne e uomini; di monitoraggio/valutazione del diverso impatto che le politiche regionali hanno sulla vita di uomini e donne e, quindi, come strumento di riprogrammazione e di riequilibrio della spesa.

La prospettiva del *mainstreaming* di genere infatti, (assunta dall'Unione europea come uno dei principali presupposti per il raggiungimento degli obiettivi di crescita sostenibile, di occupazione, di competitività e coesione sociale stabiliti dalla strategia UE-2020) è, in questa legge, principio indispensabile ed informatore: dei diritti delle persone, dell'occupazione e del mercato del lavoro, dell'istruzione e della formazione, del giusto equilibrio tra vita familiare e professionale. regionali per realizzare il *mainstreaming* di genere e stabilisce che ne fanno parte le strutture regionali

Per realizzare questi adempimenti si è avviato un complesso lavoro di incontri e di confronto con le strutture regionali maggiormente interessate che ha prodotto risultati apprezzabili come ad il Piano triennale delle azioni positive, la lettura di genere del mercato del lavoro e della promozione di impresa con la previsione di azioni positive rivolte alle donne sia per quanto riguarda i Piani per il lavoro che la valorizzazione del lavoro di cura nelle politiche sociali e di conciliazione. Da sottolineare, infine, i rapporti dell'AUR sulla condizione delle donne umbre.

Per quello che riguarda l'attività del Servizio regionale per le pari opportunità, di particolare importanza è stata, in questi anni, la promozione delle azioni di prevenzione e contrasto della violenza di genere che rappresenta, in Europa, la prima causa di morte delle donne nella fascia di età tra i 16 e i 50 anni. In Umbria, dai dati disponibili presso i Centri antiviolenza e il Servizio Telefono Donna del Centro per le pari opportunità emerge che la violenza sulle donne è un fenomeno diffuso e, ancora in tanta parte, sommerso. Si caratterizza prevalentemente come violenza in ambito familiare (89% dei casi) e si manifesta sotto più forme contemporaneamente: violenza fisica, psicologica, economica, sessuale. Le donne che la subiscono appartengono ad ogni classe sociale e ad ogni fascia di età. Ogni genere di violenza e di maltrattamento ha un costo sociale e sanitario molto alto.

Sono stati promossi 9 Centri antiviolenza, 6 Case rifugio (2 a indirizzo segreto, 4 di emergenza urgenza). I servizi riguardano 9 zone sociali su 12; sono sostenuti con le risorse nazionali che il DPO ci assegna con DPCM ogni anno e con le risorse della l.r 14/2016 messe a disposizione dal bilancio regionale.

Sembra superfluo sottolineare che le utenti e le operatrici dei Servizi di contrasto della violenza di genere regionali siano donne.

4.2 Il Piano delle azioni positive

L'art. 48 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", stabilisce che le pubbliche amministrazioni predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

La legge n. 183/2010 (cd. "Collegato Lavoro") con l'art. 21, amplia le tutele già previste dal sopra citato D.lgs. 198/2006, introducendo l'obbligo, per le pubbliche amministrazioni, di garantire nel contesto lavorativo parità e pari opportunità e l'assenza di ogni forma di discriminazione relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua nonché di garantire un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo.

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Nel 2017 è stato istituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.) della Regione Umbria – Giunta regionale.

Il C.U.G è l'organismo di garanzia con compiti propositivi, consultivi e di verifica volto ad assicurare nell'ambito del lavoro pubblico, il rispetto dei principi di parità e pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica.

La Direttiva del 4 marzo 2011 emanata di concerto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, detta le linee guida per il funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia (C.U.G) e individua, tra i compiti propositivi del CUG, la predisposizione dei Piani di azioni positive.

Il Piano di azioni positive

La Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle Pari Opportunità n. 2/2019 rafforzando il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia all'interno delle amministrazioni pubbliche ribadisce che nell'ambito della funzione propositiva del CUG, riveste particolare importanza la predisposizione di piani triennali di azioni positive, la cui attuazione rileva ai fini della valutazione della performance organizzativa e di quella individuale del dirigente responsabile. Proprio in ragione della connessione con il ciclo della Performance, *"il Piano triennale di Azioni positive deve essere aggiornato al 31 gennaio di ogni anno, anche come allegato al Piano della performance"* (Direttiva 2/2019, par. 3.2).

Con DGR n. 514 del 24/06/2020 è stato approvato il Piano delle Azioni Positive per le dipendenti e i dipendenti della Regione Umbria – Giunta regionale per il triennio 2020-2022, come predisposto dal Comitato Unico di Garanzia.

4.2.1 Le Azioni realizzate nel corso dell'anno 2020 previste dal PAP 2020-2022

AREA 2: CONCILIAZIONE TRA I TEMPI DI VITA E DI LAVORO

Azione 1 - Garantire, tra il personale, la diffusione delle novità normative in materia di tutela della maternità e paternità

L'Obiettivo è stato perseguito tenendo conto dell'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia Covid-19, che ha impegnato l'Amministrazione nell'applicazione degli istituti straordinari introdotti dalle norme emanate dal Governo a partire dal DL n. 6/2020.

Azione 2 - Implementare gli strumenti di flessibilità nel rapporto di lavoro

La realizzazione dell'azione è stata fortemente improntata sull'emergenza Covid 19 e gli interventi realizzati sono stati i seguenti:

a) ai fini dell'applicazione dell'esenzione dal servizio prevista dall'art. 87, comma 3 del DL 18/2020 ed equiparata a servizio effettivamente prestato, sono state individuate alcune attività 'non lavorabili a distanza' ed il personale interessato ha potuto usufruire di tale nuovo istituto di tutela dei lavoratori.
b) sono state attivate le funzionalità del sistema informativo di gestione presenze/assenze per la valorizzazione della prestazione lavorativa secondo le nuove modalità organizzative connesse al lavoro a distanza, consentendo la valorizzazione in automatico dell'orario di lavoro svolto in modalità agile.
Sono state introdotte le funzionalità per la procedura autorizzativa/certificativa on line, degli istituti speciali a tutela della disabilità, della maternità/paternità e dei soggetti fragili.

Azione 3 - Implementare forme di flessibilità nell'orario di lavoro e nello svolgimento delle attività che favoriscano la conciliazione ed il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori senza incidere negativamente sul trattamento economico.

Interventi realizzati:

3 a) Attivazione del telelavoro
In relazione all'evoluzione della normativa in materia di lavoro agile, si è resa necessaria la revisione della disciplina del telelavoro, tenendo conto della parallela predisposizione della Disciplina del lavoro agile per le parti di comune interesse. Partendo dall'individuazione delle differenze tra telelavoro e smart working è stata completata la proposta di revisione della disciplina adottata con DGR n. 419 del 27.03.2015 concernente la *Disciplina del telelavoro per il personale della Giunta regionale delle categorie professionali*

3 b) Attivazione dello smart working
A conclusione dell'attività di studio, approfondimento e raccolta delle esperienze di natura sperimentale acquisite a seguito di specifica formazione in materia di lavoro agile, è stata elaborata una proposta di disciplina che, partendo dalla Direttiva regionale divulgata con nota prot. n. 49095 dell'11/03/2020 e applicata nella fase emergenziale, sviluppa un modello di attuazione conforme sia alla normativa vigente in materia di Lavoro Agile sia al Regolamento di organizzazione regionale di cui alla DGR 108/2006 e s.m.i.;

Azione 9 - Attivare piani di welfare integrativo

Interventi realizzati:

9 b) Proposta di convenzione con l'Università degli Studi di Perugia e con l'Università per gli Stranieri di Perugia per una riduzione delle tasse di iscrizione per i dipendenti regionali.

AREA 3: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Azione 1 - Programmare e realizzare le attività di formazione ponendo attenzione al benessere organizzativo
Interventi realizzati:

Sono stati erogati in FAD i seguenti corsi di formazione sul tema dello Smart Working , quale strumento atto a favorire la conciliazione tra vita-lavoro e la promozione del benessere organizzativo:

1. *Lavoro Agile e gestione dei documenti nella pubblica amministrazione;*
2. *Il nuovo regime del pubblico impiego fra Smart Working e lavoro in presenza;*
3. *Competenze e capacità necessarie per il lavoro in Smart Working. Il lavoro per obiettivi, la gestione del tempo e l'organizzazione dell'agenda*

Azione 2 - Incentivare l'informazione e la formazione sul tema delle pari opportunità, della differenza di genere e contro gli stereotipi

Interventi realizzati:

In occasione dell'attività di raccolta dei fabbisogni formativi propedeutica alla predisposizione del Piano triennale della Formazione 2021-2023, il C.U.G. si è espresso a favore di una programmazione che tenga conto dei temi della parità, delle pari opportunità e del benessere organizzativo, al fine di rafforzarli e consolidarli all'interno dell'Amministrazione regionale.
L'amministrazione regionale ha recepito le tematiche indicate dalla Presidente C.U.G. nel Piano della Formazione 2021-2023 approvato con DGR 1303/2020.

AREA 4 – SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Azione 1 - Diffondere la comunicazione delle azioni positive per il benessere lavorativo e per le pari opportunità.

Interventi realizzati:

1 a) Pubblicazione nella Intranet regionale del PAP 2020-2022 e sua trasmissione alla Consigliera di Parità e alle strutture regionali interessate all'attuazione delle azioni positive previste.

1 b) Pubblicazione nella intranet documenti e informazioni sui temi delle pari opportunità e del benessere organizzativo.

AREA 5 – FUNZIONAMENTO DEL CUG

Azione 1 - Garantire la formazione e l'aggiornamento del CUG nelle tematiche di competenza per rendere più efficace il funzionamento del Comitato

Interventi realizzati:

- L'Amministrazione ha recepito nel Piano della Formazione 2021-2023 (DGR 1303/2020) i fabbisogni formativi del C.U.G.

- È stato avviato a dicembre 2020 il Laboratorio '*CUG nella Regione Umbria - Competenze, funzionamento e strategie'*, condotto da una psicologa del lavoro, consulente e formatrice, durante il quale sono stati affrontati i temi del Benessere Organizzativo - Cultura di genere – Comunicazione.

Azione 3 - Attivare una rete tra le istituzioni per una politica delle pari opportunità

Interventi realizzati:

- Per favorire la massima visibilità esterna del C.U.G., nell'area tematica: "Pari Opportunità e Politiche di genere" del sito istituzionale della Regione Umbria, è stata creata la pagina 'Comitato Unico di Garanzia' in cui sono pubblicati: la composizione del C.U.G., il regolamento per il funzionamento del C.U.G. adottato con D.G.R. 325/2018 e il Piano triennale delle Azioni Positive vigente.
- Il CUG della Regione Umbria ha proseguito per tutto il 2020 la sua collaborazione con la Rete Nazionale dei Comitati Unici di Garanzia per lo scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche.